

H4, la Slovenia riaprirà una corsia solo per i Tir
TALLANDINI / PAGINA 12



Tirso verso la chiusura 157 licenziati da ottobre
BALLICO / PAGINA 16



IL COMMENTO
MANOVRA, QUELLE PROMESSE CHE NON SERVONO AI GIOVANI
MARCO ZATTERIN / APAG. 6

IN CARCERE A TRIESTE L'UOMO SOTTO ACCUSA DOPO IL RITROVAMENTO DI UNA PISTOLA NEL 2024: «QUELL'ARMA NON È MIA». LA PRECISAZIONE DELLA QUESTURA

Papa, caccia ai complici

Il turco arrestato è in isolamento da due mesi. Il giallo dei tre uomini insieme a lui nei video

«Sono in una cella di isolamento da due mesi qui a Trieste, ma io non c'entro niente con quella pistola. Me l'ha messa qualcuno nella valigia...». Parla Hasan Uzun, il turco sospettato di aver preso parte a un piano dell'Isis per uccidere Papa Francesco durante la sua visita a Trieste di un anno fa. Uzun si esprime attraverso il proprio legale, l'avvocato Lucrezia Chermaz. E c'è poi il nodi dei tre uomini che sono state ripresi dalle telecamere con lui. La Questura intanto frena sull'ipotesi terrorismo. **SARTI** / APAG. 2 E 3



La pistola trovata nel trolley a Trieste

L'INTERVISTA

Parsi: «Oggi l'estremismo punta bersagli eclatanti»

Vittorio Emanuele Parsi, politologo e docente, analizza l'ipotesi di un attentato al Papa pianificato a Trieste. / APAG. 3

UCRAINA, IL NODO SUMMIT

Kiev in pressing su Putin: «Dia una risposta entro lunedì»

Kiev va in pressing su Putin e chiede che dia una risposta entro lunedì in merito al summit con Zelensky. **SALVALAGGIO** / APAG. 5

I MESSAGGI AL PICCOLO

«Salute mentale, affare di tutti: cittadini, genitori ed educatori»

Continuano ad arrivare alla nostra redazione e alla nostra pagina Facebook messaggi e lettere sul tema della salute mentale. Esperienze dirette e indirette con il sistema dei Csm di Trieste, segnalazioni di problemi, riflessioni e proposte su come fare a migliorare una situazione che, evidentemente, sconta dei nodi irrisolti. La tragica vicenda della venticinquenne triestina Giulia Bonin, trovata morta in un dirupo sotto Monte Grisa lo scorso 11 agosto, ha smosso le coscienze. Scegliamo di proseguire nel dare voce ai lettori pubblicando i loro, i vostri scritti perché la salute mentale è un bene collettivo, di cui ognuno in una comunità è chiamato ad essere custode. Per se stesso, per i suoi cari e per gli altri. / APAG. 9

UN VIOLENTO TEMPORALE HA COLPITO IERI MATTINA L'AREA DI SAN DORLIGO DELLA VALLE



Bomba d'acqua, esonda il torrente Rosandra

Due automobili semisommerse sulla strada che porta alla Siot (foto Massimo Silvano) **PUTIGNANO E SALVINI** / APAG. 28 E 29

Le nuove truffe con i numeri telefonici clonati all'estero

BIZZI / APAG. 25



Le nuove truffe telefoniche

Grazie alla tecnologia i truffatori riescono anche a far comparire sui display degli smartphone delle loro vittime i veri numeri di telefono delle caserme, degli uffici o degli istituti di credito e spesso utilizzano i nomi di persone reali che in quei luoghi lavorano.

La vespa orientalis di casa ormai in città «Habitat perfetto»

DEGRASSI / APAG. 30



La vespa orientalis

Migranti e sicurezza, si prepara la caserma in Porto vecchio

CODAGNONE / APAG. 26

AGOSTO D'AUTORE

Il grigio verticale, il meteo e la ragazza

DARIO CRESTO-DINA

Il grande letto era di noce scuro. Faceva rumori che sembravano provenire dal secolo scorso. La fatica del legno. Federico aveva intrecciato le mani sulla nuca, fissava il soffitto. «La smetterà mai di piovere, secondo te?». L'alloggio era al terzo piano di un condominio. / APAG. 40

...anche nel tuo comune
ONORANZE FUNEBRI

29
SINCE 1996

REPERIBILITÀ
24h/24h
0481 1588027

Su richiesta, possibilità di sbrigare tutte le pratiche presso la vostra abitazione, senza recarvi in agenzia.

Funerale inumazione "terra"
1900€

Funerale tumulazione "loculo o riservato"
2200€

Funerale con cremazione
2400€

CIVIDAL MARMÌ GROUP

LA MOSTRA DEL CINEMA

Julia Roberts regina di Venezia



CADONIE CONTINO / APAG. 34 E 35

L'indagine internazionale



Il piano per sparare al Papa L'arrestato: «L'arma non è mia» Caccia ad altri tre uomini

Parla, tramite il suo legale, Hasan Uzun, il 46enne turco detenuto nel carcere di Trieste: «Non c'entro»
È in isolamento da due mesi. La nota dell'intelligence su un «possibile progetto di attentato» a Bergoglio

Gianpaolo Sarti

«Sono in una cella di isolamento da due mesi qui a Trieste, ma io non c'entro niente con quella pistola. Me l'ha messa qualcuno nella valigia...». Parla il quarantaseienne turco Hasan Uzun, l'uomo sospettato di aver preso parte a un piano dell'Isis per uccidere Papa Francesco durante la sua visita a Trieste di un anno fa. Uzun si

esprime attraverso il proprio legale, l'avvocato Lucrezia Chermaz, che ieri lo ha incontrato in carcere al Coroneo per un colloquio alla presenza di un interprete. Il detenuto ha autorizzato l'avvocato a trasmettere le proprie dichiarazioni al *Piccolo* per manifestare «estraneità» ai fatti.

Secondo le indagini della Procura è stato lui, il pomeriggio del 6 luglio dell'anno scorso,

cioè il giorno prima dell'arrivo del Santo Padre a Trieste, a portare in stazione ferroviaria il trolley con all'interno la pistola e ad abbandonarlo nel bar; la pistola è un'automatica CZ modello 7B calibro 9 Luger matricola 5793N con caricatore. C'erano le munizioni: 14 cartucce. La valigia era stata trovata nel locale della stazione per puro caso. La Polizia l'aveva sequestrata scoprendo

l'arma e le pallottole.

Lo straniero è stato arrestato in Olanda lo scorso 3 aprile ed estradato in Italia il successivo 27 giugno. Negli atti giudiziari sul caso compare un'inquietante nota di intelligence su un «possibile progetto di attentato contro il Sommo Pontefice da parte dell'Isks turco (acronimo del gruppo legato all'Isis, ndr)». Un passaggio, questo, riportato nell'ordinanza

applicativa della misura cautelare in carcere per l'indagato, datata 2 agosto 2024. L'inchiesta è proseguita per arrestare l'uomo del trolley, Uzun, catturato nove mesi dopo il mandato. Gli investigatori hanno lavorato anche per risalire alla presunta organizzazione terroristica. E ai possibili complici.

È questo ora il nodo investigativo. Ci sono infatti altri tre individui intercettati dalle tele-

camere: due sono ripresi nel bar della stazione ferroviaria mentre «spostano e osservano» il bagaglio lasciato da Uzun. Un'altra scena è immortalata nel vicino negozio di via Ghega 3F dove il sospettato viene registrato mentre compra una sim e «distrugge» quella precedente. Non è solo in quel negozio, ma con un uomo con la «camicia celeste». Così gli atti.

Ieri la Questura di Trieste ha diffuso un comunicato in cui si afferma che «all'esito delle investigazioni, condotte in collaborazione con gli omologhi uffici di polizia straniera e anche per il tramite di rogatorie internazionali, nessuna evidenza è emersa in ordine a progettualità ostili o omicidiarie nei confronti del Santo Padre. Per contro, il responsabile sembrerebbe essere inserito in circuiti criminali non correlati al terrorismo di qualsivoglia matrice».

Ma l'indagine, conferma la stessa Questura, è aperta. E gli interrogativi sono sotto gli occhi di tutti. Se il quarantaseienne turco non ha nulla a che fare con possibili organizzazioni estremiste, perché sarebbe in «isolamento da due mesi», co-

LE PAROLE DEL VESCOVO TREVISI, AL FIANCO DEL SANTO PADRE IL 7 LUGLIO 2024

«Gli venne sconsigliata la visita ma Francesco non rinunciò»

LA TESTIMONIANZA

Marco Ballico

Papa Francesco era informato di tutto, ricorda monsignor Enrico Trevisi, vescovo di Trieste. A partire dal ritrovamento di quella pistola, il 6 luglio dell'anno scorso, un'arma nascosta dentro un trolley, nel bar della stazione

ferroviaria. Ma, nonostante fosse stato sconsigliato di muoversi verso la cinquantaseima Settimana sociale dei cattolici in Italia, il giorno dopo, domenica 7, il Pontefice non ebbe una sola incertezza. La visita, quella visita, andava fatta.

Eccellenza, la notizia dell'arresto in Olanda di un sospettato per un presunto piano di attentato contro Papa Francesco ha

colpito tutti. Lei come l'ha accolta?

«Sono stato informato del fatto che la Questura ha precisato che non c'è connessione chiara tra questa persona, la pistola e la presenza del Santo Padre a Trieste. Per quel che mi riguarda, non posso che ripetere quando già detto l'anno scorso, vale a dire che il Papa era stato avvisato del ritrovamento della pistola. Me lo comunicò proprio

lui».

Come andò?

«Dopo l'atterraggio e il saluto alle autorità, mentre eravamo sulla Papamobile, mi spiegò che, alla luce di quanto successo, aveva ricevuto il consiglio di rimandare la visita per prudenza. Ma la reazione fu accompagnata dalla sua tipica mimica, quella di chi non aveva alcuna intenzione di rinunciare al programma».

Quindi è stato direttamente il Papa a informarla di quanto stava accadendo?

«Sì, fu lui, anche attraverso uno scambio di battute con la sua guardia del corpo su altri, eventuali sviluppi, a informarmi di quell'arma. Mi mise così al corrente della situazione».

Non le diede altri dettagli?

«No. Mi disse soltanto che era stata trovata un'arma. Non aveva altre informazioni nemmeno lui. Anzi, il Papa stesso si informava con la guardia del corpo se ci fossero ulteriori notizie. Ma il tono era sereno, non allarmato».

Come lo aveva trovato in quel momento?

«Assolutamente tranquillo, anzi direi carico ed entusiasta, come tutti lo abbiamo visto. Ha salutato con calore la folla, ha sorriso, ha stretto mani. Poi durante la Messa ci ha donato parole di grande intensità, un invito a vivere con entusiasmo la nostra fede e la nostra umanità. È stato un momento indimenticabile».



Trevisi con Papa Francesco

L'indagine internazionale



A TRIESTE IL 7 LUGLIO DEL 2024
PAPA FRANCESCO DURANTE LA VISITA
A SINISTRA IL CORONEO, UZUN E L'ARMA

«Qualcuno l'ha messa nella valigia», il trolley trovato in stazione il 6 luglio del 2024

La Questura:
«Nessuna evidenza di terrorismo»
L'inchiesta continua

me sostiene lui stesso? Il possesso di un'arma giustifica un mandato di arresto europeo, un'extradizione e un isolamento in cella così prolungato? E chi sono quei tre individui sospetti ripresi dalle telecamere? E quali sarebbero i «circuiti criminali non correlati al terrorismo» in cui a detta della Polizia è inserito Uzun?

«Non c'entro niente con la pistola – ripete l'indagato per voce dell'avvocato Chermaz – io capisco quanto mi viene conte-

stato e il motivo per cui sono in carcere, visto che la pistola era dentro la mia valigia. Ma non capisco perché sono in isolamento e quell'arma non è mia, non ci sono le mie impronte digitali. Non capisco su quali basi mi venga attribuito un coinvolgimento con il terrorismo. Non c'entro niente con i complotti e gli attentati, io ho un ristorante a Istanbul, la mia famiglia ne ha uno in Germania e io sto aprendo un altro in Olanda. Quel giorno (il 6 luglio 2024, ndr) arrivavo dal Montenegro e stavo andando in Germania. A Trieste ero di passaggio. E non è vero che ho distrutto la scheda sim. L'uomo con la camicia celeste? L'ho conosciuto durante il viaggio. Ora – continua Uzun – attendo di visionare gli atti, poi chiederò un interrogatorio. Massima volontà da parte mia a collaborare. Quella pistola me l'ha messa in valigia qualcuno...».

Secondo fonti vicine agli ambienti investigativi è la prima volta che una pistola del genere viene sequestrata a Trieste e in quelle circostanze: nascosta in una valigia con quattordici cartucce. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Ha avuto la sensazione che le misure di sicurezza fossero ulteriormente rafforzate?

«Non ho la competenza per giudicare questi aspetti. Ho visto molta sicurezza, questo sì, ma non posso dire se fosse più del solito o meno». **Tornando alle ultime notizie, qual è stata la sua impressione leggendo quanto riportato dal nostro giornale?**

«L'impressione è che quell'uomo risulti coinvolto in qualche traffico illecito. Il collegamento diretto con la visita del Papa, però, non mi compete stabilirlo. È giusto attendere che siano le autorità a fare chiarezza con le indagini». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il politologo analizza l'ipotesi investigativa di un disegno criminale contro l'allora pontefice
«Trieste? C'era tutto il tempo per programmare sapendo della Settimana sociale dei cattolici»

Parsi: «L'estremismo punta a bersagli eclatanti E il contesto influisce»

L'INTERVISTA

Vittorio Emanuele Parsi, politologo, è professore di Relazioni internazionali all'Università Cattolica di Milano.

Pensavamo che l'emergenza Isis si fosse in qualche modo sopita.

«Ciò che si è concluso, almeno per ora, è l'esperienza del Califfato. L'Isis esisteva prima del Califfato e continuerà a esistere anche dopo, perché le ragioni della sua esistenza sono da ricercare sia nella crisi che riguarda molte società civili dove l'Islam è maggioritario, sia nei rapporti tra Occidente e mondo musulmano. L'estremismo Isis è radicato nei Paesi della mezzaluna fertile e delle zone limitrofe, per cui la Turchia, le ex repubbliche sovietiche dell'Asia centrale e a Oriente Afghanistan e Pakistan».

Considerando la nota dell'intelligence che fa riferimento a un «possibile» piano terroristico per attentare alla vita di Papa Francesco, come possiamo inquadrare il caso?

«Siamo di fronte a un'ipotesi, a un sospetto di progetto criminale. Direi comunque che è un caso quantomeno singolare, visto che di mezzo ora c'è una persona turca e il precedente attentato a un pontefice, Papa Wojtyła, era stato perpetrato da un gruppo terroristico turco, i Lupi grigi, che poi si è avvicinato all'islamismo radicale in Turchia. La Turchia, che per motivi storici ha sempre rappresentato il punto di incontro tra Occidente e Oriente, continua a produrre questi fenomeni. L'estremismo punta a cercare bersagli eclatanti, questo è il primo elemento quando parliamo di Isis, poi c'è di mezzo un estremismo che in questo periodo non è solitario. Viviamo in un'epoca di estremismi politici e di estremismi politico religiosi diffusi».

Sono presenti anche nella nostra società occidentale.

«Ci sono i lupi solitari o degli imitatori. O, meglio, dei gruppi che aspirano ad avere un franchising con l'Isis. L'Occidente in questo momento, visto quanto succede a Gaza, può aspettarsi di essere nel mirino del terrorismo visto che è ritenuto complice dello sterminio



VITTORIO EMANUELE PARSI
DOCENTE ALLA CATTOLICA DI MILANO
IN ALTO LA STAZIONE DI TRIESTE

«Non c'è dubbio che quanto stiamo vedendo ora in Palestina alimenti il terrorismo»

dei palestinesi. Non è che all'Isis interessi più di tanto dei palestinesi, intendiamoci, però il punto fondamentale è il fatto che quanto accade è una bandiera che può essere agitata per mobilitare gli estremisti. Sia ben chiaro: sostenere le ragioni palestinesi non è un atto di terrorismo. Però, considerando che l'Occidente, di fatto, non fa nulla per bloccare questo massacro, consente a chi vuole giocare nel torbido di farlo con molto più

agio». **Questo presunto progetto per uccidere Papa Francesco risale a un anno fa. Il contesto era fondamentalmente lo stesso.**

«Sì, esatto. Inoltre chi in quell'area aveva amici, parenti o reti di informazioni diverse da quelle abituali, sapeva che la situazione già allora era ben peggiore di quella che si raccontava. Ricordiamoci che noi in Occidente abbiamo un racconto estremamente edulcorato di quella che è la realtà dell'occupazione israeliana a Gaza o in Cisgiordania. Persino adesso».

Lei ricollegerebbe a questo discorso il presunto progetto di attentato a Bergamo?

«Non posso dire che sia una conseguenza diretta. Però sicuramente, così come quando l'invasione dell'Iraq fondamentò un'ondata di terrorismo islamista, da cui nacque poi l'Isis, non c'è dubbio che quanto stiamo vedendo ora in Palestina alimenti il terrorismo. Ciò è evidente». **Perché colpire Papa Francesco?**

«Sarebbe stata una tragedia senza senso. D'altronde chi vuole colpire non fa una distinzione tra chi sostiene posizioni più dialoganti o più dure. Si possono dire molte

cose su Papa Francesco, meno che non fosse dialogante con il mondo musulmano. Ma agli estremisti ciò non importa. Il tema non è Papa Francesco, ma l'attacco al Papa. Cioè è l'obiettivo in quanto Papa. Poi deve anche considerare che per gli estremisti di qualunque fede politico religiosa i costruttori di ponti sono i peggiori nemici. Chi è radicale vuole la lotta radicale. Ai tempi della guerra di Spagna i comunisti fucilavano più anarchici e socialdemocratici che fascisti. Il problema della nostra epoca è che il radicalismo, che sia a Mosca, Washington o Tel Aviv, sta guadagnando terreno. Ci stiamo abituando alla normalità delle posizioni estremiste, persino nei posti che prima rappresentavano i salotti buoni della politica».

Professore, ma perché pensare a un attacco proprio a Trieste?

«Forse perché la visita a Trieste era ampiamente programmata. Se lei deve pensare a un'azione terroristica la prepara molto tempo prima. Siccome per la Settimana dei cattolici la sede viene resa nota con largo anticipo, c'era tutto il tempo per pianificare». —

G.S.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Le crisi internazionali

Gaza City zona di guerra Trump nega visti all'Anp per l'assemblea dell'Onu

Avviate le operazioni militari. Stop alle «pause umanitarie» per consegnare aiuti
 Hamas promette: «Israele pagherà con il sangue». Trovati i corpi di due ostaggi

Claudio Accogli / ROMA

L'attacco è iniziato: le forze israeliane hanno dichiarato Gaza City «zona di guerra» e avviato le operazioni militari, scatenando l'ira di Hamas che promette «un bagno di sangue» per i soldati dello Stato Ebraico. Sulla testa dei palestinesi piove poi la bomba diplomatica lanciata dagli americani, che hanno deciso di revocare i visti ai rappresentanti dell'Autorità nazionale palestinese, compreso il presidente Abu Mazen - per il quale la decisione degli Usa «è contraria alla legge internazionale». La Casa Bianca deve tornare sui suoi passi -, chiudendogli la porta in faccia alla vigilia della prossima Assemblea Onu.

L'OFFENSIVA

«In conformità con la valutazione della situazione e le direttive del livello politico, a partire da oggi, alle ore 10.00, la pausa tattica locale delle attività militari (per la distribuzione degli aiuti) non si applicherà all'area di Gaza City, che costituisce una pericolosa zona di combattimento», ha annunciato ieri in mattinata l'esercito israeliano. Poche ore dopo, il portavoce Avichay



Il segretario di Stato Usa Marco Rubio alla Casa Bianca con il presidente Donald Trump ANSA

Adraee precisava che «non stiamo aspettando, abbiamo iniziato le prime fasi dell'attacco contro Gaza City», mentre negli stessi minuti i corrispondenti di al Jazeera in città riferivano di «migliaia di sfollati in fuga sotto un cielo oscurato dal fumo dei bombardamenti». L'Idf sta infatti pesante-

mente martellando le periferie dove opera «con grande forza». Il piano di occupazione di Israele della Striscia di Gaza «avrà un effetto devastante sulla sua leadership militare e politica», e «l'esercito nemico pagherà il prezzo con il bagno di sangue dei suoi soldati», ha minacciato Abu Obeida, portavo-

ce del braccio armato di Hamas, le brigate Qassam. Gli ostaggi «corrono gli stessi rischi dei combattenti palestinesi», ha aggiunto sinistramente in un messaggio in cui avverte che «se moriranno la responsabilità sarà del governo israeliano». I militari israeliani, che rivendicano l'uccisione del pre-



Veicoli dell'Idf nella Striscia vicino al confine Sud di Israele ANSA/AFP

sunto leader dell'Isis nella Striscia, assieme agli operativi dello Shin Bet hanno recuperato il cadavere dell'ostaggio Ilan Weiss, 56enne ucciso alle prime ore del 7 ottobre di due anni fa nel corso dell'attacco al Kibbutz Beeri. La moglie Shiri e la figlia Noga, rapite da Hamas, sono state liberate nell'ambito dell'accordo del novembre 2023. I resti di un altro cadavere, probabilmente un altro ostaggio, sono in corso di identificazione. E mentre a Gaza si continua incessantemente a morire, il bilancio delle vittime ha sfondato il tetto dei 63mila palestinesi uccisi,

compresi oltre 300 a causa della fame, la Casa Bianca con una mossa a sorpresa chiude la porta dell'Onu all'Anp. Il segretario di Stato Marco Rubio ha annunciato la revoca dei visti ai membri dell'Organizzazione per la Liberazione della Palestina (Olp) e dell'Autorità Palestinese (Anp) in vista dell'imminente Assemblea Generale delle Nazioni Unite. Le due organizzazioni, recita la nota del Dipartimento di Stato Usa, «devono ripudiare sistematicamente il terrorismo - incluso il massacro del 7 ottobre - e porre fine all'incitamento al terrorismo nell'istruzione». —

ULTIMATUM PER RISOLVERE I NODI SUL NUCLEARE

L'avvertimento dell'Ue a Teheran «Un mese di tempo poi le sanzioni»

Filippo Ciccù / ISTANBUL

L'Unione europea ha dato all'Iran un ultimatum di un mese per risolvere i nodi sul nucleare a livello diplomatico ed evitare il ritorno delle sanzioni dell'Onu che erano in vigore prima dell'accordo del 2015.

«Adesso entriamo in una nuova fase, abbiamo 30 giorni per trovare una soluzione diplomatica», ha detto l'Alto rappresentante per la politica estera dell'Ue, Kaja Kallas, dopo che Francia, Regno Unito e Germania hanno avviato il processo, dalla durata di un mese, per fare scattare il cosiddetto meccanismo «snapback», ovvero il ritorno delle sanzioni che erano state rimosse con l'accordo del 2015, noto come Jcpoa, da cui gli Stati Uniti si ritirarono già nel 2018 e successivamente Teheran tornò ad arricchire

l'uranio al di sopra dei livelli stabiliti nel patto. «Le nostre preoccupazioni sono chiare: il programma nucleare e quello missilistico», ha sottolineato Kallas, dopo che i colloqui delle scorse settimane tra delegati della Repubblica islamica e di Francia, Germania e Regno Uni-

«Follia immorale»,
tuona l'Iran,
«la nostra reazione
sarà adeguata»

to, ovvero i tre Paesi europei firmatari del Jcpoa, non avevano portato a risultati concreti. La decisione di Parigi, Londra e Berlino arriva a circa due mesi dall'ultimo conflitto armato diretto tra Israele e la Repubblica islamica e il bombardamento dei siti nu-

cleari iraniani da parte di Washington, che aveva portato all'interruzione dei colloqui tra Iran e Stati Uniti avviati in aprile. Mentre già a fine luglio Francia, Germania e Regno Unito avevano minacciato di potere attivare il meccanismo «snapback» se entro agosto Teheran e Washington non avessero trovato un'intesa sul nucleare.

La reazione dell'Iran non si è fatta attendere. «Agendo per conto di Israele e degli Stati Uniti, gli E3 (Francia, Germania e Regno Unito) hanno deciso di esercitare pressioni in modo maligno sul popolo iraniano. Questa follia, contro la quale l'Iran ha messo in guardia in modo severo, è immorale, ingiustificata e illegale», ha tuonato il ministro degli Esteri iraniano, Abbas Araghchi, promettendo «una risposta adeguata» alla scelta dei Paesi euro-

pei che è stata duramente criticata anche da Russia e Cina, alleati della Repubblica islamica e parte del Consiglio di Sicurezza dell'Onu. Reintrodurre le sanzioni contro Teheran rappresenta «un fattore destabilizzante» secondo Mosca, che ha invitato i Paesi europei a rinunciare alla nuova imposizione di misure Onu contro l'Iran. «Li invitiamo a tornare in sé e riconsiderare la loro decisione errata prima che essa porti a conseguenze irreparabili e a una nuova tragedia», ha dichiarato il ministero degli Esteri russo mentre per il portavoce della diplomazia di Pechino, Guo Jiakun, «l'avvio del meccanismo di sanzioni snapback al Consiglio di Sicurezza non sarebbe una mossa costruttiva e potrebbe compromettere il processo politico e diplomatico di risoluzione della vicenda». —



«EBREI, CRISTIANI E MUSULMANI INSIEME CONTRO L'ODIO»

L'appello delle 3 fedi religiose

Le tre fedi abramitiche in Italia, ebraismo, cristianesimo e Islam si uniscono per un appello per la pace in Medio Oriente non più rinviabile. Basta «odio, incontriamoci tutti, subito, almeno in Italia, vescovi, rabbini e imam per testimoniare insieme il messaggio di pace, speranza, fratellanza dei discendenti di Abramo».

Le crisi internazionali



NOMINA IN QUOTA LEGA

Monta la polemica sull'ambasciatore italiano a Mosca

«Non giriamoci attorno: quella di Stefano Beltrame a Mosca è una nomina in quota Lega. E segna il ritorno a una forte tendenza alla lottizzazione politica. Indicare una persona così vicina a Salvini non è un bel segnale». Lo afferma Riccardo Magi, segretario di +Europa, commentando la nomina del diplomatico indicato dalla Farnesina, ex consigliere del leader leghista ai tempi della massima vicinanza di Salvini e della Lega con la Russia di Putin. Per Angelo Bonelli (Avs) c'è «un gioco di ruoli ben pianificato tra Meloni e Salvini: uno occupa uno spazio politico, l'altra un altro, in una strategia coordinata. Anche la propaganda sull'articolo 5, che il governo presenta come una grande proposta italiana, è fuffa: un'operazione di facciata».

Il Cremlino tergiversa: «Non si esclude la possibilità di un incontro». Via libera degli Usa alla vendita di 3.350 missili a Kiev

Pressing su Putin per il summit

«Dia una risposta entro lunedì»

Claudio Salvalaggio / WASHINGTON

Sale da entrambe le sponde dell'Atlantico la pressione su Vladimir Putin, dopo l'ultima raffica di attacchi che in Ucraina hanno ucciso 23 civili (tra cui 4 bambini). E dopo la decisione di Mosca di ammassare «fino a 100.000» soldati nei pressi di Pokrovsk, città chiave dell'est del Paese, come ha denunciato Volodymyr Zelensky. Kiev e i suoi alleati hanno concordato di attendere fino al primo settembre «affinché la Russia dimostri una reale volontà e prontezza a partecipare a un incontro bilaterale per porre fine all'invasione dell'Ucraina». Il Cremlino continua a fare melina, affermando che «Vladimir Putin non esclude la possibilità di tenere un tale incontro, ma ritiene che qualsiasi confronto al massimo livello debba essere ben preparato» prima «a livello di esperti». Nel frattempo tuttavia, con un tempismo che non sembra casuale, gli Usa hanno approvato la vendita a Kiev di 3.350 missili terra-aria a raggio esteso e relative attrezzature per un totale di 825 milioni di dollari, mentre la Casa Bianca fa sapere che Donald Trump «non è contento» anche se «non è sorpreso» dall'offensiva russa.

L'AFFONDO

E, mentre la Ue discute le garanzie di sicurezza per Kiev, il tandem Macron-Merz va in pressing: i due leader, in una conferenza stampa comune a Tolone, hanno sollecitato nuove sanzioni europee, promesso nuove difese aeree e annunciato una telefonata a Trump nel weekend per una stretta sullo zar, anche con sanzioni americane. Il capo dell'Eliseo ha ribadito l'ultimatum del primo settembre, avvisando che se il presidente russo non incontrerà Zelensky entro lunedì, come richiesto dal tycoon, «questo significherà che ancora una volta Putin si sarà preso gioco di Trump». Macron ha



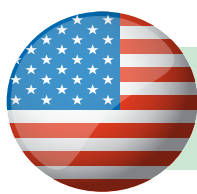
Il presidente Putin in videoconferenza dal Cremlino con i membri del Consiglio di Sicurezza russo ANSA

anche avuto un duro botta e risposta con Mosca, che ha definito «insulti volgari contro la Russia e il suo popolo» i suoi commenti su Putin, ritratto come un «orco» e un «predatore». Il presidente francese ha respinto l'accusa di essere «maleducato o volgare» e ha alzato il tiro: «Quando diciamo che c'è un orco alle porte dell'Europa, credo che descriva ciò che georgiani, ucraini e molte altre nazioni sentono profondamente, ovvero un uomo che ha deciso di muoversi verso una deriva autoritaria e autocratica e di perseguire l'imperialismo revisionista». Putin «chia-

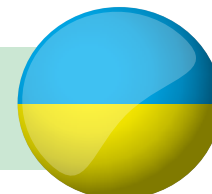
La Russia si risente per le dichiarazioni di Macron: «Insulti volgari contro di noi»

ramente non desidera incontrare il presidente Zelensky, sta ponendo precondizioni semplicemente inaccettabili», ha attaccato Merz, dicendo di non farsi «illusioni»: è possibile che questa guerra duri ancora per molti mesi». Il cancelliere tedesco ha anche auspicato che gli Usa applichino i dazi punitivi - già scattati per l'India - «anche ad altri Paesi che acquistano gas e petrolio russo, finanziando così gran parte dell'economia di guerra russa». «Francia e Germania forniranno ulteriore difesa aerea all'Ucraina», hanno annunciato i due leader, aggiungendo che la Francia e la Germania apriranno anche un «dialogo strategico» sulla deterrenza nucleare. Kiev intanto cerca di restare allineata agli sforzi di mediazione della Casa Bianca e si deve accontentare del via libera al nuovo pacchetto di armi Usa, che comprende 3.350 missili Eram (gittata 240-400 km), altrettante unità Gps, oltre a componenti, pezzi di ricambio nonché addestramento e supporto tecnico. —

Le armi Usa per Kiev



L'amministrazione Trump ha approvato una vendita all'Ucraina per 825 milioni di dollari



Cosa include

- missili a raggio esteso e relative attrezzature per potenziarne le capacità difensive
- sistemi di navigazione

Nel dettaglio

- 3.350 missili Eram (240 - 400 km di gittata)
- 3.350 unità Gps, accessori, pezzi di ricambio (insieme all'addestramento e al supporto tecnico)



Il pagamento

L'Ucraina utilizzerà i finanziamenti di alleati Nato come Danimarca, Olanda e Norvegia, oltre ai finanziamenti militari esteri degli Stati Uniti



ANSA

L'IMPEGNO PER LA PACE DEI MINISTRI DELLA DIFESA EUROPEI

Bruxelles: «Lo zar fermi le uccisioni»

Ma l'Ungheria si sfilava, il veto di Orban

Mattia Bagnoli / COPENAGHEN

La frattura con l'Ungheria di Viktor Orban ormai è plateale. A Copenaghen i ministri della Difesa europei hanno fatto il punto su come poter aiutare ancora di più l'Ucraina in questa fase cruciale, in cui gli americani si mostrano disponibili a far parte delle garanzie di sicurezza per Kiev a patto che il Vecchio Mondo faccia «la parte del leone». Ma Budapest si

mette di traverso, continuando a bloccare i 6,6 miliardi di euro del Fondo Europeo per la Pace destinati all'Ucraina. Non solo. Ha posto il veto alla dichiarazione comune di condanna contro gli attacchi missilistici che hanno coinvolto la delegazione Ue, suscitando lo sgomento tra i partner. Che a quel punto si sono mossi da soli, esortando Mosca a «fermare le uccisioni». A Copenaghen l'alto rappresentante Kaja Kal-

las ha raccolto «un ampio sostegno» alla modifica del mandato della missione di addestramento militare europea, in modo da poterla portare nei confini dell'Ucraina «quando e se» ci sarà la tregua. È uno degli elementi delle garanzie di sicurezza a livello comunitario, richiesto dagli ucraini. Certi Paesi sarebbero disposti a partire anche da ora ma «l'appetito», sul punto, manca. Peraltro servirebbe l'unanimità

e, come detto, mancherebbe pure quella. Kallas ha poi registrato la volontà «unanime» di sbloccare l'Epf, mentre da varie parti si chiede di usare quei fondi per contribuire all'iniziativa Purl della Nato, ovvero la lista prioritaria di armi Made in Usa che servono a Kiev. «Potrebbero fare la differenza», ha affermato Kallas dopo aver sottolineato che agli ungheresi sono state offerte «molteplici opzioni» per andare incon-



Kaja Kallas parla al consiglio informale della Difesa di Copenaghen

tro alle loro esigenze. «Siamo all'ostruzionismo sleale ed è contro i trattati», tuona una fonte diplomatica. La mossa sul Purl potrebbe però far da

grimaldello, poiché a quel punto Orban dovrebbe vedersela con Trump e spiegarli perché gli blocca una commessa da 6 miliardi. —

I nodi della politica

La manifestazione oggi pomeriggio. Attesi in tremila, 800 in motonave Lettera di Venice4Palestine, Ozpetek prende le distanze. Scola precisa

Corteo alla Mostra per la pace a Gaza Alta tensione al Lido, potenziati i controlli

Marta Artico / VENEZIA

Il dispiegamento di agenti e forze dell'ordine è stato potenziato per la manifestazione "Stop al genocidio - Corteo per la Palestina" in programma alle 17 di oggi al Lido di Venezia, che da una parte incassa adesioni, dall'altra diviene di ora in ora più politicizzata, attirando polemiche. Tremila, secondo gli organizzatori, i manifestanti attesi oggi pomeriggio. Motonave full, 800 posti già prenotati. Sale la tensione.

Venezia è da sempre abituata a gestire situazioni delicate, marce, proteste e manifestazioni che potrebbero in un attimo innescare una scintilla, ma il prefetto di Venezia, Darco Pellos e tutta la macchina organizzativa, sono fiduciosi che la manifestazione «si svolgerà nel rispetto delle regole», anche perché a marciare per la pace, ci saranno figure istituzionali, quali l'Associazione nazionale partigiani d'Italia.

Quello che viene chiamato in termini tecnici dispositivo di sicurezza, ossia le forze messe in campo, è stato dunque «rafforzato in maniera "adeguata all'evento"», come ha ripetuto Pellos, sottolineando che a Venezia tutti possono manifestare e il corteo pro Gaza non fa differenza. Ieri mattina una riunione tecnica in questura, coordinata dal questore Gaetano Bonaccorso, per pianificare i servizi di sicurezza legati all'evento. «Confidiamo molto», ha detto Pellos, «nella civiltà dei partecipanti. Tutti

hanno diritto di manifestare, nel rispetto delle regole». La Prefettura ha approvato il percorso così come è stato chiesto dagli organizzatori, gli attivisti dei centri sociali del Nord Est, gli esponenti di Assopace e di Rifondazione comunista. Il tragitto si snoderà dall'approdo di Santa Maria Elisabetta lungo il Gran Viale, il Lungomare Marconi, via Marcello, via Dardanelli e ritorno.

Ma ci sarà un *prequel* d'effe-

to, parte integrante della pomeriggio. In programma un corteo acqueo di avvicinamento carico di gente: una motonave partirà dal Vega alla volta della laguna e ogni partecipante verserà 5 euro per salire a bordo e poi sbarcare al Lido.

All'interno del clima di attenzione sul conflitto israelo-palestinese accresciuto dalla lettera aperta di Venice4Palestine a cui hanno aderito attori e registi, e il successivo aggiu-

stamento del tiro, la tensione in vista del corteo si fa alta di ora in ora: l'appello su Gaza macina firme - che vanno da Anna Foglietta a Valeria Golino, da Toni Servillo e Marco Bellochio - e una buona dose di polemiche.

Tra attori e registi i pareri sono diversi. «Diciamo la verità, mi hanno messo in mezzo» ha detto Carlo Verdone rispetto all'appello di 1.500 attori e registi italiani a favore della po-

polazione di Gaza, ma anche contro l'invito alla Mostra del cinema di Venezia dell'attrice israeliana Gal Gadot e di Gerard Butler. «Non si tratta di fare un passo indietro per paura, ma di ristabilire la verità: io sull'esclusione degli artisti non ci sto. Gli attori non devono diventare il tribunale dell'Inquisizione».

«Quando ho firmato l'appello non c'era questa richiesta sull'esclusione di alcuni arti-

sti, non sono d'accordo» ha incalzato Ferzan Ozpetek dal Lido. Il regista è intervenuto così sulla polemica legata a Venice4Palestine, che prima si era rivolta alla Biennale con una lettera aperta/appello per chiedere uno spazio alla Mostra per parlare di quanto sta accadendo a Gaza, poi in una ulteriore nota solo a nome del gruppo aveva anche chiesto l'esclusione dal festival di Gal Gadot e Gerard Butler. «C'è in atto qualcosa di molto forte a Gaza. Ma questo non deve portare a censurare l'arte, che è una forma d'espressione, o gli artisti», ha aggiunto il cineasta.

La regista Silvia Scola, ha chiarito di essersi mobilitata prima della richiesta di esclusione dei due attori pro Israele. «Per i quali» dice «l'esclusione veniva richiesta per la loro pubblica posizione di sostegno a Netanyahu e all'esercito israeliano. Non per una discriminazione nei confronti ad esempio di Gal Gadot in quanto israeliana, ma per il loro esplicito sostegno a questa carneficina».

«Si tratta di nominare le cose per quello che sono», interviene Venice4Palestine, «e a questo proposito è singolare che si parli di censura rispetto alle richieste avanzate da V4P, mentre in molte parti d'Europa il potere dei governi impedisce di scendere in piazza con i simboli della Palestina. Censura sarebbe stato piuttosto reclamare l'esclusione di un film dal festival, cosa che non abbiamo mai fatto».

La vicepresidente del M5s: «Alle parole di Meloni non seguono fatti»

Appendino attacca la premier «Resta complice di Netanyahu»

L'AFFONDO

«Pochi giorni fa, al Meeting di Rimini, Giorgia Meloni ha condannato Netanyahu. E avremmo anche voluto dare credito alle sue parole e pensare che la tragedia umanitaria fosse arrivata a un punto talmente grave che anche per lei, che è sempre stata al fianco di Netanyahu, non fosse più possibile non agire. Ma niente: ancora una volta al-



Chiara Appendino

le parole non sono seguiti i fatti».

Lo scrive in una nota Chiara Appendino, vicepresidente del Movimento 5 Stelle,

che ha attaccato duramente la premier sul fronte della politica estera.

«Sono passate 48 ore e gli accordi di cooperazione militare e il commercio di armi con Israele sono ancora in piedi - ha proseguito Appendino -. Sono passati giorni e l'Italia continua a non sanzionare chi sta commettendo osceni crimini contro l'umanità. Allora diciamolo chiaramente: non ci facciamo nulla di queste parole di circostanza, dette solo per provare a sopravvivere politicamente nell'in-

gombrante posizione di complicità con cui Meloni sta coprendo Netanyahu. Meloni parla di aiuti umanitari? Giustissimo, e come Movimento 5 Stelle proprio in queste ore, nel nostro piccolo, stiamo votando per donare fino a 1 milione di euro dei nostri stipendi all'associazione Music for Peace che si unirà alla Global Sumud Flotilla per portare aiuti alla popolazione palestinese devastata da guerra e carestia».

La tirata della vicepresidente del M5s si è concluso con questa analisi: «Le parole di Meloni non bastano a lavarsi la coscienza: finché continuerà a sostenere Netanyahu, resterà la complice politica di un genocidio e le mani del governo italiano resteranno macchiate di sangue».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL COMMENTO

LE PROMESSE CHE NON SERVONO AI GIOVANI

MARCO ZATTERIN

L'Italia è una Repubblica fondata sulla memoria corta. Giorgia Meloni, che lo sa bene perché è una leader dalle plurime qualità, ne approfitta per affrontare uno dei gravi malanni che affliggono la nostra società, denunciando il problema dei giovani che non mettono su famiglia, e assicurando che «una delle priorità sulle quali intendiamo lavorare insieme al Ministro delle Infrastrutture Matteo Salvini è un grande piano casa a prezzi calmierati». È una soluzione possibile; sarebbe un ottimo inizio. Peccato che la strategia è definita da una manovra precedente e avrebbe già dovuto essere attuata da un apposito Dpcm che non s'è visto.

Ora l'idea viene rivenduta come nuova, ancorata alla prossima legge di Bilancio che cercherà i fondi necessari (600 milioni, si dice). Entro fine anno, naturalmente. Quando la prima tornata del voto regionale sarà alle spalle, la festa sarà passata e il santo - spera la maggioranza - sarà stato gabato, il che non è detto.

I ragazzi vivono in un mondo difficile e precario. Non vanno a vivere insieme, e dunque non generano prole (1,18 figli per donna contro la desolante

media europea di 1,38), perché in gran parte non possono permettersi un tetto. I salari sono troppo spesso insufficienti a sostenere il livello di vita al quale ritengono di poter aspirare, e il lavoro non offre garanzie sufficienti per guardare al futuro con relativa serenità. È tutto da dimostrare che l'offerta di una casa a prezzo calmierato - magari in una città o in una zona periferica alla quale non ambiscono - risponda da sola ai loro dubbi. Servirebbe più di uno slogan agostano per

avere un orizzonte. Servirebbe un impianto di interventi strutturali che affrontasse il nodo dell'impiego, delle tariffe, dell'abitazione, nonché la disponibilità dei servizi che aiutano una coppia che lavora a far crescere bene i bimbi, assistenza e asili per dirne due.

L'edilizia sociale popolare è una carta da giocare - Confedilizia stima che in Italia gli alloggi non assegnati sono 86 mila. Non la sola, ovviamente. Si potrebbero semplificare la burocrazia e i costi per l'acquisto di

un appartamento; facilitare gli affitti per tipologia, età e reddito; agevolare e rendere meno onerosa l'accensione di un mutuo; riformare il catasto per adeguare i valori di mercato, nel bene e nel male. Tutto ciò è necessario perché non sarà una sola mossa a cambiare le sorti di una partita che per molti è impossibile. A ben vedere, bisognerebbe toccare una serie di posizioni di interesse garantite che potrebbero costare voti. Non lo faranno. Non così. Analogo il discorso sul fisco

- la pressione cresce e le carte restano invecchiare - e sull'energia - la premier è consapevole, perché lo diceva, che la svolta verrà col il disaccoppiamento delle bollette e non coi contributi a fondo perduto. Silenzio sulla sanità. Poco sul lavoro, «mai andato così bene». Si finisce assorbiti nel multiverso delle promesse generiche dall'esito carente. Per Meloni il pubblico vuole che la politica «abbia coraggio di affrontare i problemi più complessi anche a costo di fallire». Sacrosanto. Questo impone di andare oltre i proclami elettorali che non servono al Pil. Altrimenti tornerà la disacrante profezia di Corrado Guzzanti, secondo cui «la risposta è dentro di noi epperò è sbagliata».

GLI STATI UNITI

Trump sceglie un no vax per guidare la sanità pubblica

Jim O'Neill non ha competenze mediche, è un imprenditore del settore biotech. Durante la pandemia ha sostenuto tesi complottiste e trattamenti non scientifici

Benedetta Guerrera / WASHINGTON

Non ha una formazione medica, in passato ha sostenuto che la vitamina D fosse più efficace dei vaccini a prevenire il Covid. Eppure è da ieri alla guida della più importante agenzia per la sanità degli Stati Uniti, tra le più prestigiose al mondo, dalla quale dipende la salute non solo degli americani, ma di gran parte del mondo occidentale.

Al termine della settimana più turbolenta per i Centers for Disease Control, diventati noti a livello globale con la sigla Cdc durante la pandemia di coronavirus, Donald

È il vice del Segretario alla Salute Robert Kennedy jr, anche lui avversario dei vaccini

Trump ha cacciato una scienziata da anni nella sanità pubblica e ha nominato, ad interim, Jim O'Neill, il vice del segretario alla Salute, Robert Kennedy jr,

IL CURRICULUM

A differenza del suo predecessore Susan Monarez, il nuovo numero uno dell'agenzia non è un ricercatore, ma un imprenditore del biotech. All'epoca della presidenza di George W. Bush è stato lo speech writer del dipartimento della Sanità e poi ha lavorato con Peter Thiel, il massimo finanziatore elettorale dei repubblicani.

Ma quello che preoccupa di più i dipendenti del Cdc, come hanno riferito all'ANSA, fonti interne definendo la nomina «assurda», sono le sue posizioni sui vaccini.

Durante la pandemia di Covid, O'Neill ha espresso pubblicamente il suo sostegno a trattamenti non comprovati e non sostenuti da prove scientifiche, tra cui ivermectina e idrossiclorochina, nonché la vitamina D come pre-



Jim O'Neill, il nuovo direttore ad interim dei Cdc

sunta «profilassi».

Non solo, ha anche rilanciato sui social media diverse teorie cospirative, tra cui l'affermazione infondata secondo cui «il nome #covid è stato scelto per nascondere l'origine del virus. Questo nome ha reso più difficile lo studio e probabilmente ha rallentato la risposta».

Le sue posizioni no vax sono condivise del resto dal suo superiore, il segretario Robert Kennedy jr, che più volte ha criticato i vaccini contro il Covid 19.

LE REAZIONI

«Il Cdc è praticamente impleso ieri e ora è davvero nel caos», ha commentato al Guardian Katelyn Jetelina, epidemiologa ed ex consulente dell'Agenzia, avvertendo che si tratta di «un rischio per la sicurezza nazionale degli americani».

Dopo il siluramento di Monarez si sono dimessi quattro: Debra Houry, responsabile medico del Cdc; Demetre Daskalakis, direttore del National Center for Immunization

11 SETTEMBRE

Giudice apre la via a una causa contro l'Arabia Saudita

Via libera alla causa civile che accusa l'Arabia Saudita di aver aiutato i dirottatori dell'11 settembre: lo ha stabilito un giudice federale di New York, dando ragione alle persone che hanno subito conseguenze per gli attacchi terroristici del 2001 e che hanno trascorso oltre 20 anni in tribunale cercando di chiederne conto al regno saudita.

I querelanti, secondo il magistrato, hanno fornito «prove ragionevoli in merito al ruolo» di Riad. I governi stranieri in genere godono di immunità nelle cause legali, ma nel 2016 il Congresso ha approvato una legge che consente alle famiglie delle vittime dell'11 settembre di citare in giudizio l'Arabia Saudita.

and Respiratory Diseases; Daniel Jernigan, direttore del National Center for Emerging and Zoonotic Infectious Diseases; e Jennifer Layden, direttrice dell'ufficio dati.

LA LETTERA

Daskalakis ha scritto nella sua lettera di dimissioni di «non aver mai sperimentato una mancanza di trasparenza così radicale, né di aver assistito a una manipolazione dei dati così maldestra per raggiungere un fine politico».

Il ricercatore, figura chiave nella strategia contro Covid e influenza aviaria, è una delle tante voci che hanno chiesto le dimissioni di Kennedy, accusandolo di prendere decisioni, ad esempio sull'epidemia di morbillo in Texas che ha causato la morte di un bambino, senza consultarsi con gli esperti.

Qualche giorno fa il segretario ha gettato nel panico la comunità scientifica annunciando su X dei limiti alla distribuzione dei vaccini anti-Covid, «solo per le persone ad alto rischio».

CASA BIANCA



La vendetta del tycoon. Tolta a Kamala Harris la scorta presidenziale

WASHINGTON

Anche Kamala Harris finisce sotto la scure di Donald Trump. Il presidente americano ha infatti deciso di tagliare la scorta del Secret Service alla sua ex avversaria in campagna elettorale, nell'ultimo di una serie di colpi ai suoi nemici che fanno temere una deriva autoritaria da parte del tycoon.

La protezione che spettava alla democratica in qualità di ex vice presidente era in realtà scaduta a luglio, al termine dei sei mesi previsti dalla legge. Ma Joe Biden l'aveva prorogata, in segreto, per un altro anno. The Donald, naturalmente, non ha gradito e ha deciso di annullarla, con effetto immediato. Proprio alla vigilia del tour per la presentazione del libro di memorie sulla campagna 2024, '107 Days', che porterà Harris in giro per tutti i 50 Stati americani.

Fonti informate hanno riferito alla Cbs che la decisione è arrivata dopo che un'analisi della situazione non ha rilevato nulla di allarmante che giustificasse un'estensione della protezione per l'ex vice presidente. Così Harris, che aveva subito delle minacce in passato, non solo perderà la sua scorta e gli agenti di guardia nella sua residenza a Los Angeles, ma anche tutto il lavoro di intelligence

volto ad identificare e prevenire possibili rischi per la sua incolumità.

Indignati per la decisione il governatore della California Gavin Newsom e la sindaca di Los Angeles Karen Bass. «Si tratta di un altro atto di vendetta dopo una serie di ritorsioni politiche», ha attaccato la prima cittadina, assicurando che almeno nella metropoli della California si impegnerà per mantenere al sicuro l'ex vice presidente.

D'altra parte la lista nera di Trump si allunga ogni giorno di più. Da quando è tornato alla Casa Bianca, il tycoon ha revocato la scorta ai figli di Biden, Ashley e Hunter, all'ex direttore dell'istituto nazionale di infettivologia Anthony Fauci, all'ex segretario di Stato Mike Pompeo e a John Bolton, il suo ex consigliere per la sicurezza nazionale diventato uno dei più fervidi oppositori del presidente.

Un altro esempio del pugno duro di Trump - oltre alle purghe, i licenziamenti e alla Guardia nazionale nelle città, sono le indagini contro gli avversari. E anche in questo caso l'elenco è lungo: dal procuratore speciale Jack Smith alla procuratrice di New York Letitia James, dagli ex governatori Chris Christie a Andrew Cuomo fino ad arrivare alla governatrice della Federal Reserve Lisa Cook. —

ROYAL FAMILY

Il ritorno di Harry a Londra. Pronto a incontrare re Carlo

LONDRA

Una riconciliazione in casa Windsor, suggellata dal ricordo per la defunta regina Elisabetta. È quella che stando al tabloid Mirror inizia a prendere forma.

Il principe 'ribelle' Harry si prepara a rivedere suo padre, re Carlo, per la prima volta da quasi 20 mesi, nel corso della visita nel Regno Unito per partecipare l'8 settem-

bre, giorno in cui ricorre il terzo anniversario della morte dell'amata nonna, a una cerimonia dei WellChild Awards, i premi dell'ente di beneficenza per i bambini malati, di cui il secondogenito del sovrano è patron.

A dirlo al giornale una fonte americana, secondo cui c'è «determinazione» da entrambe le parti per un incontro, nonostante i dissidi che risalgono al traumatico strappo del

duca di Sussex con la famiglia reale britannica nel 2020 e al successivo trasferimento negli Usa, dove il principe vive con la moglie Meghan e i figli.

«Per la prima volta da molto tempo, c'è la genuina sensazione che la riconciliazione sia a portata di mano - ha sottolineato la fonte -. Il team del principe Harry e il Palazzo hanno aperto una linea di comunicazione, e c'è ogni

speranza che padre e figlio si rivedano quando il duca tornerà a Londra in settembre».

La visita di Harry sarà in solitaria secondo i media. L'ultimo incontro fra Harry e re Carlo risale al febbraio del 2024, quando il principe era arrivato da solo nel Regno per stare col sovrano dopo la diagnosi di cancro a cui sono seguite le cure per un anno e mezzo. Mentre il duca era stato per l'ultima volta a Londra in primavera, quando si era visto respingere dalla Corte d'Appello il ricorso contro la revoca del diritto automatico alla scorta in patria. Aveva quindi lanciato in maggio dagli schermi della Bbc un clamoroso appello alla «riconciliazione» coi Windsor, in particolare col padre. —



Il principe Harry ANSA

Il fango e i siti sulle donne

CACCIA ANCHE A CHI HA PUBBLICATO COMMENTI OFFENSIVI

Le inchieste sulle chat sessiste Procure al lavoro in tutta Italia

I magistrati della capitale attendono una prima informativa dalla polizia postale
A Genova nuove segnalazioni di vittime. Verso una stretta sui server e i provider



L'ingresso del Tribunale di Roma ANSA

Gabriele Santoro / ROMA

La caccia ai siti sessisti ormai è nelle mani delle Procure, che ora indagano su chi, per ottenere clic, ospita sui propri siti immagini «rubate» di donne, celebri e comuni, e su chi le commenta in modo osceno se non proprio minaccioso. La procura di Roma è in attesa di una prima informativa da parte della Polizia Postale, che ha già avviato le sue ricerche per risalire a chi gestisce le piattaforme, ma anche per identificare chi postava le foto e gli autori dei commenti sessisti. A

quel punto i magistrati romani potranno aprire un fascicolo, ma le denunce e gli esposti sono tanti e tali, in tutta Italia, che anche altre Procure si affiancheranno per perseguire queste realtà di internet neanche troppo sommerse. Per questo le fonti che stanno indagando stanno lavorando su una stretta su server e provider con possibili limitazioni su chi fornisce i servizi digitali. L'intento è colpire chi fornisce questi servizi limitandone le attività per evitare nuovi episodi di furto di foto per inserirli in contesti sessisti e offensivi. Il mo-

nitoraggio di server e provider è comunque sempre attivo.

NUOVE SEGNALAZIONI

A Genova intanto sono già arrivate segnalazioni di donne che si sono riconosciute nel gruppo Facebook «Mia Moglie», quello da cui è partito lo scandalo. Una attivista del capoluogo ligure, nei giorni scorsi, aveva scovato sulla pagina numerosi concittadini: poliziotti, militari, medici, dirigenti sanitari, avvocati, insegnanti, docenti universitari. Tutti iscritti al gruppo in cui ci si scambiava immagini delle pro-

prie consorti da esporre, senza consenso, agli occhi di estranei. Alcuni utenti si erano protetti con l'anonimato ma tanti, che non avevano avuto l'accortezza, con il salire del clamore mediatico si sono affrettati a cancellarsi, pare anche previa richiesta di denaro, episodi che se accertati potrebbero far aprire nuovi fascicoli di indagini. Da Milano l'avvocata familiarista Annamaria Bernardini de Pace, ha lanciato una class action contro Facebook. Nessuna risposta, finora, da Meta. Secondo il presidente dell'Unione Camere Penali Francesco Petrelli, una parte lesa ora può innanzitutto «sperare di ottenere che i gestori eliminino al più presto dai rispettivi siti e social le immagini che costituiscono un danno per la persona offesa, perché questo costituirebbe il minimo ristoro sotto il profilo dell'interruzione delle condotte illecite e dei riflessi di danno». Si tratta comunque di una materia complessa, anche per gli avvocati: «L'irruzione delle tecnologie digitali accompagnata all'uso sempre più massiccio e indiscriminato e semplice e agevole dell'IA pone un problema di conoscenza di quegli strumenti e del danno che un uso libero e sconsiderato di quei mezzi può determinare. La conoscenza da sola non basta per difendersi e difendere. Da quella conoscenza nasce la consapevolezza della inadeguatezza degli strumenti di difesa». —

ANCHE LA PREMIER NELLE PHOTOGALLERY

Meloni: «Disgustata Sanzioni senza sconti» Si attiva il Parlamento

Michela Suglia / ROMA

Dalla condanna al disgusto. Fino alla mobilitazione del Parlamento, per ora almeno auspicata. Il bubbone esploso con la scoperta dei forum sessisti popolati dalle foto di centinaia di donne con commenti e insulti sessisti – comprese quelle di politiche, senza distinzione di schieramenti – continua a produrre reazioni. Tra le più nette, per toni, spicca Giorgia Meloni. Finita anche lei a sua insaputa nella triste photogallery insieme a molte «colleghe». Compresa Elly Shlein, anche se tra le due leader, stavolta, non è scattato il «là» per un'iniziativa comune come accadde nel 2023 alla morte di Giulia Cecchettin con la telefonata della segretaria dem a Meloni per avere un confronto sui femminicidi. Ora dopo la bufera delle immagini apparse sul sito Phica.eu (nel frattempo chiuso), la premier rivela al Corriere della sera: «Sono disgustata da ciò che è accaduto». Si chiede, «avvilita», com'è possibile che «nel 2025 ci sia ancora chi consideri normale e legittimo calpestare la dignità di una donna e farne oggetto di insulti sessisti e volgari, nascondendosi per di più dietro l'anonimato o una tastiera». Ricorda che «la diffusione senza consenso di contenuti destinati a rimanere privati è un reato e si chiama revenge porn». E confida nel lavoro della polizia postale e degli inquirenti perché trovino al più presto i responsabili, e che vengano sanzionati «senza sconti». Un percorso avviato dalle tante denunce presentate o minacciate che potrebbero confluire in una class action contro le piattaforme web incriminate.



La premier Giorgia Meloni

Anche il Parlamento si attiva. O attraverso le proposte di legge già in cantiere tra Camera e Senato, per punire l'anonimato online che degenera in forme di violenza, bullismo o diffamazione. Una di Forza Italia è stata assegnata alla commissione Giustizia del Senato e punta a colpire le piattaforme spesso con sede all'estero e che offrono servizi, ma poi si sottraggono alle responsabilità. Oppure – ed è la novità – coinvolgendo la commissione Segre, a Palazzo Madama, perché avvii una sessione ad hoc che potrebbe portare a un testo condiviso. La proposta viene da Raffaella Paita, presidente dei senatori di Italia viva, che da tempo batte contro la violenza di genere e a luglio ha ottenuto un'informativa sui femminicidi tra adolescenti, con i ministri Roccella e Valditarà. Paita prima ha scritto al presidente La Russa chiedendo una discussione in aula e poi ha immaginato un lavoro più mirato. La proposta ha raccolto i primi consensi, bipartisan. Il più esplicito è Massimiliano Romeo, capogruppo dei leghisti e componente della commissione Segre che risponde con un «nulla in contrario, anzi mi sembra giusto farlo e presto». —

Nei post la deputata del Pd: «Con le colleghe di ogni partito ragioniamo su possibili denunce»
«Dobbiamo educare i giovani all'affettività, al rispetto dei sentimenti e a relazioni non tossiche»

Serracchiani: «Violata nell'intimità È una deriva sociale, serve una legge»

MARCO BALLICO

Phica, Mia moglie: insegne web da barzelletta goliardica. Ma dietro si nasconde un universo di violenza digitale, voyeurismo e umiliazione, rimasto per anni sotto traccia, tollerato o ignorato. Solo l'esplosione mediatica di questa estate, sottolineata la deputata del Pd Debora Serracchiani, «ha squarciato il velo dell'indifferenza, costringendo opinione pubblica e politica a fare i conti con una deriva sociale che riguarda la dignità e la sicurezza delle persone». Qual è stata la sua prima reazione di fronte a questa vicenda?



DEBORA SERRACCHIANI
DEPUTATA DEL PARTITO DEMOCRATICO
ED EX PRESIDENTE DELLA REGIONE FVG

«Sgomento. Ma sono rimasta anche molto colpita, direi disorientata, dal fatto che questi siti fossero attivi da tempo, con denunce già presentate, senza che nessuno avesse ritenuto di intervenire. È servito un caso eclatante perché, finalmente, si muovesse qualcosa». Anche lei nel mirino. Da donna e da parlamentare che riflessioni ha fatto? «Non ci si abitua mai a essere bersaglio, a sentirsi addosso un odio incomprensibile e gratuito che scatta spesso come un riflesso condizionato. Sui miei social e non solo ci sono denigrazioni di ogni tipo, insulti e body shaming, ma questi ultimi fatti scoperciano

una sentina pericolosa, che temo possa anche essere usata da malintenzionati o peggio». Nel ruolo pubblico? «Sento soprattutto la necessità di vedere colmati i vuoti normativi. Non è accettabile che online si possano fare impunemente cose che, se compiute fuori dalla rete, assumerebbero i contorni del reato. Penso, per esempio, al furto di immagini: va riconosciuto e perseguito anche in questa forma». Perché questo silenzio è durato così a lungo? «Per una forma di complicità e di connivenza maschile. Gli iscritti erano migliaia, così come i commenti. E ciò che emerge più di tutto è vigliaccheria.

Appena scoppiata la vicenda, molti hanno chiesto di cancellare i propri post e i propri profili. Troppo tardi, bisognava pensarci prima di scrivere certe frasi». Come valuta la reazione della politica? «In questo caso c'è stata una risposta unitaria, forte e determinata, e lo considero un segnale positivo. Non solo da parte delle donne, ma anche da molti colleghi uomini: un aspetto importante in una vicenda, altrimenti, del tutto negativa». Questo episodio che sintomo è? «Ci troviamo davanti a una società malata, dove sembra non esistere più il senso del limite. Si ha l'impressione che, sotto la protezione dell'anonimato, tutto sia permesso. E c'è una tolleranza eccessiva verso forme di voyeurismo che dovrebbero invece essere considerate intollerabili». Non rischia di essere illusorio pensare di contenere la rete? «La legge può intervenire solo in modo sanzionatorio, a fatti

avvenuti. Ma serve molto di più: un cambiamento culturale. Dobbiamo iniziare dai più giovani, educandoli all'affettività, al rispetto dei sentimenti e a relazioni non tossiche. Le scuole dovrebbero affrontare questi temi senza timori. È l'unico modo per prevenire davvero questa malattia sociale». Ha avuto modo di confrontarsi con le vittime di questa vicenda? «Sì, ho avuto uno scambio di messaggi con diverse colleghe, non solo del Pd, ma anche di altre forze politiche. Tutte ci siamo sentite profondamente colpite: non solo offese, ma violate nella nostra intimità e nei nostri affetti più cari». State pensando ad azioni concrete, sul piano parlamentare e giudiziario? «Stiamo ragionando su iniziative legislative e anche su possibili denunce. L'obiettivo è che questa azione non resti confinata a un solo partito, ma coinvolga deputate e senatrici di tutte le forze politiche». —

Il dibattito

«La salute mentale è un affare di tutti come cittadini, genitori, educatori»

Le lettere e i messaggi che continuano ad arrivare al Piccolo
C'è chi suggerisce «una nuova organizzazione per i Csm»

Continuano ad arrivare alla nostra redazione e alla nostra pagina Fb messaggi e lettere sul tema della salute mentale. Esperienze dirette e indirette con il sistema dei Csm di Trieste, segnalazioni di problemi, riflessioni e proposte su come fare a migliorare una situazione che, evidentemente, sconta dei nodi irrisolti. La tragica vicenda della venticinquenne triestina Giulia Bonin, trovata morta in un dirupo sotto Monte Grisa lo scorso 11 agosto, ha smosso le coscienze. Scegliamo di proseguire nel dare voce ai lettori pubblicando i loro, i vostri scritti perché la salute mentale è un bene collettivo, di cui ognuno in una comu-

**«Si proceda come fatto con i consultori»
«Ma quelli sono stati ridotti, non ripensati»**

nità è chiamato ad essere custode e testimone. Per se stesso, per i suoi cari e per gli altri.

Conosco la realtà e non giudico i professionisti che ci lavorano. Le risorse economiche non ci sono e, in futuro, saranno sempre meno. Bisogna ripensare però ad una nuova organizzazione del servizio per migliorare l'efficacia e l'efficienza, un po' come è successo con i consultori.

Teresa Sossi

I consultori sono stati ridotti e non ripensati. Conseguenza anche del depotenziamento dei Distretti sanitari pensati per una medicina di prossimità e la presa in carico delle persone a 360 gradi e per la non ospe-

«Non è possibile che il benessere psicologico sia solo medicalizzato»

dalizzazione dove non se ne abbisogna. Una medicina che prende in carico la persona nella sua totalità.

Barbara della Polla Ferrante

A mio avviso non è possibile che il benessere psicologico di una persona sia del tutto medicalizzato, ma è una responsabilità sociale e individuale a cui ognuno è chiamato nei confronti del suo prossimo, di chi ha vicino nelle diverse situazioni e luoghi di frequentazione... la salute mentale si costruisce tutti insieme, non si può delegare a pochi, vuoi familiari o sanitari, senza chiamare in causa se stessi e il tessuto sociale in cui viviamo.

Elena Nadalutti

I vostri sono articoli degni di essere letti e direi qua-

si meditati, e se si sostituisce la parola "Trieste" con "Roma" l'effetto è identico.

Valentina Gagliardi

Io avverto un senso di solitudine e smarrimento. Lo Stato non c'è. Quando si chiede aiuto si viene liquidati e basta oppure si viene mandati a prendere psicofarmaci.

Abbiamo bisogno di accedere sia adulti che adolescenti a centri adatti alle esigenze più disparate e inserire lo psicoterapeuta familiare come il medico di base, per tutti.

Veronica Nigro

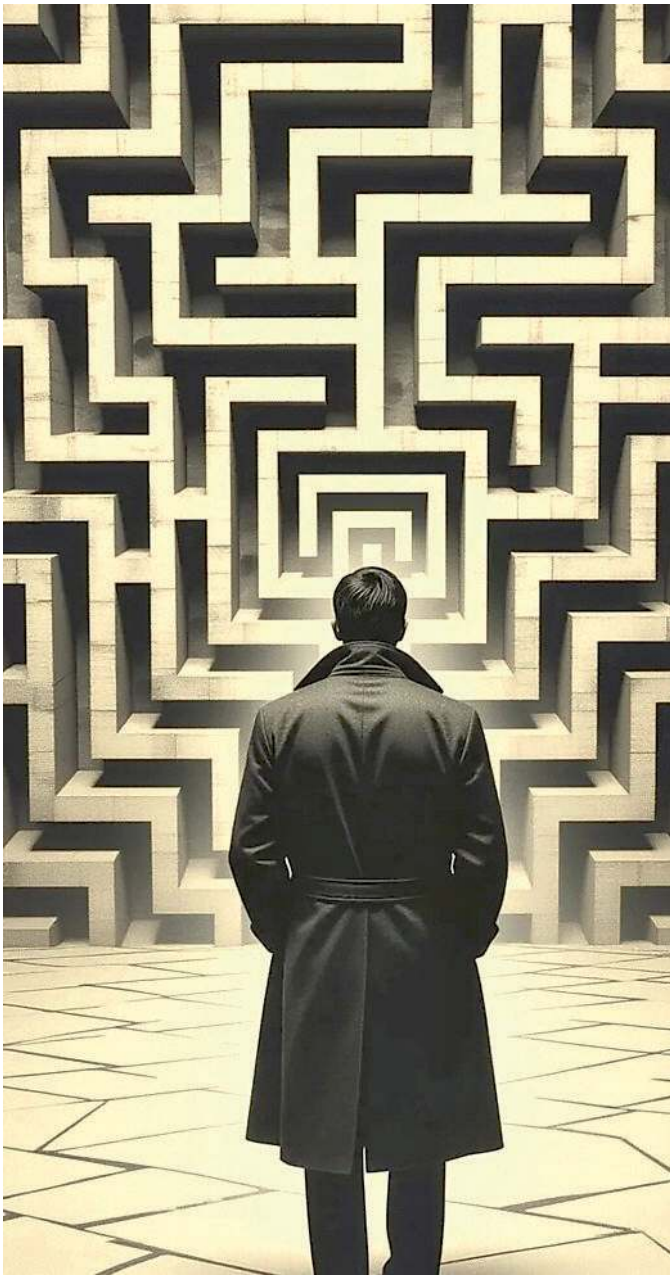
Nessuno aiuta le famiglie distrutte dal dolore e spesso maltrattate fisicamente e psicologicamente da questi malati che purtroppo non sono né seguiti né curati.

Con questo sistema attuale creiamo altri malati: i famigliari che devono sotto-

«Con il sistema attuale si creano altri malati: i parenti di chi già soffre»

stare alle regole, rituali e imposizioni assurde dettate dai malati che ovviamente non si rendono conto di cosa fanno. Bisogna cambiare tutto.

Mary Bassi



Il tema salute mentale sta generando un dibattito molto partecipato

Supportare le famiglie economicamente perché possano seguire in toto il malato. C'è poco personale, quindi non vedo altre soluzioni.

Guja Derevitsky

La salute mentale è un affare di tutti, come lo è la disabilità: prima o poi o tu o un tuo caro ne viene colpito e allora ti rendi conto che fino a quel momento li hai considerati problemi degli altri. La fragilità va tutelata sempre! La cura è un diritto!

Cristina Gregoris

Desidero ringraziare il nostro Piccolo per l'attenzione che sta dando al tema del

disagio mentale, dopo la triste vicenda della povera ragazza Giulia Bonin. In particolare i due splendidi commenti pubblicati nei giorni passati, hanno centrato perfettamente il problema: in questa città (ma anche altrove) siamo ancora vittime

«In questa città siamo ancora vittime delle ideologie su un tema comune»

delle ideologie e persino un tema internazionalmente riconosciuto, come la Legge Basaglia, diventa motivo di litigiosità politica.

È inaccettabile che una povera ragazza sia stata lasciata senza l'aiuto di cui

aveva bisogno (anche richiesto dai genitori) e anche che i centri di salute mentale siano stati lasciati senza personale e senza fondi.

Giustissimo anche il riferimento di Morelli all'importanza della scuola e del rapporto con le famiglie. Una volta questi due enti erano in simbiosi, oggi si sono divaricati e la scuola è spesso vista come un ostacolo, o addirittura un nemico, dalle famiglie. È così inevitabile che i ragazzi non abbiano punti di riferimento e si sentano sempre più soli.

Gianluca Prodani

C'è da parte mia un gran-

«Bisogna lavorare insieme alle famiglie e alla scuola su ascolto e aiuto a stare bene»

de apprezzamento per il fatto che il Piccolo ha puntato sui servizi di salute mentale dopo la tragedia della morte di Giulia ed è ahimè un tema quanto mai attuale quello del disagio giovanile: prego che le istituzioni si impegnino a garantire servizi di salute mentale capaci di rispondere alle esigenze dei ragazzi, a lavorare insieme alla famiglia e alla scuola a promuovere una cultura del benessere mentale e dell'ascolto attivo.

È un impegno che ci riguarda tutti, che ci coinvolge come cittadini, come genitori, come educatori. Lo dobbiamo attuare oggi, per garantire un domani più sicuro e sereno per le prossime generazioni.

Claudio Visintin

La salute mentale è tema fondamentale della nostra società. Basaglia ha chiuso i manicomi, luoghi terribili dove è entrata qualsiasi fragilità umana, ma non voleva pazienti e famiglie lasciati soli da un sistema della salute che oramai è molto poco empatico nel senso di attento ai bisogni sociali. Ed è tornato lo stigma che famiglie e pazienti combattono come possono.

Mitìa Chiarin

LE ESEQUIE DELLA VENTICINQUENNE TRIESTINA DECEDUTA A MONTE GRISA

«Giulia vive in mezzo a noi» La carezza di don Francesco

Numerose le persone che hanno preso parte alla cerimonia nella cappella del cimitero di Sant'Anna. Il sacerdote: «Fatico a celebrare il funerale»

Gianpaolo Sarti

«Faccio fatica anch'io oggi a celebrare questo funerale, ma se è vero che davanti alla scomparsa di Giulia il nostro cuore è pieno di dolore,

il Signore ci fa anche una promessa: non siamo qui a darci un addio, ma a dirci arrivederci».

Le parole di don Francesco Pesce, pronunciate ieri mattina nella cappella del cimitero di Sant'Anna durante le esequie di Giulia Bonin, sono state una carezza per i genitori, i famigliari e gli amici più vicini.

Tante, tantissime le persone che ieri si sono strette nel

dolore dei parenti per la drammatica scomparsa della venticinquenne triestina, trovata morta in circostanze drammatiche la sera di lunedì 11 agosto in un dirupo a Monte Grisa. Chi lo ha fatto con un abbraccio, chi con una carezza o una parola di conforto.

«Giulia stessa dal cielo – ha proseguito don Francesco – desidera che usciamo oggi da qui un po' consolati.



Il funerale della venticinquenne triestina Giulia Bonin FOTO SILVANO

La vita continua – ha osservato ancora il sacerdote – Giulia non c'è più come la abbiamo conosciuta, però è sempre in mezzo a noi. E non solamente nelle foto o nei ricordi, ma anche con la sua presenza nelle nostre vite».

La vicenda è ora oggetto di un'inchiesta giudiziaria della Squadra mobile diretta dal pubblico ministero Chiara De Grassi della Procura di Trieste. Il pm ha aperto un fascicolo a carico di ignoti con due ipotesi di reato: l'omicidio colposo e, in alternativa, l'omissione di soccorso.

Il corpo della venticinquenne è stato sottoposto ad autopsia. —

Riccardi: «Prevenzione sempre determinante»

Il quantitativo ordinato di dosi, attraverso una fornitura interregionale gestita dalla Lombardia, sarà recapitato a breve e potrà essere esteso fino al 50 per cento delle iniezioni già stimate, se le rileva-

zioni sull'Australiana lo richiederanno. A conferma, come fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che in questa regione l'attività di prevenzione è sempre stata determinante.



Tascini: «Il minimo da fare è la vaccinazione»

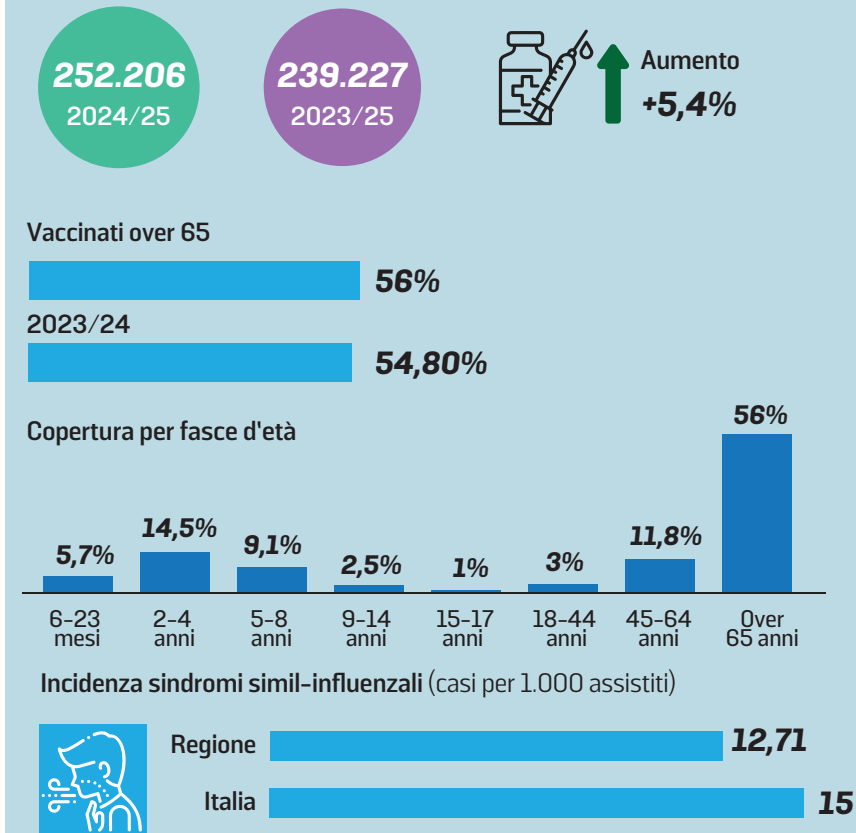
Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, rinnova l'appello agli operatori sanitari alla vaccinazione. «Se non si infettano non trasmettono il virus ai pa-

zienti – ricorda –, è il minimo che possano fare. Il nostro vaccino trivalente contiene già il virus B Victoria in circolazione in questo momento in Australia», dopo anni nei quali è stato quasi assente.



Friuli Venezia Giulia

I VACCINATI CONTRO L'INFLUENZA IN REGIONE



Casi Covid-19 in Italia 14-20 agosto 2025

Dati aggregati Regioni/PPAA - Ministero della Salute - Istituto Superiore di Sanità

REGIONE/PA	Nuovi casi		Deceduti		Tamponi	
	Settimana corrente	Settimana precedente	Settimana corrente	Settimana precedente	Settimana corrente	Settimana precedente
	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025	14-20 agosto 2025	07-13 agosto 2025
Abruzzo	0	0	0	0	0	0
Basilicata	4	2	0	0	81	104
Calabria	6	3	0	0	165	142
Campania	118	109	0	0	1.881	2.243
Emilia-Romagna	192	149	0	0	902	887
Friuli Venezia Giulia	32	21	1	0	434	373
Lazio	118	92	0	0	3.828	3.708
Liguria	36	44	0	0	583	577
Lombardia	275	222	2	6	3.369	4.016
Marche	13	14	0	1	64	65
Molise	4	2	0	0	44	27
P.A. Bolzano	11	8	0	0	79	82
P.A. Trento	4	5	0	0	51	91
Piemonte	20	32	0	0	352	428
Puglia	50	48	0	0	629	739
Sardegna	3	4	0	0	124	120
Sicilia	9	5	0	0	34	118
Toscana	35	32	0	3	187	212
Umbria	22	17	0	0	319	327
Valle d'Aosta	0	0	0	0	8	9
Veneto	139	55	2	0	1.379	1.282
ITALIA	1.091	864	5	10	14.513	15.550

Influenza aggressiva

Pronto il vaccino

Nel sud dell'Australia, dov'è inverno, è già stato registrato un aumento dei casi. Il virus si chiama B Victoria. Anche in regione attese le dosi per l'immunizzazione, che sarà gratuita per gli over 60 e il personale sanitario.

Giacomina Pellizzari

Nel giro di un mese o poco più prenderà il via la campagna antinfluenzale anche in Friuli Venezia Giulia dove, qui come altrove, gli occhi degli infettivologi sono tutti rivolti alla cosiddetta Australia. Nel Paese dell'emisfero sud è inverno e l'aumento dei casi di influenza già registrati fa dire agli esperti che quest'anno la stagione influenzale si preannuncia molto intensa. La nostra regione sta mettendo a punto la campagna di sensibilizzazione rivolta in primo luogo ai pazienti fragili e agli operatori sanitari affinché si sottopongano alla vaccinazione. L'obiettivo è quello di aumentare la percentuale degli immunizzati che lo scorso anno, con 252 mila 206 dosi somministrate, aveva raggiunto il 5,4 per cento in più della popolazione rispetto all'anno precedente. Il

L'anno scorso la prevenzione è stata fatta dal 5,4 per cento in più di popolazione rispetto al 2023

È la Lombardia a gestire la fornitura interregionale delle iniezioni che sono state ordinate

quantitativo ordinato, attraverso una fornitura interregionale gestita dalla Lombardia, sarà recapitato a breve e potrà essere esteso fino al 50 per cento delle dosi già stimate, se le rilevazioni sull'Australiana lo richiederanno. A conferma, come fa notare l'assessore regionale alla Salute, Riccardo Riccardi, che in questa regione l'attività di prevenzione è sempre stata determinante. Non a caso i livelli di copertura sono tra i più alti in Italia con una percentuale generale che, complessivamente, supera il 22,4 per cento e che, tra gli over 65, raggiunge il 56 per cento. In questa fascia d'età meglio di noi fanno l'Emilia, l'Umbria, la Toscana e il Lazio.

IL MONITORAGGIO

Con una percentuale di infezioni aumentata del 70 per cento rispetto all'anno precedente e oltre 18 mila segnala-

zioni registrate alla fine di luglio, negli ospedali australiani, in due settimane, i ricoveri sono aumentati del 50 per cento. Il direttore della clinica di Malattie infettive dell'Azienda sanitaria Friuli centrale, Carlo Tascini, però, invita alla calma e, nel rinnovare l'appello alla vaccinazione, ci tiene a tranquillizzare la popolazione. «Il nostro vaccino trivalente – spiega Tascini – contiene già il virus B Victoria in circolazione in questo momento in Australia», dopo anni nei quali è stato quasi assente, ecco perché c'è il timore che un maggior numero di persone possa essere suscettibile all'infezione. Tascini rinnova quindi l'appello alla vaccinazione con la trivalente e lo fa ricordando che, soprattutto nei pazienti fragili, l'influenza può favorire complicanze gravi che possono portare anche alla morte. Lo stesso vale per gli

operatori sanitari che «se non si infettano non trasmettono il virus ai pazienti, vaccinarsi quindi – ricorda l'infettivologo –, è il minimo che possano fare».

LA CAMPAGNA ANTINFLUENZALE

Anche quest'anno la campagna antinfluenzale coinvolgerà il sistema delle farmacie che, lo scorso inverno, ha garantito il 7 per cento delle vaccinazioni. Il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, è certo di poter confermare l'adesione di un centinaio di farmacisti. «Nelle prossime due settimane dovremmo ricevere le indicazioni sulla campagna che partirà a ottobre», sostiene Degrassi. Una delle novità riguarda il sistema di distribuzione delle dosi: anziché farle arrivare in farmacia dove venivano messe a disposizione dei medici di medicina generale, quest'anno la

Regione ha organizzato un servizio di consegna direttamente negli studi dei medici di base. A dettare la linea sull'organizzazione della campagna vaccinale è la circolare ministeriale il cui obiettivo è quello di raggiungere almeno il 75 per cento della popolazione a rischio: anziani e fragili. Il vaccino sarà offerto gratuitamente a over 60, bambini, cronici, donne in gravidanza e operatori sanitari, ma anche, dopo aver coperto le priorità, a chiunque la richieda.

IL COVID

Anche se nei reparti di Malattie infettive i ricoverati per Covid mancano da tempo, il consiglio resta quello di abbinare al vaccino antinfluenzale l'anti Covid. Il monitoraggio effettuato nella settimana dal 14 al 20 agosto evidenzia la crescita dei nuovi casi anche in Friuli Venezia Giulia, passati da 21 a

Degrassi: «Adesione da un centinaio di farmacie»

Il presidente regionale di Federfarma, Luca Degrassi, è certo di poter confermare l'adesione di un centinaio di farmacisti. «Nelle prossime due settimane dovremmo ricevere le indicazioni

sulla campagna che partirà a ottobre», sostiene Degrassi. La campagna antinfluenzale coinvolgerà il sistema delle farmacie che, lo scorso inverno, ha garantito il 7 per cento delle vaccinazioni.



Cimo-Fesmed: «Proteggere i medici e gli anziani»

«Occorre organizzare una seria campagna vaccinale che protegga il personale sanitario, gli anziani e i pazienti fragili, prevedere presidi territoriali che prendano in carico i casi meno gravi e

organizzare in modo adeguato gli ospedali». Così Guido Quici, presidente del sindacato dei medici Cimo-Fesmed, che lancia l'appello perché sarà «un autunno complicato», dice.



Friuli Venezia Giulia

ALVISA PALESE

«Più attrattivi»



Per Alvisa Palese, storica docente dell'università friulana nell'ambito infermieristico e presidente nazionale della Conferenza delle lauree sanitarie, l'ateneo udinese è «in controtendenza rispetto ai dati nazionali e si dimostra attrattivo, capace di orientare, offrire servizi, accogliere e accompagnare con una forte tutorialità gli studenti delle professioni sanitarie».

LUIGI MURENA

«Competitivi»



Secondo Luigi Murena, direttore del Dipartimento di Scienze Mediche, Chirurgiche e della Salute «per l'ateneo triestino c'è un lieve calo, ma il numero di iscritti del 2024 aveva rappresentato un piccolo ed è fisiologico che si riscontri una fluttuazione. Per alcuni corsi ci sono degli incrementi, come ad esempio dietistica. L'ateneo triestino resta competitivo».

DA LUNEDÌ

Via a Medicina



Debutta lunedì il nuovo corso di Medicina e Chirurgia senza il test, varato dal ministro Anna Maria Bernini: sono 53.825 gli iscritti in tutta Italia, di cui ben il 70% studentesse. Per poter proseguire, dopo il semestre filtro, gli aspiranti camici bianchi dovranno superare gli esami degli insegnamenti di Chimica e propedeutica biochimica, Fisica e Biologia.

L'8 settembre le prove di ammissione ai corsi di laurea, da Infermieristica a Radiologia medica. Il numero di aspiranti fisioterapisti in Friuli è cinque volte superiore rispetto ai posti disponibili.

Professioni sanitarie: a Udine più iscritti ai test Trieste cala dopo il boom

IL FOCUS

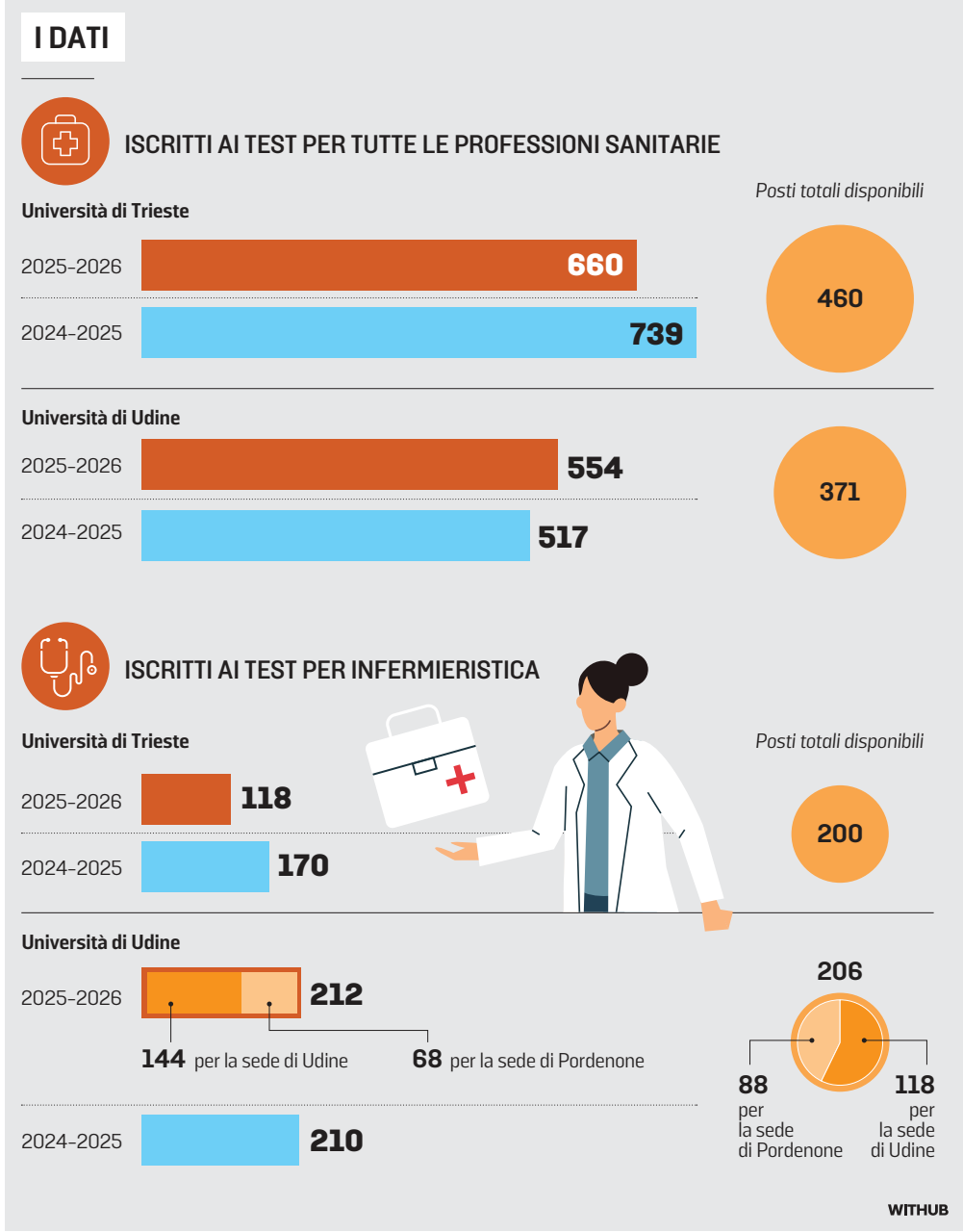
Piero Tallandini

Udine in crescita, Trieste in calo, anche se con numeri che restano soddisfacenti. È il quadro che si delinea confrontando i dati degli iscritti ai test d'ingresso per i corsi di laurea delle professioni sanitarie in Friuli Venezia Giulia in programma l'8 settembre.

Decisamente positivi i numeri dell'ateneo udinese che nel confronto con l'anno accademico 2024-2025 fa segnare un incremento nel totale di iscritti per tutti i corsi di laurea delle professioni sanitarie: 554 rispetto a 517, su un totale di 371 posti disponibili. Resiste l'attrattiva anche per infermieristica con 212 iscritti ai test rispetto ai 210 dello scorso anno, di cui per la sede di Udine 144 e per la sede di Pordenone 68. I posti totali disponibili sono 206 di cui per la sede di Udine 118 e per la sede di Pordenone 88.

A Trieste per quanto riguarda il totale di iscritti ai test per tutte le professioni sanitarie si arriva a 660 rispetto ai 739 del 2024-2025, per 460 posti disponibili. Il calo tocca in particolare infermieristica: rispetto ai 170 iscritti dello scorso anno, gli aspiranti infermieri pronti a sostenere il test sono 118, su un totale di 200 posti a disposizione.

«Con 554 candidati alle professioni sanitarie rispetto ai 517 dell'anno scorso Udine conferma la sua capacità attrattiva anche nell'infermieristica che conta 212 candidati complessivi – sottolinea Alvisa Palese, storica docente dell'ateneo friulano nell'ambito infermieristico nonché presidente nazionale della Conferenza delle lauree sanitarie –. Siamo in controtendenza rispetto ai dati disponibili a livello nazionale. Questa attrattività, pur in uno scenario di cambiamenti legati in particolare ai sistemi di accesso, basti pensare a quello per medicina, dimostra che l'ateneo di Udine ha la capacità di orientare, offrire servizi, accoglie-



Quest'anno il siero sarà consegnato direttamente negli studi dei medici di medicina generale

Salgono i casi di positività al Covid ma non ci sono ricoverati. Il virus è mutato e meno pericoloso

32, e il tasso di positività da 5,6 a 7,4 per cento, anche se i dati non devono preoccupare. «È preferibile che il virus circoli così continua a immunizzare naturalmente le persone», sottolinea Tascini che conferma l'assenza di ricoveri. «Il virus mutato in un punto in cui dava una risposta infiammatoria fortissima che portava a decessi e gravi – aggiunge il professore –, ora ha perso questa conformazione e, quindi, non attiva più lo stato infiammatorio e non vediamo più le polmoniti. Il virus si è adattato alla specie umana». Sul punto interviene anche Guido Quici, presidente del sindacato dei medici Cimo-Fesmed: «Dobbiamo evitare l'affollamento dei Pronto soccorso e il peggioramento della carenza di personale sanitario a causa delle assenze per malattia di medici colpiti dal virus». —

Friuli Venezia Giulia



Mezzi pesanti e auto in coda al valico di Ferneti all'ingresso in Italia: la riapertura parziale dell'H4 dovrebbe, a breve, evitare ulteriori code chilometriche. FOTO ANDREA LASORTE

Superstrada H4 riaperta in anticipo in direzione Gorizia ma solo per i Tir

Dall'8 settembre sarà attivata una corsia per i mezzi pesanti attenuando la pressione del traffico merci su Ferneti e Lisert

Piero Tallandini

La superstrada slovena H4 Razdrto-Vipava dall'8 settembre riaprirà già al transito dei mezzi pesanti in direzione Gorizia. Sarà percorribile una sola corsia, riservata ai Tir, ma si tratta indubbiamente di un'ottima notizia visto che così si eviterà che tutto il traffico pesante diretto verso l'Italia gravi esclusivamente sul valico di Ferneti come sta accadendo ormai da quasi due settimane dopo che sono iniziati i lavori sulla H4

che ne hanno resa necessaria la chiusura con la prospettiva iniziale di una riapertura integrale non prima della fine di novembre. Era previsto infatti che il tratto della superstrada verso Vipava e il confine di Vrtolba rimanesse completamente chiuso fino al 25 novembre, con il traffico merci reindirizzato su Ferneti per tutta la durata dei lavori.

Insomma, tra pochi giorni i Tir provenienti dalla Slovenia non saranno più obbligati a uscire a Ferneti per poi dover

arrivare alla barriera del Lisert, congestionandola con migliaia di mezzi in più al giorno: potranno percorrere la corsia riservata dell'H4 arrivando direttamente a Gorizia, a tutto vantaggio anche dell'attività dell'area autoportuale del capoluogo isontino. Quanto al traffico pesante verso la Slovenia, continuerà invece a essere instradato verso Ferneti.

La riapertura parziale della superstrada, che costituisce un autentico colpo di scena e dovrebbe contribuire a evitare

nuove code chilometriche al Lisert e sulla viabilità ordinaria, è stata decisa ieri in Slovenia in occasione dell'incontro tra i rappresentanti della Dars (la società che gestisce la rete autostradale slovena), i rappresentanti degli autotrasportatori e delle comunità locali.

In base al nuovo assetto della viabilità, i mezzi pesanti e gli autobus di peso superiore a 3,5 tonnellate provenienti dalla Slovenia e diretti in Italia saranno deviati sulla superstrada, dove useranno la corsia esclusiva in direzione Gorizia. Resterà aperta anche un'altra corsia, ma riservata unicamente ai veicoli dei servizi di emergenza come ambulanza, mezzi dei vigili del fuoco e della polizia stradale. Quanto al traffico non merci, come già stabilito, resterà interamente canalizzato sulla strada regionale slovena parallela alla superstrada fino alla fine della chiusura della H4.

«Si tratta di una decisione presa soprattutto per motivi di sicurezza – ha affermato dopo l'incontro il presidente della Dars, Andrej Ribič – visti i problemi riscontrati sulla rete stradale al confine con l'Italia. La sicurezza resta la nostra priorità». La nuova corsia unica da Razdrto verso Vipava riservata ai mezzi pesanti verrà predisposta a partire dalla prossima

LE TAPPE



La chiusura

La chiusura al traffico dell'H4 per consentire i lavori di adeguamento sulla superstrada è scattata il 16 agosto. Durata prevista del cantiere 100 giorni: dovrebbe tornare interamente percorribile entro fine novembre.



La riapertura parziale

Dall'8 settembre l'H4 riaprirà già al transito dei mezzi pesanti in direzione Gorizia con una sola corsia riservata. Così si eviterà che tutto il traffico pesante diretto verso l'Italia gravi esclusivamente sul valico di Ferneti, scongiurando inoltre il rischio di nuove code chilometriche al Lisert.



Il prossimo anno

La seconda tranches dei lavori sull'H4 è prevista per il 2026: il periodo di chiusura comincerà alla fine di luglio per una durata di 120 giorni.

settimana. Tutti i partecipanti all'incontro hanno concordato che si tratta, al momento, «della soluzione migliore» e che «eventuali modifiche saranno apportate in corso d'opera, qualora necessario». A condividere la scelta sono stati ieri anche il presidente della sezione trasporti della Camera di Commercio slovena, Peter Pišek, e il direttore dell'Associazione Trasporti dell'ente camerale, Robert Sever. Entrambi hanno rimarcato che le code dei giorni scorsi hanno causato «gravi disagi ai trasportatori e all'intero tessuto economico».

Un plauso per la decisione è stato espresso ieri dall'assessore regionale alle Infrastrutture e al Territorio Cristina Amiran te che nel corso della mattinata aveva intanto portato in giunta per l'approvazione lo schema di convenzione con Autostrade Alto Adriatico per l'abbattimento dei pedaggi nel tratto Lisert-Villesse per i mezzi pesanti (stanziati 200 mila euro), misura che sarebbe stata indispensabile nel caso del protrarsi di una chiusura integrale dell'H4: «Questa riapertura, pur parziale, era quello che noi e gli autotrasportatori chiedevamo. Certo, resteranno delle criticità ma di sicuro dall'8 settembre la situazione potrà migliorare di molto».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAB/SOB 30.09 H 18.00 • DOM/NED 31.09 H 11.00, 17.00
SALCANO / SOLKAN • Soča fun Park

Andrea Colbacchini, Ruben Vuaran, Roberto Zanini

Creature di Confine. Isonzo

Audio documentario illustrato e performato

Bitja ob meji. Soča

Plesno-priposedna predstava



LE PREVISIONI DI AUTOSTRADE ALTO ADRIATICO

L'ultimo bollino nero dell'estate 2025 in A4 Fari accesi sulla barriera

Ultima giornata da bollino nero dell'estate 2025, nelle previsioni di Autostrade Alto Adriatico, oggi sulla A4. La concessionaria ha infatti prefigurato sia in entrata alla barriera del Lisert sia alle uscite per le località balneari, in entrambi i casi in direzione Venezia e sia al mattino sia nel pomeriggio, un numero di transiti da massima attenzione (nella dicitura col-



Mezzi in ingresso al Lisert. BRUNI

legata «traffico critico»), con tutti i disagi connessi. E con tutte le contromisure del caso, in termini di personale schierato sul campo.

Oggi, per buona parte della giornata, le corsie autostradali verranno almeno alleggerite dall'assenza dei mezzi pesanti (di peso superiore alle 7,5 tonnellate), che non potranno circolare dalle 8 alle 16. Domenica, cioè domani, dalle 7 alle 22.

Bollino giallo da traffico sostenuto invece, oggi, lungo il tratto della A23 fra il nodo di Palmanova e Udine Sud, porzione che sarà l'unica della rete di Autostrade Alto Adriatico a essere caratterizzata domani dal bollino rosso («traffico molto intenso»), al mattino e al pomeriggio.

Intanto sul tema H4 che sta impattando in questi giorni sulla circolazione in A4, è intervenuto il consigliere regionale del Pd Nicola Conficoni: «Le ripercussioni negative su mobilità e competitività della nostra regione causate dalla chiusura dell'H4 erano previste e prevedibili. L'appello ribadito in questi giorni dalle categorie dei trasportatori italiani, Fai Fvg e Confartigianato Trasporti Fvg, non cada nel vuoto: è necessario pensare a interventi che riducano i forti disagi di imprese e lavoratori del Fvg attraverso un confronto con la Slovenia». E il provvedimento annunciato da Lubiana, di cui riferiamo sopra, dovrebbe aiutare a decongestionare la situazione. —

overpos.biz

nel giardino del Doge Manin

13>14.09.2025
VILLA MANIN

Dalle 9 al tramonto
mostra floreale
di piante e arredi
per il verde

VENTUNESIMA EDIZIONE

Biglietti

Nel Giardino del Doge Manin
intero € 3,00

Villa Manin

intero € 8,00
ridotto € 5,00

info e programma completo su
www.villamanin.it

Il progetto

AL VIA I LAVORI PRELIMINARI

Porto di Veglia città più sicuro e moderno: cantiere da 19 milioni

Verrà allungata la diga a cui se ne aggiungerà una seconda. E sarà ricostruito il muro costiero. Traguardo ad agosto '27

Andrea Marsanich / VEGLIA

L'idea di tutelare in modo adeguato il porto di Veglia città esisteva, roba da non credere, fin dal 1927, ma solo adesso diventerà realtà. Sono cominciati infatti i lavori preliminari per la modernizzazione e protezione dello scalo vegliota, uno tra i più frequentati nel mare del Quarnero, ma che finora non offriva ideali condizioni di sicurezza, né un bastevole numero di ormeggi per la popolazione locale.

A partire da agosto 2027 non sarà più così, grazie al progetto di ristrutturazione del porto che prevede un investimento pari a 19 milioni e 300 mila euro. L'85% arriverà dal

Fondo europeo per lo sviluppo locale e si tratta di 16 milioni e 121 mila euro. Dal bilancio statale croato saranno atinti 2 milioni e 845 mila euro, la Città di Veglia parteciperà con 376 mila, mentre 31 mila euro saranno erogati dall'Autorità portuale vegliota. Una volta chiuso il cantiere, questa bellissima località isolana, per secoli sotto la sovranità di Venezia (il lascito della Serenissima è più che evidente), avrà 165 nuovi ormeggi cosiddetti comunali, da destinare ai veglioti. In tal senso, da rimarcare che risultano ben 220 le persone in lista d'attesa in città per ottenere un posto dove sistemare la propria imbarcazione. Il relativo contratto è stato

firmato e prevede che i lavori saranno eseguiti dall'azienda edile Krk, con il controllo tecnico e la supervisione sulla sicurezza del cantiere affidati alla fiumana Rijekaprojekt.

Comunicato che il progetto riguarda in primis il prolungamento dell'attuale diga frangiflutti, struttura che costituirà una barriera formidabile per la tutela del porto dalle brutte condizioni meteomarine. La diga sarà allungata per 196 metri e sarà larga 22 metri nel punto in cui si uniranno la vecchia e la nuova struttura. Nel resto del frangimare la larghezza sarà di 12 metri. Quindi verrà approntata una seconda diga, lunga fino a 83 metri e che proteggerà l'insenatura



UN RENDERING DEL FUTURO PORTO
L'ASPETTO CHE AVRÀ LO SCALO DI VEGLIA
CITTÀ. FOTO AUTORITÀ PORTUALE

Firmato il contratto di appalto: lavori affidati all'azienda Krk. L'85% dei fondi dall'Ue

chiamata Portapisana. La prima parte di questa struttura sarà larga 5,6 metri, larghezza che arriverà a 8 metri nel suo prosieguo.

Quindi il progetto contempla la ricostruzione dell'attuale muro costiero, lungo 146 metri e il rifacimento del vicino spiazzo. Infine saranno collocati due pontili galleggianti, in cui ormeggiare i natanti. Le banchine saranno lunghe rispettivamente 120 e 96 metri e larghe 2 metri e mezzo. È stato confermato che i lavori di costruzione dureranno due an-

ni e doneranno alla città più grande dell'isola altoadriatica un porto moderno e finalmente al sicuro da mareggiate, non rare da queste parti. Ad esprimere soddisfazione in tal senso sono stati, dopo la firma del contratto, il ministro croato del Mare, trasporti e infrastrutture, Oleg Butković, il governatore della Regione quarnerina - montana, Ivica Lukanić, il sindaco di Veglia, Dario Vasilčić, e il direttore della Port authority vegliota, Alfred Franković. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Km ZERO

BENZINA o GPL ALLO STESSO PREZZO SCEGLI TU !!

RENAULT CAPTUR

Captur Evolution ECO-G 100 o TCe 90 - met.

PREZZO LISTINO 25.150 €

SCONTO -6.250 €

PREZZO DI VENDITA

18.900 €*



*prezzo con promo finanziamento informazioni in sede - Escluso passaggio di proprietà e bollo

AUTONORDFIORETTO

Muggia (TS)
Strada delle Saline, 2
Tel. 040 281212

Pordenone (PN)
Viale Venezia, 121/A
Tel. 0434 541555

Reana del Rojale (UD)
Via Nazionale, 29
Tel. 0432 284286

scopri
tutte le offerte su
www.autonordfioretto.it



overpost.biz

Il caso nell'entità dei serbo-bosniaci

L'ombra dei due presidenti Il rischio nella Rs in Bosnia

La prospettiva si lega al doppio appuntamento elettorale di ottobre e novembre: il referendum voluto da Dodik, già destituito, e poi il voto ufficiale sul successore

Stefano Giantin / BELGRADO

Il potenziale “worst-case scenario”, lo scenario più cupo, fa tremare i polsi solo a immaginarlo. Racconta di un Paese, già fragile e dalla complessa e delicata architettura istituzionale, che va a passi sempre più spediti verso un autunno caldissimo, stagione segnata da due elezioni contestate e controverse. Che potrebbero consegnare metà della nazione balcanica a ben due presidenti: uno già dichiarato illegittimo ma che, con insolenza, rifiuta di arrendersi; un secondo che sarà inevitabilmente contestato e non riconosciuto da gran parte della popolazione.

Scenario da crisi profondissima che riguarda la Bosnia-Erzegovina o meglio la Republika Srpska, entità politica dei serbo-bosniaci che, con la Federazione bosgnacco-croata, forma il Paese. Rs che ha di



Milorad Dodik, presidente della Republika Srpska dichiarato illegittimo

fronte giorni cruciali. Sono il 25 ottobre e il 23 novembre di quest'anno, date di due votazioni che decideranno il destino della Rse con alta probabilità della Bosnia nel suo complesso.

Si inizia, ricordiamo, il 25 ottobre con il più che divisivo referendum indetto dalle autorità al potere a Banja Luka a dife-

L'interdizione di 6 anni da ogni incarico politico era stata confermata in appello

sa del presidente Milorad Dodik, che questo mese ha visto confermare in appello la condanna a un anno di reclusione – pena commutata in ammen- da – e a sei anni di interdizione da ogni incarico politico per disobbedienza alle delibere

dell'Alto rappresentante, Christian Schmidt. Pena che ha comportato la sua decadenza dalla funzione di presidente, ha deciso la Commissione elettorale centrale. Decadenza che non è stata accettata da Dodik – spalleggiato da Mosca, Belgrado e Budapest – che ora chiede all'elettorato di sostenerlo nella sua battaglia. Referendum che ha due obiettivi: rafforzare Dodik e spogliare di ogni simulacro di autorità Schmidt. Lo suggerisce il quesito referendario: «Accettate le decisioni del cittadino straniero non eletto Christian Schmidt e le sentenze incostituzionali del tribunale di Bosnia-Erzegovina?». E un sonoro no appare scontato.

Meno di un mese dopo, è poi in agenda un altro voto-chiave. Quello ora ufficializzato dalla Commissione elettorale centrale, per il 23 novembre prossimo. Sarà la giornata delle elezioni presidenziali anticipate nella Rs, decise appunto per trovare il sostituto di Dodik. Elezioni che rischiano di essere la miccia ultima. Il voto per le presidenziali è «l'ennesima manovra politica di Sarajevo contro il popolo serbo», ha sostenuto Dodik, promettendo battaglia. «Il voto» del 23 novembre «è senza senso e non si terrà» nella Rs, ha continuato il leader serbo-bosniaco, che ha evocato pure manifestazioni di piazza quel giorno. «Non evoco la violenza,

ma penso che la gente scenderà in strada per protestare», ha aggiunto minacciosamente. A gettare ulteriore benzina sul fuoco, un'altra sfida di Dodik, che ha evocato l'ennesimo viaggio a Mosca, alla corte di Putin. E in Russia Dodik potrebbe chiedere al Cremlino di mettere un veto al Consiglio di sicurezza Onu alla missione di peacekeeping Eufor, sempre più decisiva per mantenere la pace in Bosnia e la sua integrità. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

A LUBIANA

Al vaglio in Slovenia il divieto d'ingresso Pure per Netanyahu

La Slovenia potrebbe decidere misure punitive contro Dodik e il premier israeliano Netanyahu. Lo ha sostenuto il portale N1, riferendo che il governo di Lubiana avrebbe discusso un piano per vietare l'ingresso nel Paese a Milorad Dodik, che insiste nel ricoprire la carica di presidente della Repubblica Srpska nonostante sia stato formalmente privato del mandato. Una speculare misura sarebbe stata valutata nei confronti di Benjamin Netanyahu, contro cui pende un mandato d'arresto internazionale. ST.G.

NUOVA CORSA

IN PRONTA
CONSEGNA

OPEL CORSA DA 16.000

CON IL BONUS ESTATE **4.200€**
DI INCENTIVI OPEL
GARANTITI PER TUTTI,
IN PRONTA CONSEGNA

Corsa Edition 1.2 Benzina 100 cv cambio manuale, prezzo listino (IVA e messa su strada incluse, IPT, kit sicurezza + contributo PFI) e bollo su dichiarazione di conformità esclusi) 20.200 €. Prezzo Promo 16.000 €. Offerta valida solo presso i Concessionari aderenti, su clientela privata per contratti stipulati su vetture in pronta consegna con vincolo di immatricolazione entro il 31/08/2025, non cumulabile con altre iniziative in corso. Messaggio Pubblicitario con finalità promozionale.
Consumo di carburante gamma Opel Corsa (l/100 km): 5,4-4,2; emissioni CO2 (g/km): 122-0. Consumo di energia elettrica Corsa-e (kWh/100km): 17,6 - 15,9; Autonomia: 359-356 km. Valori omologati in base al ciclo ponderato WLTP, in base al quale i nuovi veicoli sono omologati dal 1° settembre 2018, aggiornati al 16/01/2023 e indicati solo a scopo comparativo. Il consumo effettivo di carburante e di energia elettrica, i valori di emissione di CO2 e l'autonomia possono essere diversi e possono variare a seconda delle condizioni di utilizzo e di vari fattori quali: optional, frequenza di ricarica elettrica per chilometri percorsi, temperatura interna ed esterna, stile di guida, velocità, peso totale, utilizzo di determinati equipaggiamenti, tipologia e condizioni degli pneumatici, condizioni stradali, ecc. Immagini illustrative; caratteristiche/colori possono differire da quanto rappresentato. Messaggio pubblicitario, con finalità promozionale.

UNICAR
OPEL NORD EST

TRIESTE (MUGGIA) - Via Cavalieri di Malta, 6 - Tel. 040/2610026
MONFALCONE - Largo dell'Anconetta, 1 - Tel. 0481/411176
PORDENONE - V.le Venezia, 93 - Tel. 0434/378411
REANA DEL ROJALE - Via Nazionale, 29 - Tel. 0432/575049
PORTOGRUARO - V.le Venezia, 31 - Tel. 0421/270387

Friuli Venezia Giulia

Tirso, nessun lieto fine I licenziamenti per 157 al via dal primo ottobre

Chiusura confermata nell'ultimo vertice fra proprietà, sindacati e Confindustria. Non ci sono realtà pronte a subentrare nel sito dell'azienda tessile di Muggia

Marco Ballico

Nessun lieto fine, nemmeno più la speranza di un imprenditore interessato a salvare la Tirso. Dal primo ottobre, il giorno dopo l'esaurimento degli ammortizzatori sociali, i 157 lavoratori dell'azienda tessile di Muggia saranno licenziati. La cronaca di una crisi senza uscita, dopo un paio di tentativi andati a vuoto. Il confronto all'Urban Center di Trieste, giovedì, davanti a Confindustria Alto Adriatico e ai sindacati, si è concluso senza un accordo. Il proprietario Andrea Parodi, che nell'autunno scorso formalizzò la decisione di chiudere il sito triestino, con contestuale richiesta di accesso alla cassa integrazione straordinaria, non si è presentato. A ufficializzare l'ultimo atto, il responsabile delle risorse umane Federico Cappiotti.

«Tirso – ricostruisce il direttore di Confindustria Alto Adriatico Massimiliano Ciarrocchi – aveva aperto la procedura di mobilità 45 giorni fa. In assenza di soluzioni, si apre ora la fase amministrativa, con la Regione che nei prossimi 30 giorni convocherà azienda, sindacati e Confindustria per verificare una possibile intesa sulle uscite». In quella sede si discuterà anche di eventuali incentivi economici per accompagna-



LA SEDE DELLA TIRSO
IL COMPRESORIO TRIESTINO
NELLA ZONA DELLE NOGHÈRE

L'assessore Rosolen:
«Pronti a lavorare
su ricollocazioni rapide
Proroga della cassa
a dicembre? Difficile»

re l'interruzione dei rapporti di lavoro, ma non ci sono indicazioni precise. «Prematuro parlarne – chiarisce Ciarrocchi –. La decisione sarà rimessa al tavolo regionale».

La chiusura della Tirso, azienda storica, ma da tempo in gravi difficoltà economico-finanziarie, è dunque da considerarsi irreversibile. «Abbiamo cercato imprenditori disposti a rilevarla – ricorda Ciarrocchi –. Ci sono

stati due tentativi, uno con Roncadin e un altro con un imprenditore triestino, ma entrambi si sono ritirati». Il 30 settembre scadrà la cassa integrazione straordinaria, dal giorno successivo partiranno le lettere di licenziamento. I dipendenti potranno quindi fare domanda di Naspi, l'indennità di disoccupazione erogata dall'Inps.

Per i sindacati – presenti giovedì con Fabrizio Zacchi-

gna (Filctem Cgil), Anna Furlan (Femca Cisl) e Andrea Rizzo (Uiltec Uil) – e la Regione si apre ora un altro momento delicato: gestire la ricollocazione del personale attraverso le politiche attive del lavoro. Sul tavolo una possibile proroga degli ammortizzatori, percorso sollecitato dalle categorie, ma decisamente a ostacoli, a meno di un improbabile progetto di riqualificazione del sito produttivo. «La procedura prevede ora che si apra la fase amministrativa – conferma l'assessore regionale al Lavoro Alessia Rosolen –. Noi convocheremo a breve una riunione per capire cosa intenda fare l'azienda. Solo se ci sarà una sua disponibilità potremo, d'intesa con le parti sociali, avviare un'interlocuzione con il ministero del Lavoro per tentare di allungare la cassa integrazione, forse fino a dicembre. Ma si tratta di un percorso molto difficile, con margini tecnici ristretti». Rosolen, detto che la chiusura della Tirso è «determinata dalla scelta dell'imprenditore, maturata negli anni, di cessare l'attività», rivendica le azioni messe in campo, con la collaborazione del collega alle Attività produttive Sergio Emidio Bini. «Abbiamo stanziato 8 milioni di euro per un nuovo insediamento industriale in area Coselag, attivato contributi per favorire l'assunzione di persone provenienti dalla cassa integrazione straordinaria e aperto un tavolo con diverse aziende triestine: alcune hanno già assunto ex dipendenti Tirso. Le politiche attive del lavoro saranno calibrate al massimo sulle esigenze specifiche delle imprese del territorio, per garantire ricollocazioni il più possibile rapide e concrete». Il giudizio finale? «Non si tratta solo della chiusura di un sito produttivo, ma di un passaggio dentro una vicenda ben più complessa e di difficile lettura, legata alla situazione della casa madre».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FEMCA CISL

«Frustrazione»



«Provo delusione, tristezza, prostrazione, frustrazione per non essere riusciti a trovare una via per risolvere una crisi estrema, ma che sembra offrire qualche spiraglio», dichiara Anna Furlan (Femca Cisl). «Ora la priorità assoluta – prosegue – è aiutare lavoratrici e lavoratori: a ottobre scatteranno le richieste di Naspi e dovremo gestire insieme a Regione e Centri per l'impiego un percorso di tutela condiviso».

UILTEC UIL

«Altri 30 giorni»



Andrea Rizzo (Uiltec Uil) non nasconde l'amarezza, ma tiene ancora viva la speranza: «Discuteremo con la Regione di politiche attive e misure di sostegno, ma ci sono 30 giorni davanti, vediamo se può succedere qualcosa. Parliamo di uno stabilimento storico, quello che sta succedendo non è un bel segnale». Qualcuno ha sbagliato in questi ultimi mesi? «Si può sempre migliorare, ma credo sia stato fatto di tutto».

VISITE E FORMAZIONE: ISCRIZIONI ENTRO IL 22 SETTEMBRE

Insiel apre le sue porte e avvicina gli studenti a digitale e cybersecurity

Roberta Mantini

Un percorso per avvicinare gli studenti ai temi delle infrastrutture digitali, della cybersecurity e delle nuove professioni. È questo l'obiettivo di «Visite didattiche al Data center Insiel e focus sulla cybersecurity», iniziativa lanciata da Insiel con l'Ufficio scolastico regionale e gli assessorati competenti della Regione Fvg, presentata ieri dall'amministratore unico di Insiel Diego Antonini, dall'assessore al Lavoro, Formazione e Istruzione Alessia Rosolen, da quello ai Sistemi informativi Sebastiano Callari e da Francesca Di Liberti, dirigente dell'Ufficio scolasti-

co regionale.

Il progetto nasce dall'esperienza di una classe di liceo scientifico che, visitando il data center di Trieste, era rimasta affascinata dal «dietro le quinte» delle applicazioni quotidiane. Da lì l'idea di aprire le porte delle strutture regionali e trasformare la curiosità in orientamento, offrendo agli studenti di terza e quarta superiore un'occasione concreta per conoscere da vicino il mondo Insiel. Le scuole interessate potranno iscriversi entro il 22 settembre; da ottobre 2025 ad aprile 2026 si svolgerà una ventina di mezze giornate di visita, con una media di tre al mese. Ogni incontro prevede



Da sinistra Antonini, Di Liberti, Rosolen e Callari. FOTO FRANCESCO BRUNI

un'introduzione in aula, l'accesso alle sale server e un approfondimento curato dalla Divisione cybersecurity e privacy di Insiel.

«Abbiamo voluto creare un percorso strutturato che non sia solo una visita, ma un'esperienza formativa completa», ha spiegato Antonini. «Vogliamo trasmettere ai ragazzi che cosa significa davvero il digita-

le, in Italia e nel mondo, offrendo loro un orientamento utile quando arriverà il momento di scegliere il proprio futuro. Il digitale è una strada concreta, che se intrapresa con entusiasmo può dare grandi soddisfazioni».

Concetti ribaditi da Callari, che ha richiamato i dati del Libro bianco Assinter: il mercato dell'intelligenza artificiale e

del software in Italia vale circa 40 miliardi e raddoppierà nei prossimi cinque anni, ma mancano 900 mila professionisti qualificati. «Portare le scuole a conoscere il mondo digitale – ha detto – è fondamentale: senza competenze non si vincono le sfide del futuro». L'iniziativa si inserisce nel Piano scuola digitale, avviato negli ultimi anni per garantire strumenti, connessioni e infrastrutture comuni. «Il tema dell'orientamento e delle competenze digitali è strategico – ha ricordato Rosolen –. La Regione nel prossimo triennio investirà 1,9 milioni in AI e cybersecurity, coinvolgendo scuole, servizi e imprese». Tra i progetti anche la collaborazione con le università di Trieste e Udine e l'avvio di collegamenti quantistici, prima riservati alle reti accademiche e poi ampliati a tutto il sistema logistico regionale. «La sicurezza dei dati e delle comunicazioni – ha concluso – è la frontiera strategica su cui si giocherà il futuro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FILCTEM CGIL

«Ora le tutele»



«C'è grande delusione per la chiusura di un'altra fabbrica, una ferita profonda nel tessuto industriale e sociale triestino», commenta Fabrizio Zacchigna (Filctem Cgil). «È stato fatto tutto il possibile – aggiunge –, ma ci sono dinamiche che non sempre permettono soluzioni positive. Già in primavera con Roncadin avevamo intravisto uno spiraglio che si è poi chiuso. Adesso dobbiamo pensare a garantire tutele e opportunità ai lavoratori».

overpos.biz

ECONOMIA

Nell'esercizio 2024 un'accelerazione del fatturato del 5% oltre la quota dei 9 miliardi di euro con margine operativo lordo in flessione del 2% a 634 milioni e profitti scesi a 394 milioni (-7,4%)

Eurospin sempre di corsa ma l'impennata dei costi comprime margini e utili

IL CASO

RICCARDO SANDRE

La grande distribuzione organizzata continua la sua crescita verso nuovi orizzonti di fatturato, complice anche un'inflazione legata al carrello della spesa che lievita mese dopo mese ben oltre l'incremento medio certificato da Istat. L'Istituto di statistica ha certificato infatti nei giorni scorsi un'inflazione per luglio 2025 stabile all'1,7% che raggiunge però il +3,7% se si guarda al solo carrello della spesa. Tra gli alfieri della crescita della Gdo in Italia, una progressione a cui il settore, più di altri, sembra vocato dalla natura stessa del proprio business spicca, ancora una volta un'azienda veneta con sede a San Martino Buon Albergo in provincia di Verona: Eurospin.

L'anno scorso, a fronte di una crescita del segmento dei discount del 2,3% (secondo dati NieslenIQ), Eurospin ha registrato una progressione del fatturato del 5,09% superando i 9 miliardi di euro. E tuttavia l'ottima performance delle vendite ha portato con sé, nel 2024, anche un corrispondente incremento dei costi (+5,08%) che ne hanno ridotto sia il margine operativo lordo (-2% a quota 634,8 milioni di euro) che l'utile di esercizio calato alla comunque ragguardevole cifra di 394,9 milioni di euro (-7,4%).

Una piccola battuta d'arre-



Punto vendita della rete Eurospin

sto che non ferma i piani di sviluppo di Eurospin sia in termini di investimenti, con l'apertura in questo 2025 di nuovi punti vendita su tutto il territorio nazionale (da Malpensa a Bagheria e oltre ancora), sia in termini di vendite. Proprio dal bilancio 2024 della società queste ultime erano segnalate in ulteriore espansione nei primi mesi del 2025. Un risultato, quello del 2024, che conferma un trend di medio periodo per la regina dei discount in Italia. Secondo i dati dell'Osservatorio sulla Gdo alimentare italiana e i maggiori operatori stranieri realizzati dall'Area Studi di Mediobanca, Eurospin nel 2023 aveva registrato un fatturato di oltre 8,6 miliardi di euro, con



L'ad Romano Mion

Vendite nei primi mesi del 2025 indicate in ulteriore espansione

una quota di mercato, nel segmento, superiore al 31% e vendite la metro quadro per 8.672 euro (seconde solo a quelle di Lidl per poco più di un centinaio di euro). In quell'anno l'azienda veronese era stata la migliore per Roi (il return on investment, uno dei principali indici di redditività di un'azienda) rispetto ai principali competitor e la seconda, dopo In's Mercato (realità i cui fatturati per il 2023 sono significativamente inferiori) per crescita (cagr) tra il 2019 e il 2023 sia in termini di fatturato sia di dipendenti.

Un risultato eccellente che viene riconfermato anche dal bilancio 2024 del gruppo veronese di proprietà di quattro

diverse società (tutte proprietarie del 25% del gruppo): la Migross della famiglia Mion che attualmente esprime il presidente di Eurospin Daniele Mion e l'amministratore delegato Romano Mion, la Cam Spa, la Sinergia Spa, e Shop Spa della famiglia Pozzi. Tutto ciò nel contesto di un settore che, secondo il Report Gdo di Mediobanca, nel 2024 aveva visto i principali operatori del settore registrare un incremento aggregato dei fatturati intorno al 3% (un po' meglio della media del settore indicata dai dati Nielsen) mentre, sempre a livello aggregato i costi principali registravano una flessione concreta, seppure non particolarmente significativa: per il 2024 report valuta che l'impatto medio sul fatturato del costo del lavoro sia stato del 10% (contro il 9,8% dell'anno precedente), del 2,9% (contro il 3% del 2023) per quanto riguarda trasporti e logistica e dell'1,8% (contro il 2% del 2023) per l'energia. E se, secondo lo studio, la componente dei costi legata al lavoro e agli approvvigionamenti è attesa in ulteriore aumento anche nel 2025 (un timore condiviso dal 52,2% degli operatori), solo il 43,5% del campione è preoccupato che gli acquisti di merci possano pesare di più sui bilanci.

In un Paese poi dove si registra una sempre crescente polarizzazione dei consumi, oltre che della ricchezza, a segnare le migliori performance nel medio periodo sono gli operatori del segmento discount. «Dal 2019 al 2023 il loro fatturato è cresciuto ad un tasso medio annuo del 9,3%, rispetto al +5,7% degli altri operatori» spiega Focus Gdo di Mediobanca «La distanza tra i due aggregati si è ridotta nel 2023, quando i ricavi dei discount sono cresciuti del 9,2% e quelli degli altri operatori del 7,3%. Anche sotto il profilo della marginalità i discount spiccano con un ebit margin del 4,8% che si confronta con il 2,3% degli altri gruppi e un Roi del 16,5% (5,9% gli altri operatori), superiore anche alla media del panel internazionale (9,5%)».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IN BREVE

Navalmeccanica
Fincantieri, più 17% a Piazza Affari

Con un balzo del 17% nella settimana, il titolo Fincantieri ha aggiornato il massimo storico in Borsa, superando i 20 euro per azione e chiudendo a 20,36, con un market cap vicino ai 6,5 miliardi. Il titolo del gruppo guidato da Pierroberto Folgiero prosegue, dunque, la crescita che dall'inizio del 2025 ha fatto segnare un incremento del 200%. A sostenere l'impennata oltre alle prospettive di rafforzamento nel comparto navale militare, sarebbe anche il settore della subacquea. Come riportato ieri dal Financial Times, il gruppo triestino sta infatti investendo molto nel comparto dell'underwater, che avrebbe un valore globale stimato in un totale di 50 miliardi di euro all'anno.

Food&Beverage
Ritorna la kermesse America buys Italian

Si terrà per il secondo anno di seguito a Peschiera del Garda, il 30 settembre e il 1° ottobre, "America buys Italian", la kermesse organizzata da ExportUsa, in collaborazione con la Italy America Chamber of Commerce di New York, dedicata alle aziende italiane dei settori food, beverage e wine che vogliono entrare in contatto con i principali decision maker della Gdo indipendente americana. I partecipanti avranno la possibilità di incontrare i buyers americani per inserire i propri prodotti sugli scaffali dei supermercati statunitensi. Tra le catene che parteciperanno, Lipari Foods, Sendik's Food Market, Rudy's Market, Gelson's Markets.

NAUTICA

Il Cda di Ferretti Group nomina Hao Qinggu come nuovo presidente

MILANO

Il cinese Hao Qinggui è il nuovo presidente del consiglio di amministrazione di Ferretti, gruppo attivo nella progettazione, costruzione e vendita di yacht di lusso e controllato dalla società cinese Weichai Power. Dopo le dimissioni di Jiang Kui, il cda ha approvato la nomina del nuovo presidente, la

cooptazione del consigliere Jin Zhao e la nuova composizione dei comitati all'interno del consiglio.

Più nel dettaglio, a seguito delle dimissioni di Jiang Kui per ragioni anagrafiche, il cda ha nominato per cooptazione Jin Zhao come amministratore non esecutivo e non indipendente. Resterà in carica fino alla prossima assemblea dei soci e gli è ri-

conosciuto il medesimo emolumento spettante a ciascun amministratore, oltre al rimborso delle spese sostenute in ragione dell'esercizio della carica.

Poiché il consigliere dimissionario era anche presidente del Cda, è stato scelto come successore Hao Qinggui, attuale consigliere non esecutivo, non indipendente, per l'intera durata della carica e, quindi, fino all'approvazione del bilancio della società al 31 dicembre prossimo. A seguito della nomina, Hao Qinggui ha rassegnato le proprie dimissioni dall'incarico di General Counsel Secretary of the Board of Directors, funzione che è stata contestualmente affidata a Xiaomei

(May) Zhang.

Visto che Jiang Kui era anche membro e presidente del comitato nomine, del comitato strategico e del comitato sostenibilità, il Cda ha rivisto la composizione dei comitati. In particolare, tra gli altri, nel comitato nomine restano Alberto Galassi (esecutivo) e Stefano Domenicali (indipendente), con quest'ultimo presidente anche del comitato remunerazioni e presente in quello controllo e rischi.

Nel comitato remunerazioni resta, tra gli altri, Piero Ferrari, che è anche nel comitato sostenibilità e in quello strategico. Galassi è anche parte del comitato sostenibilità e strategico.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CONFAPI
FVG

DA 60 ANNI A FIANCO DELLE IMPRESE

Associazione Piccole e Medie
Industrie del Friuli Venezia Giulia

www.confapifvg.it
tel. 0432-507377

Confapi FVG è nel Consiglio e nella Giunta della
CAMERA DI COMMERCIO
PORDENONE-UDINE

Il progetto lanciato da Confindustria Alto Adriatico insieme a Umana Tra le imprese che li accoglieranno Marine Interiors e la veneta Alf

Addetti alla logistica arrivati dal Ghana Sale a 300 il numero dei lavoratori occupati

L'INIZIATIVA

GIORGIA PACINO

Sono già quasi 300 i lavoratori giunti dal Ghana grazie al progetto lanciato da Confindustria Alto Adriatico per formare nel continente africano e importare in Italia manodopera qualificata al servizio delle imprese.

I nuovi arrivati, giunti in questi giorni a Pordenone, sono specializzati in logistica e trasporti e, come i colleghi saldatori già arrivati nei mesi scorsi, sono stati formati nelle scuole salesiane di Accra e Sunyani. Saranno occupati in aziende del territorio, anche al di là dei confini del Friuli Venezia Giulia: accanto alla Marine Interiors di Por-

denone, tra le imprese che hanno aderito al progetto e in cui saranno inseriti i giovani appena arrivati c'è, infatti, anche la veneta Alf di Gaiarine, in provincia di Treviso.

«Il Progetto Ghana, sperimentale e avviato sulla base del Decreto Cutro, sta dimo-

Agrusti: «Esempio di cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile»

strando la sua efficacia: offre risposte concrete alle imprese e un modello regolato di formazione e integrazione», ha detto il presidente di Confindustria Alto Adriatico, Michelangelo Agrusti, che ha incontrato e accolto i nuovi arri-

vati a Pordenone.

Realizzato in collaborazione con Umana spa e Umana Forma, che si occupano della selezione e dell'addestramento dei lavoratori, il Progetto Ghana è stato lanciato ufficialmente il 6 aprile 2024 ad Accra alla presenza del Presidente della Repubblica Sergio Mattarella. In quell'occasione il Capo dello Stato ha partecipato all'inaugurazione della Academy Ghana nel Don Bosco training institute salesiano ad Ashaiman, nei cui laboratori si tengono i corsi di saldatura, logistica, montaggio elettrico, ma anche cucina e catering.

Tra le imprese che hanno già inserito i lavoratori ghanesi ci sono gruppi del calibro di Fincantieri e Cimolai. Come ricordato dal vicedirettore operativo di Confindu-



I nuovi lavoratori arrivati dal Ghana accolti dai vertici di Confindustria Alto Adriatico

stria Alto Adriatico, Giuseppe Del Col, le imprese che hanno già messo alla prova i lavoratori hanno tutte espresso «valutazioni molto positive sia sul livello delle competenze tecniche sia sulla capacità di inserimento nei contesti aziendali».

Il progetto è finanziato anche con fondi Forma.Temp e prevede un percorso integrato: formazione tecnica nel Paese di origine, un modulo di ulteriore perfezionamento tecnico e orientamento culturale della durata di un mese in Italia e assunzione in somministrazione tramite Umana, che affianca le aziende

nella gestione delle risorse e garantisce ai lavoratori tutte le tutele retributive e normative. Centrale è anche l'apprendimento linguistico, curato con il supporto di Vis Ghana e certificato dall'Università per Stranieri di Siena (livello A1), requisito indispensabile per l'ottenimento del visto di lavoro. Al termine della formazione, in linea con le disposizioni dettate dal Decreto Cutro, ai lavoratori ghanesi viene garantito un contratto di lavoro annuale e un alloggio. Le aziende ospitanti contribuiscono agli oneri di sostentamento. Già nella fase di formazione in

Ghana, vengono avviati percorsi di inserimento sociale, grazie al coinvolgimento delle organizzazioni sindacali e delle associazioni dei migranti – tra cui l'Associazione Italia-Ghana – funzionali a favorire la creazione di un clima di accoglienza nei contesti di lavoro e nella vita comunitaria.

«Il progetto – ha concluso Agrusti – si conferma un esempio di cooperazione tra istituzioni, imprese e società civile, capace di unire formazione, lavoro e integrazione sociale, nel solco degli obiettivi del Piano Mattei». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DOROTHEUM

DAL 1707

Sell With us

Valutazioni e consegne per le nostre aste internazionali di Gioielli e Orologi

Trieste 13 settembre

Collier Bulgari con diamanti ca. 18 ct e rubini birmani non trattati ca. 12 ct di provenienza aristocratica
prezzo realizzato € 55.500

Per appuntamenti contattare:
Milano | Giulia Pastore
giulia.pastore@dorotheum.it
+39 02 303 52 41
Mobile +39 345 54 82 385
dorotheum.com



I vertici di Marcegaglia e Danieli alla sigla dell'accordo

Intorno ai 200 milioni il valore dell'accordo
L'avvio dell'impianto in Francia nel 2028

Danieli realizzerà una mini acciaieria per Marcegaglia

LA COMMESSA

MAURA DELLE CASE

Una mini acciaieria per prodotti piani da realizzare in Francia, a Fos-Sur-Mer. È l'investimento che si prepara a realizzare Marcegaglia che si è rivolto alla Danieli di Buttrio per avviare la fase di ingegneria

del progetto. Nei giorni scorsi i due colossi della siderurgia nazionale hanno firmato un accordo che prevede la fornitura della mini acciaieria da parte della multinazionale friulana: un impianto completamente automatizzato, che includerà tutte le attrezzature per la preparazione del rottame, la produzione di acciaio con forno elettrico, la colata delle bramme e la laminazione a

caldo.

La formalizzazione della commessa arriverà al termine della fase di ingegneria del progetto per un valore, stando a quanto si è potuto apprendere, che si dovrebbe aggirare intorno ai 200 milioni di euro. Denominato progetto Mistral, il nuovo impianto in Francia produrrà fino a 2,1 milioni di tonnellate all'anno di coils laminati a caldo in acciaio inossidabile e al carbonio, destinati a rifornire il complesso di laminazione a freddo di Marcegaglia a Ravenna.

Danieli fornirà anche avanzati sistemi di trattamento delle acque e dei fumi, assicurando pieno rispetto delle normative ambientali. Supportata dai sistemi di controllo di Danieli Automation, l'avvio della mini acciaieria è previsto per la metà del 2028. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

British School FVG: da oltre 50 anni l'eccellenza nell'insegnamento dell'inglese in Friuli Venezia Giulia

In un mondo sempre più internazionale, conoscere l'inglese non è più solo un vantaggio, ma una necessità. Dai bambini ai ragazzi, dagli universitari ai professionisti, chi vuole distinguersi nello studio, nel lavoro e nella vita deve poter contare su una formazione linguistica di qualità. E la qualità, in Friuli Venezia Giulia, ha un nome preciso: British School FVG.

Con 54 anni di esperienza, tre sedi (Trieste, Udine e Gorizia) e oltre 50.000 studenti e 50.000 certificazioni rilasciate, la British School FVG è da sempre la scuola di riferimento per chi vuole imparare l'inglese seriamente. Non siamo una delle tante scuole che promettono risultati "veloci": siamo gli unici a unire professionalità, riconoscimenti internazionali e un corpo docente di madrelingua qualificato, costantemente aggiornato e selezionato con criteri rigorosi.

PERCHÉ SCEGLIERE LA BRITISH SCHOOL FVG: LA DIFFERENZA NCHE CONTA

La vera forza della British School FVG non sta soltanto nei numeri o nella sua lunga storia, ma nell'approccio che mette sempre al centro le persone. Qui non si parla di corsi standardizzati e impersonali, ma di un investimento reale su docenti e studenti. Gli insegnanti sono tutti madrelingua qualificati, tutti in possesso del diploma per insegnare di Cambridge CELTA e/o DELTA, selezionati con criteri rigorosi e costantemente aggiornati per garantire un insegnamento autentico ed efficace.

La qualità dell'offerta formativa è certificata da enti prestigiosi a livello nazionale e internazionale: essere membri fondatori di AISLi e di EAQUALS significa rispettare i più alti standard globali, gli stessi seguiti da istituzioni come il British Council, Cambridge English e Trinity College London. A questo si aggiunge una didattica moderna e innovativa, che utilizza le tecnologie più avanzate - dalle lavagne interattive ai sistemi multimediali -

sempre però guidata dall'esperienza di un docente sempre presente. Ogni percorso è costruito su misura, con test di livello e colloqui orientativi gratuiti, per accompagnare ciascun allievo nel corso più adatto alle sue esigenze. È questa combinazione di serietà, innovazione e attenzione personalizzata a rendere la British School FVG diversa da tutte le altre: una scuola che non promette scorciatoie, ma risultati concreti e duraturi.



BAMBINI E RAGAZZI: IMPARARE DIVERTENDOSI, CRESCERE SICURI

I corsi Happy English accompagnano bambini dai 4 anni fino agli studenti delle superiori. Le lezioni, sempre condotte da insegnanti esperti, uniscono giochi, musica, attività interattive e studio guidato per consolidare grammatica, pronuncia e comprensione.



I gruppi sono omogenei per età e livello, garantendo un percorso graduale e motivante. L'obiettivo è che ogni ragazzo viva l'inglese come un'esperienza positiva, utile e stimolante, acquisendo competenze che rimarranno per la vita e che diventeranno un vero vantaggio negli studi futuri.

UNIVERSITARI E ADULTI: L'INGLESE COME INVESTIMENTO PER LA CARRIERA



Per gli studenti universitari e per gli adulti, la British School FVG rappresenta molto più di un semplice corso di lingua: è un vero e proprio investimento per il futuro. L'offerta formativa copre tutti gli undici livelli del Quadro Comune Europeo, permettendo a ciascuno di trovare il percorso più adatto, dal principiante assoluto a chi desidera perfezionarsi ai massimi livelli. Non si tratta solo di acquisire grammatica e vocabolario: le lezioni sono pensate per sviluppare la capacità di comuni-

care in maniera fluida e sicura in ogni contesto. Dai corsi di inglese generale a quelli intensivi o personalizzati, fino ai programmi specialistici - come il Business English, l'English for Tourism and Commerce, il Legal o il Medical English - ogni studente può costruire un percorso che risponde alle proprie esigenze personali, accademiche o professionali. A rendere ancora più preziosa questa esperienza c'è l'attenzione alle competenze trasversali, quelle che oggi fanno davvero la differenza nel mondo del lavoro: creatività, pensiero critico, capacità di presentare e di collaborare in team internazionali. Non è un caso che molte aziende e professionisti del territorio scelgano la British School FVG per formare i propri collaboratori: perché qui l'inglese non è solo una lingua, ma uno strumento strategico di crescita personale e professionale.

CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE: IL PASSAPORTO PER IL FUTURO

Dal 1973 siamo centro autorizzato in regione per gli esami Cambridge English (Key, Preliminary, First, Advanced, Proficiency, TKT). Per i più giovani, proponiamo gli esami Cambridge Young Learners (YLE) e Key, Preliminary, e First for Schools, un modo efficace per motivarli, accrescere la loro autostima e costruire solide basi per il futuro. Tutti gli esami Cambridge possono essere svolti, in sede, sia nella versione cartacea, che nella versione digital. Siamo anche sede ufficiale IELTS a Trieste e Udine, in collaborazione con il British Council. L'unica in Friuli Venezia Giulia a poter vantare questa collaborazione con l'ente culturale britannico. Le certificazioni ottenute alla British School FVG sono riconosciute in tutto il mondo da università, enti e aziende: titoli che aprono porte concrete, dalla carriera accademica a quella professionale, in Italia e all'estero.



UNICI NEL SETTORE: LA DIFFERENZA STA NELLA COMPETENZA

La British School FVG è molto più di una scuola di lingue. È un centro internazionale di know-how e innovazione: abbiamo guidato progetti per il Consiglio d'Europa, formato docenti per il PNRR, sviluppato strumenti pionieristici come il primo Portfolio elettronico validato a livello europeo. Questa esperienza, unita al riconoscimento di enti indipendenti e alla professionalità del nostro staff, ci rende gli unici nel territorio a garantire uno standard così alto. Non a caso, da oltre mezzo secolo, famiglie, studenti e aziende si affidano a noi con la certezza di un investimento sicuro.

Trieste, Udine e Gorizia: tre sedi, un'unica missione. Che tu sia genitore di un bambino alle prime parole, uno studente universitario che sogna l'estero o un professionista che vuole crescere, alla British School FVG troverai sempre la qualità, l'affidabilità e i risultati che fanno la differenza.



BEST ENGLISH IN TOWN

VIA TORREBIANCA 18, TRIESTE

040 - 369.369



UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER > LUNEDÌ PRIMO SETTEMBRE SI APRIRANNO LE ISCRIZIONI

Università delle Liberetà Auser, al via il nuovo anno accademico

Come ogni anno l'Università delle Liberetà Auser di Trieste ha predisposto una pubblicazione con cui si presenta l'attività relativa al prossimo anno accademico 2025/26, già disponibile in sede per vecchi e nuovi soci e consultabile anche sul sito internet (<http://trieste.auserfv.it/universita-delle-libereta>).

Una persona che ancora non conosceva l'Associazione, incuriosito dal fatto che l'elenco dei corsi era preceduto da alcune note programmatiche, ha chiesto informazioni in Segreteria.

Non lo sapeva, ma si è rivolto ed ha ottenuto alcune delucidazioni da Sebastiano Truglio, il Presidente dell'Università delle Liberetà Auser di Trieste, chiarimenti che - per opportuna informazione per tutti - riportiamo di seguito.

Mi scusi, stavo sfogliando questo libretto denso di informazioni. Mi potrebbe fornire qualche notizia sulle caratteristiche e sull'attività dell'Università delle Liberetà? Certamente. Lunedì primo settembre si apriranno le iscrizioni all'Università delle Liberetà Auser di Trieste.

La proposta formativa anche quest'anno si articola su una decina di indirizzi, contradd-

Corsi e laboratori aperti a tutti, un'offerta formativa che unisce cultura, creatività, socialità e benessere

ANNO ACCADEMICO 2025 - 2026
UNIVERSITÀ DELLE LIBERETÀ AUSER INSIEME APS

CORSI FORMATIVI
che forniscono competenze ed abilità: lingue straniere, informatica, fotografia, pittura, cucito, tombolo, patchwork, coro, chitarra, parole e dizione, scacchi, scrittura creativa

INCONTRI INFORMATIVI
che sollecitano la curiosità di conoscere ed imparare: letteratura, storia, matematica, astrofisica, ambiente, arte, attualità, viaggi, storia e tradizioni del nostro territorio

MOMENTI DI SOCIALIZZAZIONE
ginnastica, acquagym, pilates, yoga, nia, balli, attività creative, enigmistica, giochi di carte

CONFERENZE DIBATTITI USCITE DIDATTICHE VISITE A MOSTRE PRESENTAZIONE LIBRI

SEDE PRINCIPALE CON SEGRETERIA:
Via S. Francesco, 2 II piano
ALTRE SEDI: Piazza Libertà, 6 I piano
Via G. Pascoli, 10 pianterreno

SEGRETERIA: da lunedì a venerdì dalle 10 alle 12
martedì e giovedì dalle 16 alle 18

LE ISCRIZIONI INIZIANO IL PRIMO SETTEMBRE

sito: <https://trieste.auserfv.it>
Università delle Liberetà Auser Trieste

CONTATTI: tel. 0403478208
mail: uniliberetauser@gmail.com

distinti non solo per la ricchezza di contenuti, ma soprattutto per l'arricchimento personale che si intende far conseguire ai partecipanti, facendo leva sulle loro motivazioni, realizzando con i corsi proposti una serie di occasioni utili per valorizzare o scoprire attitudini e capacità, per favorire l'inclusione sociale, promuovendo di fatto percorsi formativi di sostegno all'invecchiamento attivo.

Lei ha accennato a una decina di indirizzi che risultano ben evidenziati nella vostra guida. Può darmi qualche indicazione su queste proposte?

Proponiamo corsi e laboratori per stare bene insieme agli altri, per stimolare la creatività, per comunicare e mettersi in sinton-

ia con gli altri, per stare al passo con i tempi, per fare attività in piscina ed in palestra, per impegnarsi nei giochi di società e individuali, per l'armonia del corpo e della psiche, per conoscere la nostra storia, per conoscere altri luoghi e civiltà, per rinfrescare e approfondire vecchie e nuove conoscenze. In questi indirizzi si collocano le materie più classiche come letteratura, storia, filosofia, lingue straniere, accanto a corsi sulle nuove tecnologie ed ai laboratori creativi e ricreativi, e non mancano le attività fisiche e ludiche.

Mi sembra però di aver capito che le vostre proposte non sono solo centrate sulla scelta di contenuti accattivanti, ma finalizzate ad una ricerca di arricchimen-

to della persona?

Proprio così: corsi e laboratori si basano sul superamento di una visione volta semplicemente a colmare il tempo libero, in quanto i partecipanti sono visti non come uditori passivi che acquisiscono o ampliano conoscenze, ma come eventuali esperti di competenze professionali o esperienziali da condividere o da trasmettere ad altre persone, rafforzando in tal modo l'autonomia, l'indipendenza e l'autostima personale. Questa impostazione ha ricadute dirette sulla gestione d'aula: tutte le attività sono svolte in un'atmosfera di serenità che favorisce la socializzazione. I corsi sono aperti a tutti, anche se c'è un'attenzione particolare per le persone anziane. Per la frequenza non è necessario alcun prerequisite e non sono previsti esami o valutazioni dell'apprendimento.

Come si presenta l'Università delle Liberetà Auser in ambito cittadino?

La nostra è un'Associazione di promozione sociale al suo ventinovesimo anno di attività, che - lo dico con orgoglio condiviso con tutti i collaboratori - occupa una posizione di primo piano nell'ambito dell'educazione permanente, avendo acquisito per la terza volta, con il Bollino Blu, la certificazione di qualità a livello nazionale, e confermandosi anche tra le realtà cittadine più attive e riconosciute per la ricchezza e qualità del vasto programma di corsi, laboratori e conferenze che offre a chi ha voglia di conoscere, di apprendere nuove competenze e mantenere la mente vivace.

I CORSI

Qui qualche informazione pratica



Le iscrizioni si possono effettuare presso la Segreteria, sita nella sede di via S. Francesco 2, aperta da lunedì a venerdì dalle ore 10:00 alle 12:00 e martedì e giovedì anche dalle ore 16:00 alle 18:00. Troverà il personale della Segreteria sempre disponibile a fornire ogni informazione utile per orientarsi tra le tante proposte.

Potrà raggiungerci col telefono (040.3478208) nell'orario di segreteria, con l'email (uniliberetauser@gmail.com) e il sito internet <http://trieste.auserfv.it/universita-delle-libereta>. Le diverse attività si svolgeranno anche quest'anno presso otto sedi diverse: via San Francesco n. 2, via Pascoli n. 10, piazza Libertà n. 6, via Cologna 16/A, via L. Pasteur n.41 (presso il Circolo Auser Pino Zahar), via San Cilino (Oratorio di San Giovanni), Piscina di Altura in via Alpi Giulie n. 2/1, Piscina di via Costalunga n. 113.

ARTISTICA'81 TRIESTE > APERTE LE ISCRIZIONI E LE RICONFERME AI CORSI DI GINNASTICA ARTISTICA

Artistica'81 Centro Federale di ginnastica artistica

I corsi di ginnastica, tenuti da tecnici riconosciuti dal CONI e dalla FGI, sono così suddivisi:

Corsi per bambine e bambini della scuola per l'infanzia (3 - 5 anni), dove prevale il gioco, finalizzato ad una motricità a una preparazione ginnica tipica dell'età;

Corsi per bambine e bambini della scuola primaria (6 - 11 anni) dove vengono affrontati gli esercizi di base della ginnastica Artistica con l'utilizzo dei piccoli e grandi attrezzi;

Corsi Promozionali per ragazze e ragazzi della scuola secondaria di I° e II° grado (dai 12 anni in su) dove vengono proposti esercizi e movimenti più complessi ai grandi attrezzi seguendo i programmi federali SILVER. I Corsi Promozionali si svolgono nella palestra specialistica della Società e

durante l'anno sportivo è prevista la partecipazione alle gare del calendario federale FGI

La società organizza Corsi per adulti di ginnastica posturale, terza età ed inoltre, per il settore amatoriale, è previsto un Corso di base ed un Corso avanzato di attrezzistica.

L'Artistica'81 è da anni un Centro Federale a cui si rivolgono, per allenamenti e formazione, le migliori società d'Italia e la Squadra Femminile della Società affronterà quest'anno la 23ª partecipazione consecutiva al Campionato Nazionale di Serie A1. In questo Centro le ginnaste Benedetta Gava ed Emma Puato si stanno preparando per i prossimi **campionati nazionali assoluti** che si svolgeranno in Sardegna il prossimo settembre.

IO SONO FRIULI VENEZIA GIULIA

ARTISTICA TRIESTE

Scopri il mondo della Ginnastica

Open day · Prova gratuita Settembre 2025

SONO APERTE le iscrizioni dal lunedì al venerdì
10.00-12.00
16.30-19.00

9-10-11 settembre
16.30-17.30 Scuola dell'infanzia
17.45-18.45 Scuola primaria

Rivolgendosi alla segreteria
Prenotazione obbligatoria

Prenotazioni, iscrizioni e informazioni
via Vespucci 2/1 - Tel. 040 300595

www.artistica81.com

fgi FEDERAZIONE GINNASTICA ITALIANA

aiCS ASSOCIAZIONE ITALIANA GINNASTICA



overpost.biz

ITS ACADEMY > L'ITS CHE FORMA SPECIALISTI NELLA MOBILITÀ SOSTENIBILE, NELLA SICUREZZA INFORMATICA E NEI SERVIZI ALLE IMPRESE, IN SINERGIA CON IL TESSUTO INDUSTRIALE LOCALE

Accademia Nautica dell'Adriatico ITS Academy: innovazione e lavoro, una rotta verso il successo

Nel cuore di Trieste, Accademia Nautica dell'Adriatico – ITS Academy si conferma un'istituzione formativa di riferimento all'interno del circuito degli Istituti Tecnologici Superiori. Negli ultimi anni gli ITS hanno guadagnato sempre più riconoscimento e Accademia si distingue per la capacità di offrire percorsi che rispondono alla crescente richiesta di professionisti qualificati, grazie anche a collaborazioni consolidate con le imprese del territorio.

Fondata nel 2015, Accademia opera in

stretta sinergia con università, centri di ricerca, enti locali, scuole e aziende, creando un ecosistema che permette agli studenti di acquisire competenze pratiche e teoriche in linea con le esigenze del mercato del lavoro. L'offerta formativa comprende figure chiave come Ufficiale di Macchina e di Coperta, Tecnico della logistica marittimo-portuale, Macchinista ferroviario e Agente polifunzionale, Mastro velaio/Sailmaker, Progettista navale, Tecnico Cybersecurity dei sistemi e delle reti, Assistant Store Manager e Specialista di reparto.



L'elemento distintivo di Accademia Nautica dell'Adriatico è l'approccio fortemente pratico: circa il 70% del corpo docente proviene direttamente dal mondo aziendale, assicurando un insegnamento aggiornato e concreto. Il tasso di occupazione post-diploma sfiora il 95%, con la grande maggioranza dei diplomati impiegati in settori coerenti con il proprio percorso di studi.

Negli ultimi mesi Accademia ha rafforzato ulteriormente la sua vocazione all'innovazione: è stato introdotto un simulatore ferroviario di ultima



generazione, che permette agli allievi del corso Macchinista Ferroviario e Agente Polifunzionale di svolgere sessioni di guida autonome, insieme a nuovi strumenti didattici altamente tecnologici come un simulatore di sala macchine di ultima generazione, un simulatore di gru, un drone marino e un simulatore antincendio.

In avvicinamento al traguardo dei dieci anni di attività, Accademia Nautica dell'Adriatico conferma la propria missione: formare figure professionali altamente qualificate nei settori della mobilità sostenibile, della sicurezza informatica e dei servizi alle imprese, con un'offerta didattica in costante dialogo con il mondo del lavoro e le sfide del futuro.



**ACCADEMIA
NAUTICA
DELL'ADRIATICO**
ITS Academy

Scopri tutti i nostri corsi ITS
accademianautica.it

**PER TE LA ROTTA
MIGLIORE**

UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI TRIESTE CREA LA TUA STORIA



Il futuro è fatto di scelte, possibilità e nuovi inizi.
Comprendere la società, la natura, la tecnologia
e l'essere umano è il primo passo per progettarlo.

**Scansiona il QR code per scoprire i corsi
di studio e scrivere il primo capitolo
della tua nuova storia.**



Visita **units.it**



**UNIVERSITÀ
DEGLI STUDI
DI TRIESTE**

Area Scienze sociali
e umanistiche

Area Tecnologico
scientifica

Area Scienze della vita
e della salute

LUCKYDESIGNASSOCIATES



CENTOVENTUNO
70
PER LA FORMAZIONE

ISCRIZIONI SEMPRE APERTE: LA FORMAZIONE PER GIOVANI E ADULTI.

DA 70 ANNI CREDIAMO FORTEMENTE NEL TUO FUTURO.

CIVIFORM.it

inquadra il QR!



overpost.biz

ISTAT

Crescita sotto zero con l'effetto dazi

La spesa quotidiana è sempre più cara

Nel secondo trimestre il Pil segna -0,1%, pesa pure il dollaro Stangata sugli alimentari, rincari salati per carne e verdure

Domenico Conti / ROMA

Il Pil italiano va sotto zero nel secondo trimestre, stretto da una parte dai dazi di Trump e dal dollaro debole, dall'altra dai consumi piatti con i prezzi del «carrello della spesa» che volano del 3,5% ad agosto, il ritmo più forte da 18 mesi: una stangata sul potere d'acquisto delle famiglie che fanno i conti con rincari salati di carne e verdure - +4,9% e +5,2% rispettivamente su anno - che mettono in ombra la discesa dei prezzi energetici. E con il caro-vacanze che ha segnato l'estate, dal +7,2% annuo dei pacchetti vacanza al +6,7% dei servizi ri-

creativi e sportivi, numeri in decelerazione da luglio ma comunque da estate rovente.

IL CONFRONTO

I dati dell'Istat sulla crescita confermano che dopo un primo trimestre solido nell'Eurozona, probabilmente aiutato dalla corsa del commercio internazionale a chiudere transazioni prima che scattassero i dazi di Trump annunciati in aprile, per l'Italia arriva la gelata post-tariffaria. È inferiore che in Germania, dove il Pil nel secondo trimestre segna -0,3%. Ma con un -0,1% l'Italia rivela la fragilità dell'export di fronte alle



Una catena di montaggio ANSA

bordate di Trump: la Francia, più legata ai servizi e a dispetto di una grave crisi politica che si riverbera sul suo spread, ha segnato nello stesso periodo +0,3%. La crescita acquisita per l'intero 2025 - quella cioè che si avrebbe con una seconda metà d'anno a crescita zero - si attesta così, secondo l'I-

I prezzi al consumo

DIVISIONI DI SPESA	ago-25 lug-25	ago-25 ago-24
Prodotti alimentari e bevande analcoliche	+0,4	+4,2
Bevande alcoliche e tabacchi	+0,2	+2,1
Abbigliamento e calzature	-0,2	+0,9
Abitazione, acqua, elettricità e combustibili	-0,8	-0,4
Mobili, articoli e servizi per la casa	-0,1	+0,4
Servizi sanitari e spese per la salute	+0,1	+1,5
Trasporti	+0,5	-0,2
Comunicazioni	+0,3	-4,1
Ricreazione, spettacoli e cultura	+0,9	+1,1
Istruzione	0,0	+3,1
Servizi ricettivi e di ristorazione	-0,1	+3,1
Altri beni e servizi	+0,1	+3,1
Indice generale	+0,1	+1,6



Fonte: Istat

ANSA

stat, a +0,5%. Un livello non lontano dallo 0,6% indicato dal ministro dell'Economia Giancarlo Giorgetti, ma che resta ancorato allo «zero virgola» pur al culmine dei massicci aiuti del Next Generation Eu.

I consumi, che si auspica prendessero il testimone della ripresa grazie alla decelerazione dell'inflazione, secondo l'Istituto statistico sono a crescita zero ad aprile-giugno. La componente di spesa pubblica ha dato un contributo leggermente negativo. Ma la stangata vera arriva dal contributo netto del commercio con l'estero: -0,7 punti, frutto di esportazioni in calo

dell'1,7% e importazioni in aumento dello 0,4%. A tirare sono le scorte - 0,4 punti di Pil ma giudicate un fattore temporaneo - e gli investimenti, con un +0,2 punti.

AL SUPERMERCATO

L'inflazione misurata al supermercato in Italia, intanto, accelera: il +3,5% del carrello della spesa in agosto - ossia «beni alimentari, per la cura della casa e della persona» - è il più alto dal febbraio 2024, quando c'erano gli strascichi della maxi-inflazione energetica. Stesso ritmo di aumento per i trasporti, mentre l'energia regolamentata segna un +12,9%. —

IN BREVE

Il caso Cook Sconto Trump-Fed Rinvio in tribunale

Si chiude per ora con un nulla di fatto l'udienza per cercare di dirimere lo scontro fra Trump e la Fed. L'incontro davanti alla giudice Jia Cobb, nominata da Joe Biden, si è chiuso con un rinvio: Cobb non ha assunto alcuna decisione e ha dato tempo alle parti fino a martedì per integrare la documentazione. I legali della governatrice Lisa Cook, che il presidente ha cacciato, avevano chiesto alla giudice di farla restare al suo posto durante il contenzioso legale. Trump - hanno affermato - l'ha presa di mira dopo che non è riuscito a rimuovere il presidente della Fed Jerome Powell.

Risiko bancario Mps valuta il rilancio per Mediobanca

Si avvicina il momento delle decisioni per il Monte dei Paschi di Siena. Nel weekend potrebbe partire la convocazione del cda che all'inizio della prossima settimana sarà chiamato a decidere se ritoccare con una componente cash l'offerta pubblica di scambio per Mediobanca, le cui adesioni sono arrivate al 28%.

TOYOTA
YARIS CROSS
HYBRID

SOLO AD AGOSTO, CON TOYOTA EASY NEXT,
TOYOTA YARIS CROSS 1.5 HYBRID ACTIVE 2WD

€ 22.950

A

QUALUNQUE SIA IL TUO USATO
OFFERTA VALIDA PER VEICOLI IN PRONTA CONSEGNA
FINO AL 31 AGOSTO 2025

SCEGLI IL VERO IBRIDO TOYOTA

CARINI

Concessionaria ufficiale per il Friuli Venezia Giulia

San Dorligo della Valle (TS) - Via Muggia, 6 - Tel. 040 383939 | Tavagnacco (UD) - Via Nazionale, 75 - Tel. 0432 573461
Pordenone - Viale Treviso, 27/a Tel. 0434 578855 | Gorizia - Via Terza Armata, 121 - Tel. 0481 524133
Concordia Sagittaria (VE) - Via Ottone III, 11 - Tel. 0421 1880545

Fai un tagliando e attiva un anno di
GARANZIA TOYOTA
RELAX PLUS*

FINO AI
15 ANNI
DELLA TUA AUTO

carini-toyota.it

Valori massimi WLTP riferiti alla gamma Toyota Yaris Cross: consumo combinato 5,0 l/100 km, emissioni CO₂ 112 g/km, emissioni NO_x 0,007 g/km (WLTP - Worldwide harmonized Light vehicles Test Procedure ai sensi del Regolamento UE 2017/1151).

IL MERCATO AZIONARIO DEL 29-8-2025

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
A						
A2A	2.148	-1,38	2.145	2.176	1,95	6.842,45
Abbott Lab	122,44	0,46	112,26	113,4	-1,08	-
Abitare in	2,97	0,34	2,915	2,97	-29,91	78,48
Accenture Plc	221,15	-0,27	221,1	222	-12,41	1.695,35
Acas	20,22	-0,30	20,12	20,4	9,41	4.334,16
Acinque	2,1	1,94	2,08	2,1	2,19	408,14
Adidas	166,85	-1,27	166,7	169,15	-31,47	-
Adler Group	0,218	0,46	0,21	0,21	-28,64	-
Adobee	304,05	0,43	300,2	304,05	-28,19	-
Advanced Micro Devic	139,82	-2,41	138,82	144,2	21,54	-
Aedes	0,204	1,69	0,204	0,204	22,86	8,46
Aeffe	0,474	-	0,4625	0,479	-45,47	50,57
Aeroporto di Bologna	8,38	0,72	8,28	8,38	12,38	300,77
Ageas	60,2	-0,82	60,2	60,2	30,75	-
Air France-Klm	13,4	-1,11	13,38	13,55	66,55	-
Air Products And Chemicals	251,3	-	253,7	253,7	-10,29	-
Airbus	110,9	-0,05	110,48	110,48	-13,83	-
Airbus Group	179,56	0,30	178,32	180,16	16,85	-
Alerion Cleanwor	18,7	-2,40	18,7	19,3	19,02	103,26
Align Technology	12	-	119,8	121,9	-25,78	-
Allegion Plc	145	-	148	153	0,00	-
Allianz	380,9	-0,39	358,7	381,8	23,32	-
Altea Green Power	78	-1,89	78	79,7	25,81	145,63
Altia Group	571,3	0,87	571,3	573,8	13,96	-
Amplifon	15,565	-0,54	15,565	15,885	-36,08	3.595,57
Anheuser-Busch	53,46	-0,52	53,36	53,6	12,76	-
Anima Holding	8,55	-1,12	8,145	8,24	-5,93	2.022,68
Antares Vision	4,9	-0,20	4,895	4,95	57,35	348,11
Aquafil	172	4,37	169,8	178,8	13,62	119,05
Arista Networks	116,22	0,81	111	122,58	72,57	-
Ariston Holding	4,494	-1,49	4,452	4,54	33,79	577,80
Ascopiave	3,14	-0,76	3,125	3,205	15,11	749,99
Asmi	638,3	-0,42	637,6	656,8	-2,79	-
Asst Spacemobile Inc.	41,6	-0,48	40	40	94,56	-
Atlassian Corp	152,86	1,81	152,54	152,54	-23,81	-
Autonome	357,9	-0,33	356,8	359,1	15,26	-
Avio	35,6	0,71	35,35	36,4	161,92	954,97
Axa	39,85	-0,10	39,58	39,94	17,17	-
Axon Ent	648,4	-	688,6	688,6	34,83	-
Xenom H.	30,68	-1,92	30,68	31,26	30,07	4.494,24
B						
B&C Speakers	19,25	1,05	18,95	19,5	16,04	214,75
B.Cucinelli	98,82	-2,08	98,82	103,7	-3,60	6.832,22
B.Diesio	7,33	-1,61	7,26	7,45	11,53	1.002,90
B.Generali	48,76	-0,58	48,52	49,94	11,49	5.845,49
B.Hfs	23,1	-0,52	22,86	23,4	9,81	1.249,81
B.Profilio	0,1665	0,91	0,164	0,171	-10,87	70,42
B.Co Santander	8,58	-1,01	8,05	8,186	87,77	132.209,96
B.F.	4,4	0,92	4,36	4,4	0,43	1.144,54
B.P. Sondrio	12,34	-0,56	12,21	12,45	51,78	5.586,55
Banca Mediolanum	17,28	0,12	17,17	17,34	50,04	12.894,74
Banca Sistema	1,624	-2,05	1,624	1,676	32,94	134,08
Banco BPM	17,25	0,13	17,585	17,78	50,10	17.330,27
Banco De Sabadell	32,46	-0,70	32,29	32,29	72,39	-
Basf	45,29	-1,14	45,02	45,7	9,27	-
BasicNet	6,48	-2,55	6,48	6,76	-15,10	360,89
Bestlogi	0,692	0,58	0,676	0,708	40,41	76,10
Bayer	77,98	-1,17	77,63	78,34	46,21	-
Bilva	15,505	-0,48	15,53	15,53	68,09	48.856,48
Becton, Dickinson And Company	163,9	-0,24	163,2	163,2	-18,96	-
Beehive	0,407	-0,73	0,407	0,407	-26,58	4,58
Berkshire Hathaway	432,6	1,34	428	432,8	-2,07	-
Besthe Holding	0,064	0,79	0,061	0,0645	-83,80	0,50
BFF Bank	11,8	-0,80	11,6	11,36	23,46	2.127,63
Biesse	7,45	-1,32	7,45	7,58	3,15	208,47
Bitcoin Group	39,18	-0,81	37,36	39,8	-22,59	-
Blackrock	962	-0,74	958,3	973,2	-2,83	-
Block	88,73	-0,03	88,49	70,5	-18,54	-
Bmw	89,54	-0,69	89,5	90,18	15,50	-
Bmw Pref	80,8	-2,38	82	82	14,98	-
Bnp Paribas	76,59	-0,31	76,06	76,68	29,83	-
Boeing	202,4	0,55	201,3	202,46	23,58	-
Bpar Banca	8,878	-0,06	8,794	8,9	45,11	17.239,77
Brambo	9,46	-0,37	9,415	9,585	4,18	3.167,19
Brischi	0,06016	0,66	0,059	0,0606	4,80	46,61
Broadcom	253	-4,02	252,35	264	14,39	-
Buzzi	43,38	-1,46	43,38	44,16	23,65	8.480,08
C						
C3Ai Inc	14,64	-	14,17	14,17	-55,84	-
Cairo Comm.	2,88	-	2,855	2,89	10,49	381,81
Caixaobank	8,536	0,26	8,494	8,494	85,32	-
Calfeff	0,748	1,08	0,748	0,748	2,65	11,58
Calagione	7,36	-0,27	7,18	7,4	12,53	874,42
Calagione Ed.	1,82	-0,27	1,8	1,83	31,80	227,63
Campani	6,428	-2,19	6,428	6,596	10,16	8.194,46
Carat Industries	23,3	-2,51	23,3	24	29,72	2.699,65
Carl Zeiss Meditec	43,22	-0,46	43,12	43,22	-4,30	-
Caterpillar	357,5	-3,90	356	362	4,42	-
Cellulairline	3,16	0,32	3,13	3,16	35,76	69,67
Cembre	62,5	1,46	61,2	63,4	48,97	1.045,75
Cementir Hldg.	14,04	-0,14	14	14,14	33,68	2.244,94
Centene	24,445	0,74	24,38	24,63	-57,45	-
Centrale Latte Italia	3,14	0,64	3,1	3,14	14,43	43,53
Chevron	137,08	0,81	135,9	137,5	-1,68	-
Cisco Systems	59,09	-0,08	59,09	59,23	3,59	-
Class	0,16	-2,24	0,157	0,1645	98,34	53,69
Cnh Industrial	9,88	-3,70	9,88	10,38	-3,52	14.029,55
Cowar Mining	10,025	1,91	10,66	10,76	97,27	-
Coimbase Global	260,05	-2,00	258	263,95	10,92	-
Comer Industries	36,5	-1,88	36,5	36,8	19,04	1.068,80
Commerzbank	32,74	1,21	31,94	32,78	108,60	-
Constellation Brands	137,1	0,73	136,65	138,2	-35,23	-
Corning	575,9	1,64	58,14	58,14	21,58	-
Costco Wholesale	805,3	-	805,7	805,7	-0,41	-
Credem	13,44	-0,71	13,4	13,54	25,32	4.626,19
Credit Agricole	15,61	-0,29	15,49	15,605	17,82	-
CrowdStrike Hold	386,3	-1,47	389,35	382,75	8,80	-
Csp Int.	0,306	-1,29	0,3	0,308	-3,20	12,20
Csx Corp	27,645	-	28,09	28,09	14,17	-
D4Gate	4,945	-3,23	4,93	5,12	3,31	120,16

Azioni	Prezzo Chiusura	Var% Prez c.	Min. Anno	Max. Anno	Var% Anno	CapitAl. (Min€)
D						
Cytokinetics Inc.	-	-	-	-	-6,29	-
Daimlerchrysler	53,29	-0,58	53	53,55	0,13	-
DlMico	3,98	0,30	3,968	4,092	-0,86	494,80
Danielli	40	-3,15	39,6	41,35	72,20	1.695,35
Danielli r nc	28,7	-4,4	28,42	30,18	58,38	1.222,35
Datadog Inc.	118,02	-0,78	120	123,34	36,57	-
Datalogic	4,47	-1,32	4,47	4,565	-11,33	284,58
De'Longhi	29,94	-1,64	29,94	30,48	1,14	4.620,78
Deckers Outdoor	101,7	0,89	101,45	102,95	3,41	-
Delivery Hero	22,61	1,68	21,8	22,76	-15,76	-
Develas	6,6	-0,60	6,6	6,72	-25,05	180,00
Diasorin	86,18	0,21	85,78	86,94	-13,76	4.802,82
Digital Bros	12,28	-2,69	12,28	12,6	11,51	181,25
Digital Turbine Inc.	3,644	23,32	3,504	3,504	17,76	-
Digital Value	32,65	-2,39	32,4	34,1	29,58	332,02
doValue	2,78	-1,35	2,78	2,834	95,94	537,28
D-Wave Quantum Inc.	13,375	-0,04	13,4	13,96	104,13	-
E						
E.ON	15,255	-1,71	15,33	15,33	38,03	-
Elay	77,74	-	77,6	78,5	35,51	-
Elchstar Corp-A	48	-	50	50	146,70	-
Edison r nc	2,19	0,22	2,175	2,185	19,05	240,11
Edms	0,1725	-2,54	0,175	0,173	-6,56	2,18
ElEn	11,8	-1,01	11,8	12,16	3,25	981,29
El Lilly & Company	6,687	0,08	6,641	6,804	-15,06	-
Elica	148	0,34	146,5	148	-12,38	83,50
Emak	0,97	-1,72	0,97	0,988	11,86	162,95
Enagas	13,345	-0,07	13,32	13,32	13,70	-
Enav	4,206	-1,13	4,202	4,28	4,19	2.304,86
Enel	7,884	-1,05	7,884	7,981	15,78	80.994,08
Enervit	4,08	-2,39	4,08	4,16	26,04	72,45
Eni	15,242	0,41	15,174	15,32	16,45	47.811,91
Enphase Energy	32,055	-1,08	32,085	32,665	-20,00	-
Equita Group	4,965	-0,40	4,9	5,01	23,08	263,01
Erq	20,66	-1,24	20,56	21,02	6,65	3.155,77
Espritnet	4,545	-3,91	4,515	4,75	10,53	240,51
Essilorlunottica	280,3	-1,25	258,4	283,3	12,95	-
Estee Lauder Companies	78,2	-1,26	78,2	78,2	11,26	-
Eukados	0,72	1,41	0,705	0,73	-10,19	16,54
Eurocommercial Prop.	271	-0,18	25,95	271	20,40	1.507,60
EuroGroup Laminations	3,58	-1,27	3,574	3,638	30,81	341,20
Eurotech	1,034	-1,90	1,03	1,07	39,92	41,59
Evolution Ab	74,38	-1,60	74	75,9	51,60	-
Exxon Mobil	97,59	0,57	97,24	98,01	-5,88	-
F						
Facebook	632,8	-1,69	630,6	643,3	12,79	-
Faurecia	1,32	1,48	1,17	1,15	35,49	-
Ferrari	406,7	-0,42	406,7	427,7	-0,53	79.501,69
Ferretti	2,688	-1,75	2,688	2,749	-1,59	935,82
Fidia	0,2948	1,68	0,288	0,295	-93,54	3,29
Fiera Milano	6,93	-1,28	6,91	7,05	58,25	5.091,03
Fila	8,72	-0,34	8,72	8,84	-14,12	380,11
Fincantieri	20,38	5,06	19,5	20,74	118,14	6.197,76
Fine Foods & Ph.Nim	8,68	-0,23	8,58	8,8	12,31	182,80
FinecoBank	18,75	-0,65	18,66	18,875	12,46	11.537,85
Fiserv	117,98	0,44	118,69	119,68	-37,17	-
FIMI	0,487	-5,25	0,481	0,54	18,97	225,27
Fond Motor	10,052	0,32	10,054	10,054	9,07	-
Freemont-Picomor	38,11	0,14	38,18	38,18	0,74	-
Fullcalt Energy	3,6025	-1,29	3,642	3,642	-60,46	-
G						
Gabetti Prop. S.	0,68	0,29	0,654	0,686	20,19	40,38
Garofalo Health Care	4,83	-0,41	4,805	4,935	-11,70	433,96
Gaspus	5,6	5,26	5,26	5,64	76,16	237,00
Gaz De France	17,71	-0,34	17,53	17,805	17,33	-
Ge Vernova Inc.	524	-	548	548	66,35	-
Gebr.	10,9	1,87	10,65	10,9	16,13	153,68
Generali	33,36	-0,48	33,31	33,58	23,11	50.038,91
Geox	0,3335	-0,79	0,333	0,318	-36,58	177,02</

TRIESTE



L'ALLARME DELLA QUESTURA

Numeri telefonici clonati all'estero per truffare

Oltre a spacciarsi per agenti, direttori di banca o avvocati i malviventi riescono a chiamare le vittime con contatti reali

Stefano Bizzi

Non si spacciano più solo per operatori delle forze dell'ordine, avvocati o direttori di banca, grazie alla tecnologia riescono anche a far comparire sui display degli smartphone delle loro vittime i veri numeri di telefono delle caserme, degli uffici o degli istituti di credito e spesso utilizzano i nomi di persone reali che in quei luoghi lavorano. Così facendo aumentano la loro credibilità. Le tecniche di raggiri utilizzate dai truffatori sono sempre più raffinate e difendersi dagli attacchi risulta sempre più difficile. Per questo le istituzioni non sottovalutano il proble-

ma e della questione ieri si è parlato prima in un incontro in Questura, poi in uno in Municipio. In entrambi i casi è stato chiaro che la prevenzione è l'unica arma per combattere il fenomeno. Solo attraverso la consapevolezza, i cittadini possono difendersi dai raggiri.

Come ricordato dal dirigente della Polizia Postale di Trieste Giuseppe Panarello le truffe colpiscono indistintamente anziani e giovani e sono trasversali oltre che per età anche per ceti sociale e grado di istruzione. Se da un lato i malviventi fanno leva su tecniche di "ingegneria sociale" particolarmente raffinate, dall'altro sfruttano tut-

te le potenzialità offerte dalla tecnologia. Oltre a spacciarsi per poliziotti, carabinieri o altre figure professionali, sono in grado di clonare ogni tipo di numero telefonico utilizzando dei servizi esteri per instradare le chiamate attraverso il Voip, ovvero utilizzando la connessione internet anziché la tradizionale linea telefonica. L'attacco informatico detto *spoofing* permette loro di far comparire sui display delle vittime numeri anche istituzionali: dagli uffici di polizia alle caserme dei carabinieri, passando per le banche del territorio in cui si vive, nulla è impossibile. «È una tecnica banale e si aggiunge ad altre tec-

niche che ci spingono a credere che sia tutto vero», aggiunge Panarello evidenziando che, per quanto lo schema dei truffatori possa variare di volta in volta, alla fine tutti i raggiri fanno leva sul senso di urgenza. «Viene messa pressione psicologica sulla vittima. La leva è quella della paura. Viene fatto credere che il conto corrente è messo sotto attacco, che serve spostare immediatamente i soldi altrove per salvarli. Lo stato confusionale che si crea, spinge quindi la vittima a comunicare tutti i codici necessari per eseguire un bonifico istantaneo su un conto corrente che poi viene subito svuotato con il denaro che



Giuseppe Panarello

viene trasformato in criptovalute».

Dalla Questura ricordano quindi che quando si viene incalzati, con ogni probabilità, ci si trova nel mirino di un truffatore. Cosa fare dunque? Il consiglio è quello di chiudere la telefonata e non aprire la porta a nessuno e, in caso di dubbi si può sempre chiamare il vero numero dell'emergenza. Così ha fatto la scorsa settimana una donna che ha contattato proprio la Questura chiedendo di un maresciallo, che ovviamente non c'era. La verifica dell'informazione è dunque la prima tecnica di difesa. Per tutti. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Da lunedì parte la campagna di sensibilizzazione del Comune per informare la popolazione sui comportamenti da tenere

«Con segnalazioni rapide i raggiri si possono fermare»

L'INIZIATIVA

«**R**iconosci, preveni, denuncia». La campagna di sensibilizzazione contro le truffe promossa dal Comune di Trieste partirà lunedì con un video e dei volantini e si baserà proprio su questi tre consigli. Il fenomeno dei raggiri è ormai una costante e non passa giorno che in città non si abbia notizia di un tentativo di truffa o, peggio, di una truffa andata a buon fine. Forze dell'ordine e istituzioni non sottovalutano il problema, ma per contrastarlo hanno bisogno della collaborazione dei cittadini che, per primi, devono attrezzarsi per neutralizzare gli attacchi subdoli di chi li contatta e avvicina chiedendo denaro, gioielli o altri preziosi facendo leva sull'emotività del momento.

Grazie a un contributo regionale di 40 mila euro, il Comune di Trieste ha avviato interventi in materia di sicurezza integrata e in questo quadro rientra anche la campagna Sos Truffe presentata ieri dal sindaco Roberto Dipiazza e dall'assessore alle Politiche della sicurezza cittadina Caterina de Gavardo insieme al comandante e al vicecomandante della Polizia Locale, Walter Milocchi e Paolo Jerman, al direttore



LE ISTITUZIONI

L'APPELLO È A VERIFICARE CHIAMANDO IL 112 (FOTO BRUNI)

I malintenzionati esercitano pressione sui loro obiettivi e non lasciano loro il tempo di pensare a ciò che accade

del Servizio informazioni istituzionali Vittorio Sguiglia della Marra, al presidente della VI Commissione consiliare Salvatore Porro e all'agente scelto Paride Agnolin. «È importante denunciare anche se le truffe non sono andate a buon fine», ha ricordato il comandante Milocchi, sottolineando poi che i malintenzionati procedono per tentativi fino ad ottenere quello che vogliono. «Solitamente mettono a segno un so-



Uno dei manifesti della campagna #SosTruffe promossa dal Comune per sensibilizzare contro i raggiri

lo colpo e poi scappano dalla città», ha spiegato Milocchi. «Se le forze dell'ordine ricevono le segnalazioni in tempi rapidi, le truffe possono essere bloccate sul nascere», ha aggiunto l'assessore de Gavardo. I numeri da chiamare sono sempre il 112 (Numero unico delle emergenze) o lo 040/366111 (Sala operativa della Polizia locale).

Un consiglio basato sull'esperienza è venuto dal sinda-

co Dipiazza: «Mai rispondere sì al telefono; dire sempre pronto. Mio padre, una volta, ha risposto sì e gli hanno cambiato il contratto». Dal canto suo Sguiglia della Marra ha ricordato che per ottenere la fiducia delle vittime l'aspetto dei truffatori è rassicurante e non ha nulla a che vedere con gli stereotipi dei delinquenti "brutti e cattivi".

Nel corso della presentazione è stato anche evidenziato che né le forze dell'ordi-

ne, né gli avvocati possono chiedere denaro o altri beni per liberare una persona in stato di fermo (come si vede nei film). «In Italia non si paga nulla: l'eventuale scarcerazione viene decisa dal giudice, su richiesta della difesa», ha ribadito il comandante Milocchi. L'invito del consigliere Porro è stato, in ogni caso, quello di chiedere sempre un tesserino di riconoscimento.

L'amministrazione comu-

nale ha anche stilato un elenco indicativo (ma non esaustivo) delle truffe più frequenti a Trieste. L'ultima emersa in ordine di tempo è quella del finto medico/farmacista/infermiere che contatta la vittima e si presenta al suo domicilio con la scusa del cambio dei farmaci. Un sempreverde è quello del finto carabiniere/dipendente pubblico/avvocato che si presenta per regolare con del denaro o con dei gioielli la situazione di un falso incidente accaduto a un congiunto.

Ci sono poi altre tipologie di truffa: quella del finto familiare che invia un messaggio di aiuto («Mamma, ho perso/si è rotto il telefono, mandami dei soldi a questo link...»); quella dell'affare vantaggioso (la vendita sottocosto di monili causata da un'urgenza che si è presentata all'improvviso); quella dei finti tecnici (con la scusa di controllare un contatore o un rilevatore poi svaligiano le camere da letto); quella degli stratagemmi psicologici (ad esempio venire distratti dopo aver prelevato denaro allo sportello del bancomat); quella del finto incidente (un'automobilista che lampeggia o suona il clacson per richiamare l'attenzione e fingere di essere stato vittima di un incidente e cerca poi di regolare la faccenda sul posto senza l'intervento delle forze dell'ordine); o, ancora, quella delle false banconote da cambiare (un sedicente funzionario di banca propone lo scambio del denaro falso con quello "buono", ma avviene esattamente l'opposto).

In questi casi (come anche in tutti gli altri che potrebbero accadere e non sono stati citati), la regola è sempre la stessa: riconoscere, prevenire, denunciare. —

S.B.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRA LA STAZIONE
E I VARCHI PORTUALI

Più di 100 in strada

Secondo le associazioni sarebbero più di 100 i richiedenti asilo in attesa di entrare nel circuito di accoglienza. A loro si somma un numero meno calcolabile di transitanti.



Controlli e pulizia

Ogni mattina l'area di piazza Libertà è bonificata dal personale di Its Ecologia. Frequenti, inoltre, i controlli nella zona da parte delle forze dell'ordine.



La stretta e i presidi

Da giorni le onlus sono presenti ogni mattina in largo Santos, in risposta anche all'annuncio, da parte di Dipiazza, dell'imminente messa in sicurezza dell'area.

LA SITUAZIONE IN PORTO VECCHIO

Migranti nello scalo e sicurezza Si prepara la Caserma dell'Arma

La stazione dei Carabinieri in largo Santos pronta nel 2026. Nell'area continue segnalazioni delle ditte

Francesco Codagnone

Le porte appaiono sigillate con pannelli in compensato, forse segno di un tentativo di accedervi per trascorrere almeno una notte al riparo. L'edificio 110 dell'antico scalo, il fabbricato crema e arancio appena dietro i varchi monumentali di largo Santos, si prepara a ospitare la nuova stazione dei Carabinieri in Porto Vecchio. La stazione sarà pronta entro il prossimo anno, consentendo così all'Arma di insediarsi in quella palazzina un tempo adibita a ufficio postale e oggi vuota, separata da una sola parete dall'androne dove da mesi dimorano in condizioni avvilenti decine e decine di migranti.

I Carabinieri potranno dunque ricollocare in quello spazioso la stazione Trieste-Porto del comando, priva di un suo edificio da dieci anni e da allora ripiegata nella caserma di via Hermet. Il percorso, dopo diversi slittamenti rispetto alle prime ipotesi di trasferimento, volge ora alle battute finali. Formalmente tutto parte con la sigla del protocollo d'intesa sottoscritto nel dicembre 2023 tra Prefettura, Agenzia del Demanio, Comando dei Carabinieri del Friuli Venezia Giulia, Autorità portuale e Consorzio Ursus nell'ambito del progetto "Casa del Carabiniere 2030". Il bene era stato così ceduto dal Comune al Demanio dello Stato dietro corrispettivo di 261 mila euro, dunque trasferito alla Prefettura e, infine, messo a uso governativo dell'Arma. Il 13 giugno scorso è stata perfezionata la convenzione attuativa tra Carabinieri e Provveditorato interregionale per le Opere pubbliche, defini-



1 - L'edificio 110 del Porto Vecchio, futura stazione dei Carabinieri; 2 - I migranti accampanti appena dietro la nuova Caserma; 3 - L'androne di largo Santos, dimora per molti profughi; 4 - Un senza fissa dimora nei magazzini; 5 - Giovane migrante in Porto Vecchio



nendo i prossimi impegni di tutti gli enti coinvolti nell'allestimento della nuova caserma.

Risalente ai primi del Novecento e da tempo in disuso, l'edificio 110 versa in buone condizioni, ma necessita di alcuni lavori di risistemazione per convertire quegli spazi in passato utilizzati come ufficio postale alle esigenze future dei Carabinieri. Ad esempio andrà realizzato un box protetto, e una separazione tra gli uffici e la porzione che rimarrà acces-

sibile al pubblico. I lavori saranno finanziati dall'Arma, a meno della recinzione esterna di sicurezza, che sarà realizzata dal Comune in coerenza con il progetto Kipar per il varco d'accesso allo scalo. La fase di progettazione esecutiva dovrebbe concludersi per febbraio. Il comandante provinciale dei Carabinieri di Trieste Gianluca Migliozi auspica pertanto che il comando possa insediarsi nella nuova sede di largo Santos nel corso del 2026.

L'Arma potrà così essere presente in un'area della città cruciale. La nuova stazione sarà vicina allo snodo ferroviario, al traffico del viale monumentale, ai cantieri in corso tra i corridoi dei magazzini e alle realtà che un domani vi si insedieranno. Nervi scoperti di una zona sconfinata, attenzionata dalle forze dell'ordine ma difficile da monitorare nella sua interezza. Più di 66 ettari di moli, banchine e hangar fatiscenti in cui le drammatiche condizioni

d'abbandono dei richiedenti asilo si intrecciano a episodi di violenza e talora criminalità, fonti di pericolo per chi lavora nell'ex scalo nonché per i migranti stessi. La futura presenza dei Carabinieri in Porto Vecchio potrebbe costituire, oltre che un servizio per i residenti del centro, un presidio fisso in quel punto d'approdo della rotta balcanica.

Le associazioni testimoniano di più di cento migranti lasciati in strada. Molti sono in

attesa di avviare la procedura di asilo o di accedere al sistema di accoglienza e quindi di essere trasferiti, talora per settimane. Molti altri sono solo di passaggio e, con i dormitori spesso pieni, non resta loro che accamparsi in largo Santos, proprio accanto alla futura caserma dei Carabinieri. Hanno i piedi distrutti e i volti sfiniti, di loro si prendono cura i volontari distribuendo cibo, bevande, coperte. Ma nei magazzini del Porto Vecchio si trovano anche persone senza fissa dimora stanziali sul territorio, che non intendono farsi identificare e, anzi, scelgono gli hangar più isolati per sottrarsi alle autorità. Le situazioni sono le più disparate e la convivenza tra le diverse realtà non è sempre semplice. Più volte sono i migranti stessi a testimoniare di urla, intimidazioni, piccoli furti subiti da altre persone insediatesi nello scalo. Nella cronaca ci sono casi anche peggiori. In alcuni fabbricati, i più distanti, anche i migranti dicono di aver timore a entrare.

Le ditte edili che lavorano nell'area parlano di coabitazione forzata. In alcuni casi si trova il compromesso, basti vedere a come è stato da tempo spartito l'edificio 1a: da una parte i masegni accatastati dalle imprese, dall'altra i giacigli dei profughi, gomito a gomito. In altri casi si è sfiorata la tragedia. Alcuni operai si sono visti lanciare addosso barattoli, lattine, sassi. Altri ancora hanno ricevuto minacce. Le ditte, i responsabili dei lavori in corso in Porto Vecchio - di cui tre cantieri Pnrr, con rigide tempistiche davanti - e gli addetti alla sicurezza lo hanno segnalato più e più volte alle autorità.

In quelle condizioni non si può lavorare. Tanto meno dormire, aggirarsi di notte. Letti e coperte non possono stare sull'asfalto, lungo una strada priva di marciapiedi e trafficata da corriere e mezzi pesanti dei cantieri. Ci sono le transenne, è vero, ma scavalcarle è semplice. Basterebbe un passo sbagliato per precipitare da un ballatoio pericolante o in una delle tante fosse d'acqua aperte dalle ruspe. Gli aspetti da tenere in considerazione e monitorare sono tanti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Giulia Bernardi



Perito in preziosi e Gemmologia

Apertura cassette di sicurezza in successioni ereditarie
Stime e valutazioni di gioielli e pietre preziose
Computo legale dei beni a fini assicurativi
Perizie su preziosi con valenza legale

Via San Lazzaro 5 - Trieste
Tel. 040639006 - www.peritogioielli.it

IL REPORT DI IRC E DIACONIA VALDESE

Nel mese di luglio 28 arrivi ogni notte Solo la metà si ferma

Nel solo mese di luglio sono stati 28 ogni giorno, per un totale di 856 persone, i migranti giunti a Trieste al termine del loro cammino e incontrati dagli operatori di International Rescue Committee e Diaconia Valdese, che ogni giorno e ogni sera offrono prima assistenza e informativa legale nell'area di piazza Libertà.

Il dato è restituito dall'ulti-



Un migrante all'addiaccio SILVANO

mo report mensile diffuso dalle associazioni, che indica un aumento del 15% negli arrivi rispetto al mese di giugno. Nella maggior parte dei casi si tratta di persone adulte, quasi sempre uomini (90%) e molto più di rado donne sole (10%). Difficile che le donne sole partano, molto più difficile che arrivino. Ma sono arrivati anche 100 minori stranieri non accompagnati, e 41 nuclei familiari, questi per un totale di 198 persone. I Paesi di maggior provenienza sono l'Afghanistan - da lì arriva un migrante su tre - il Pakistan, l'Egitto, la Turchia. Le famiglie arrivano soprattutto dalle regioni del Kurdistan.

Ma solo la metà dei migranti che arriva a Trieste intende

chiedere asilo in Italia. Per loro la procedura prevederà l'identificazione, la presentazione della domanda per accedere alla protezione internazionale, l'accesso ai centri di accoglienza straordinaria di Campo Sacro o Casa Malala e, infine, il trasferimento fuori regione.

L'altra metà è di solito solo di passaggio, resta a Trieste solo una notte o due. Il tempo di rifiutare prima di ripartire verso altre mete in Europa. Germania, Belgio, Francia. In assenza di altre soluzioni e con i dormitori spesso pieni, il più delle volte per loro non resta che accamparsi in largo Santos o in piazza Libertà, all'addiaccio.

F.C.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE INDAGINI

Accoltellato a Bagnoli, tra le ipotesi il giro dello spaccio e la faida familiare

Avvolta ancora nel mistero la recente aggressione nella notte ai danni di un 23enne triestino ma gli inquirenti stringono il cerchio. Dalla vittima ricostruzioni confuse e a tratti contraddittorie

Gianpaolo Sarti

Di sicuro, per ora, ci sono solo le tre ferite alla schiena, al braccio e alla mano. Perché sul movente e su chi possa essere il possibile aggressore, non c'è uno straccio di verità. È ancora avvolto nel mistero l'accoltellamento del ventitreenne triestino di Bagnoli: il giovane era stato aggredito mercoledì scorso, poco dopo mezzanotte, davanti a casa, situata in una strada privata, silenziosa e priva di illuminazione.

L'indagine fa capo ai Carabinieri, diretti dal pm Matteo Tripani. Gli investigatori stanno battendo tutte le piste possibili, dunque sia quella di un'aggressione consumata in ambito familiare, sia quella legata agli stupefacenti. Come confermato da più fonti, le forze dell'ordine si erano presentate più volte nell'abitazione della vittima. L'ipotesi che il ventitreenne possa essere stato ferito da



Una veduta del Comune di San Dorligo della Valle

un individuo che ha a che fare con questo contesto, c'è. Il ragazzo, peraltro, in passato era già stato aggredito, sebbene non in modo così grave.

In questi giorni di ricovero il ventitreenne è stato sentito dai Carabinieri. Il racconto, stando a quanto trapela, è apparso lacunoso e confuso. A tratti anche contraddittorio. Ma è possibile che il giova-

Le forze dell'ordine si erano già presentate più volte nella casa del giovane

ne non ricordi esattamente cosa ha subito. D'altronde era mezzanotte passata, era buio. Lui comunque sostiene di non aver visto il volto dell'aggressore. E di non essere in grado di attribuirgli un nome e un cognome. Il ragazzo ha parlato di una «sagoma» che gli si è scagliata con-

tro, mentre lui era di spalle e si stava accingendo a entrare e casa, proprio mentre era intento ad aprire la porta con le chiavi.

Ma anche su questo punto gli elementi forniti dalla vittima sono effettivamente nebulosi. Non è chiaro, infatti, se il giovane sia stato colpito da un individuo che lo aspettava all'esterno, nell'oscurità; accanto ai gradini che conducono all'ingresso della palazzina; oppure, piuttosto, da una persona che si trovava già all'interno dell'abitazione. Il ventitreenne è stato trascinato o spinto dentro? C'è stata una colluttazione?

Gli investigatori, comunque, hanno trovato tracce copiose di sangue dentro all'alloggio, nell'atrio vicino alla porta, e non fuori. Il condominio non presentava alcun segno di effrazione.

La vittima ha cercato di difendersi come ha potuto. Colta di sorpresa, ha prima subito un primo fendente alla

schiena nella parte sottoscapolare, quindi uno al braccio e un altro ancora alla mano mentre appunto tentava di schermirsi.

L'aggressore è poi fuggito. Il ventitreenne è rimasto per terra, insanguinato, ma è riuscito a prendere il cellulare e ad allertare i soccorsi. Sul posto sono arrivati un'ambulanza e un'automedica del 118, oltre alle pattuglie dei Carabinieri. I sanitari hanno poi portato il giovane all'ospedale di Cattinara con il codice giallo. Le sue condizioni non erano gravi, ma ha rischiato il perforamento di un polmone.

Chi l'ha colpito è poi fuggito facendo perdere le proprie tracce.

L'indagine, come detto, è appena cominciata. Al vaglio dei militari dell'Arma anche un altro episodio avvenuto in questi giorni nelle vicinanze dell'abitazione teatro dell'accoltellamento, quindi sempre a Bagnoli della Rosan-

L'uomo è ancora ricoverato. È ferito alla schiena, al braccio e alla mano

dra: un residente ha filmato la presenza di un individuo che si aggira di sera nelle vicinanze di una casa con in mano un arnese. Secondo la testimonianza del residente, lo sconosciuto ha rotto una porta-finestra, è entrato e ha rubato. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ERA IRREPERIBILE DAL 2017

Condannato per tentato furto Ventisettenne finisce in carcere

Doveva scontare una condanna di un anno e 15 giorni di reclusione ma era irreperibile dal 2017. La Polizia di Stato di Trieste lo ha intercettato la scorsa notte e dopo le formalità di rito è stato condotto in carcere al Coroneo dove ora dovrà espiare la pena.

A carico del cittadino rumeno, classe 1998, pendeva un ordine di esecuzione per la carcerazione ordinaria emesso dalla Procura della Repubblica presso il Tribunale Ordinario di Bo-



L'esterno del Coroneo

© RIPRODUZIONE RISERVATA

logna ormai 8 anni fa. Il personale del Commissariato di Pubblica Sicurezza di Duino Aurisina lo ha rintracciato nel corso delle attività legate al controllo del territorio.

Al termine del processo il ventisettenne cittadino rumeno era stato riconosciuto colpevole dal Tribunale di Bologna del delitto di tentato furto aggravato in concorso e porto di oggetti atti ad offendere commesso a Bologna nel 2010. —

DOVEVA SCONTARE UNA PENA DI 2 ANNI E UN MESE

Dorme in treno senza biglietto Intercettato un rapinatore

Forse gli sarebbe stato sufficiente avere un biglietto del treno valido per farla franca, ma non aveva neppure quello l'uomo arrestato dagli agenti della polizia ferroviaria che hanno dato esecuzione a un ordine di custodia cautelare in carcere nei confronti di un trentenne cittadino senegalese di cui non sono state rese note le generalità.

Il Capo Treno del Regionale Venezia-Trieste, appena giunto in stazione, ha chiamato il personale della Pol-

fer per segnalare che, sul convoglio, era rimasto a dormire un ragazzo straniero che, svegliato dal controllo, privo del titolo di viaggio, non era stato possibile identificare. Il senegalese, è stato quindi identificato dagli agenti intervenuti che, a seguito degli accertamenti eseguiti, hanno scoperto che in capo al trentatreenne pendeva un ordine di esecuzione per la carcerazione emesso nel giugno di quest'anno dalla Procura della Repubblica presso il Tribu-

nale di Venezia. L'uomo doveva espiare una condanna residua di 2 anni, un mese e 21 giorni di reclusione e saldare una pena pecuniaria di 900 euro in quanto riconosciuto colpevole del reato di rapina aggravata commessa a Mestre, nella notte del 9 settembre dello scorso anno. Il senegalese è stato, pertanto, associato alla Casa Circondariale "Ernesto Mari" di Trieste e posto a disposizione dell'Autorità Giudiziaria. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



UNIVERSITÀ
di VERONA



UNIVR
IL SAPERE A COLORI



**felici di sapere,
liberi di condividere**
scegli con noi il **TUO** sapere



2024 © UNIVR COMUNICAZIONE VISIVA



scopri l'offerta formativa su www.univr.it/iscrizioni

Il maltempo e le ricadute sul territorio

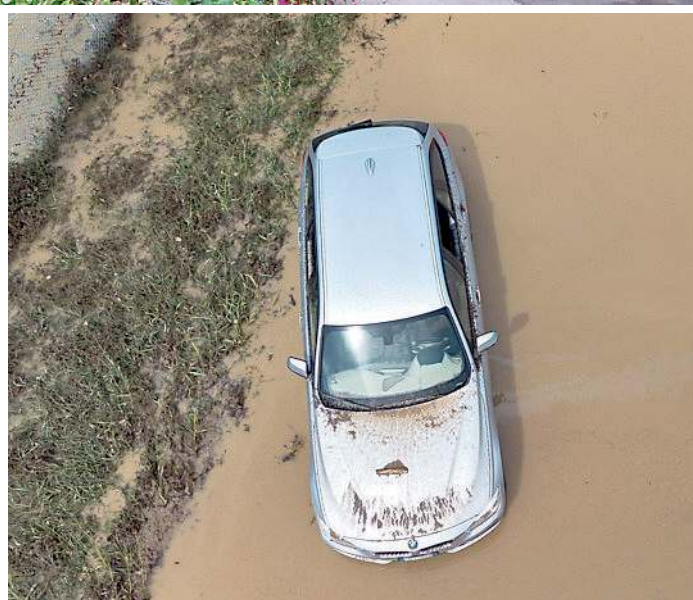


UOMINI E MEZZI AL LAVORO

Mobilitazione immediata dopo i soccorsi

In alto a sinistra i mezzi subito in azione per ripulire dai detriti le strade di San Dorligo della Valle; c'è chi guarda sconsolato il terreno allegato e la furia del torrente; a destra una delle auto finite sotto acqua, nella strada vicino alla Siot, prima di essere rimossa dai Vigili del fuoco e dai volontari della Protezione civile.

Fotoservizio Massimo Silvano



Pioggia e torrente Rosandra esondato San Dorligo della Valle va sotto acqua

Il picco di 1,12 metri a mezzogiorno. Strade invase da pietre e detriti. Timori per le perturbazioni in arrivo nella notte

Ugo Salvini
SAN DORLIGO DELLA VALLE

Le frazioni di Caresana, Crociata e Prebeneg isolate. I torrenti della zona, a cominciare da quello della Val Rosandra, che a lungo sono stati sul punto di esondare (il picco di 1,12 metri sopra lo zero idrometrico è stato raggiunto alle 12). Le linee 40 e 41 della Trieste Trasporti costrette a modificare i loro percorsi per evitare i tragitti diventati pericolosi o impraticabili. Numerose strade invase da pietre e detriti portati dalla pioggia torrenziale. È stata una mattina d'inferno quella di ieri mattina a San Dorligo della Valle, a causa del violento temporale che si è abbattuto sulla zona dopo le 10.30, con numerosi e forti rovesci, che si sono succeduti nel breve volgere di un'ora o poco più.

Una valanga d'acqua che ha colto tutti di sorpresa, perché le previsioni dei giorni precedenti parlavano dell'arrivo di una perturbazione, ma non si pensava potesse arrivare a tale intensità. A essere colpite sono state anche frazioni che solitamente non patiscono questo tipo di situazioni, come Grozzana che,

pur essendo collocata nella parte alta del territorio, stavolta è stata letteralmente inondata. Fortunatamente, tutta l'area collinare del territorio di San Dorligo della Valle, non appena la pioggia è cessata, è tornata rapidamente alla normalità o quasi, perché l'acqua si è riversata sulla parte bassa. Ma proprio in questa fascia si sono registrati i problemi più pesanti.

Molto grave si è subito presentata la zona della Siot. Tutto il perimetro dello stabilimento è diventato ben presto zona impraticabile. L'azienda, che dispone di mezzi attrezzati per affrontare qualsiasi tipo di situazione, anche per motivi di sicurezza, visto il settore nel quale opera, ha subito allertato i propri specialisti che, dopo alcune ore, sono riusciti a rendere nuovamente praticabile il percorso che circonda gli impianti. Più problematica si è rivelata la situazione nelle tre frazioni di Caresana, Crociata e Prebeneg. «Abbiamo percorso tutte le strade coinvolte – spiega il sindaco di San Dorligo della Valle, Aleksander Coretti – constatando che alcune, in particolare quelle che portano alle tre frazioni più colpi-

te, non sono praticabili. Di concerto con la Protezione civile e l'Edr, abbiamo adottato i necessari provvedimenti chiudendo gli accessi coperti da detriti. Ci sono anche volontari che ci stanno aiutando con i loro scavatori». E ancora: «Abbiamo intanto deciso di non procedere con interventi di grande portata – continua il primo cittadino – perché le previsioni sono per ulteriore pioggia nella notte. Dobbiamo considerare che

Crociata, Caresana e Prebeneg sono isolate: si possono raggiungere solo da Monte d'Oro

una cosa è aprire le strade, altro è aprirle in sicurezza. Sono due concetti diversi e noi, come amministratori, dobbiamo applicare quello che tutela maggiormente la popolazione».

Va anche ricordato che da tempo è chiusa la strada che porta da Prebeneg al castello di San Servolo, in Slovenia, a causa di uno smottamento. Quindi problemi alla viabilità che si sovrappongono.

Qualche settimana fa si era ipotizzata la possibile e parziale riapertura della strada per San Servolo, ma i danni provocati dal temporale di ieri hanno fatto svanire tale ipotesi. «Per raggiungere le tre frazioni di Caresana, Crociata e Prebeneg – dice il vice sindaco, Marko Savron – c'è attualmente una sola possibilità, quella di attraversare l'abitato di Monte d'Oro. Il temporale che si è abbattuto sul nostro territorio è stato peggiore di quello dello scorso settembre. Fortunatamente nel frattempo la Regione ha effettuato opere di contenimento, perciò i danni al momento valutabili sembrano inferiori a quello dell'anno scorso. Il Rosandra e gli altri torrenti sono stati a lungo al limite dei livelli di guardia, ma fortunatamente non li hanno mai superati, perciò sotto questo profilo tiriamo un sospiro di sollievo. Ribadisco l'invito rivolto a tutti i nostri cittadini, in particolare a quelli delle zone più colpite di evitare spostamenti, salvo i casi di assoluta necessità e a chi è di passaggio sulle nostre strade di prestare la massima attenzione».

UN UOMO E UNA DONNA SI SONO MESSI IN SALVO

Il motore si spegne Auto in mezzo al guado sulla strada della Siot

SAN DORLIGO DELLA VALLE

La situazione più pericolosa ieri l'hanno dovuta affrontare alcuni automobilisti, in particolare un uomo e una donna, che si sono trovati con il mezzo in panne, sotto la pioggia torrenziale, lungo la strada che costeggia lo stabilimento della Siot, la ex provinciale 13.

Colti dal violento temporale avevano ritenuto possibile continuare la marcia, attraversando un fiume d'acqua che, a quel punto raggiungeva in alcuni punti i 30 centimetri di altezza. Il motore però si è bloccato e hanno dovuto abbandonare il mezzo nel pantano, nell'attesa dell'arrivo dei soccorsi, per poter rimovere la vettura. L'acqua alta può spegnere un'auto perché il motore ha bisogno

di aria e non di acqua per funzionare, e l'acqua può entrare nel sistema di aspirazione, causando l'arresto del motore in un fenomeno chiamato idroblocco. Anche se non c'è un idroblocco, l'acqua può danneggiare i componenti elettronici del veicolo, portando ugualmente allo spegnimento del motore.

«Quando si sta per affrontare una pozzanghera – ammette il vice sindaco di San Dorligo della Valle, Marko Savron – è opportuno prima valutare l'altezza dell'acqua e, se non si è sicuri, meglio rinunciare, altrimenti il rischio di gravi danni al mezzo è notevole. Solamente con un fuoristrada si può proseguire la marcia in sicurezza».

U. SA.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Il maltempo e le ricadute sul territorio



LA SITUAZIONE A MUGGIA

Caduti 240 millimetri Il rio Menariol tracima

Il parco commerciale Arcobaleno rivive l'incubo del 2024 per le precipitazioni a ridosso del confine con la Slovenia



C'è chi osserva incuriosita la potenza dei corsi d'acqua

Luigi Putignano / MUGGIA

Ieri mattina anche a Muggia e non solo a San Dorligo della Valle si è temuto il peggio. A causa delle perturbazioni, che si sono abbattute soprattutto sulla parte alle spalle del litorale della Slovenia, è riemerso lo scenario presentatosi il 13 settembre dello scorso anno, dopo la violenta bomba d'acqua

abbattutasi sulla zona industriale di Muggia, da Aquilinia alle Noghere, che aveva lasciato dietro di sé una scia di danni, concentrati soprattutto fra Vignano e il parco commerciale Arcobaleno di Rabuiese. Danni provocati anche dalle esondazioni dei tre torrenti che sfociano in prossimità di Muggia, ossia il Rio Menariolo e i torrenti Rabuiese e Rosandra.

Dopo quell'evento è stata posta la massima attenzione sulle condizioni idrogeologiche delle aree in questione. Ma ieri è tornata la paura. Nella mattinata è stato chiuso l'accesso inferiore del centro commerciale Arcobaleno a Rabuiese – pesantemente colpito un anno fa, con quasi tutti gli esercizi commerciali del complesso che dovettero drenare l'acqua dall'interno dei fori – mentre sono stati effettuati diversi monitoraggi su tutti i torrenti. Uno di questi, il Menariolo, come un anno fa, è esondato nella zona di Vignano. Come nel 2024 anche ieri ad essere colpita è stata quella porzione di territorio muggesano che confina con la Slovenia, dove sono stati registrati anche 240 millimetri di pioggia. E quelli coinvolti dalla piena, infatti, sono torrenti che nascono o che si alimentano da corsi provenienti dal territorio sloveno. Dove, occorre ricordarlo, nella zona a ridosso del confine, è in atto il cantiere del rad-

doppio ferroviario sulla linea Capodistria-Divaccia.

Questa volta non ha fortunatamente evidenziato criticità importanti l'area del centro commerciale Arcobaleno. «La situazione è sotto controllo – spiega Ljubica, commessa del negozio di calzature Bata – perché l'acqua alta riguarda principalmente l'area situata alle spalle del centro, all'altezza del ponte sull'Ospo prima della Tirso».

Nella frazione di Vignano, la più colpita, la Protezione civile comunale, di concerto con gli operai del Comune di Muggia, ha installato e fissato le paratie (vedi articolo a fianco) per proteggere il centro storico della cittadina dall'acqua alta proveniente dal Mandrac-

Nel tratto interessato sono in corso i lavori per il raddoppio della Capodistria-Divaccia

chio. Le paratie hanno funzionato evitando danni ed esondazioni nelle case. Sul posto, oltre alla Protezione civile, la Polizia locale e il sindaco Paolo Polidori. Se a Est di Muggia la situazione ha presentato diverse criticità, nel centro cittadino non si sono, invece, registrati disagi. Ma il monitoraggio dei torrenti continua e anche dell'area di Aquilinia che, lo scorso anno, aveva fortemente preoccupato le attività economiche della zona. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

COSA SONO E COME FUNZIONANO



Le barriere posizionate dalla Protezione civile comunale

Le paratie utilizzate in soccorso di Vignano per arginare i danni

MUGGIA

Nella frazione muggesana di Vignano, a settembre dello scorso anno, un fiume d'acqua era arrivato a raggiungere le aree verdi lungo la via dei Laghetti delle Noghere, entrando e devastando diverse proprietà. Questa volta, grazie al tempestivo intervento della Protezione civile comunale, che ha installato per tempo le paratie antiacqua alta acquistate, si è evitata una nuova conta dei danni. Il Comune di Muggia ha, tempo fa, acquistato 200 metri di paratie modulari rosse, a tenuta stagna in caso di alta mare sul Mandracchio. Ma

come funzionano? Grazie a un effetto reggilibro, ossia è lo stesso peso dell'acqua che sale a far aderire a terra le paratie, tramite uno speciale sistema di guarnizioni che aderiscono al terreno. Le paratie, prodotte da una ditta svedese, sono alte 50 centimetri e possono, all'occorrenza, essere modulate fino all'altezza di un metro. La spesa è stata di 50 mila euro che, secondo il sindaco Paolo Polidori, «tra costi e benefici, se pensiamo che la mareggiata del 2019 ha causato 350 mila euro di danni, penso ne sia valsa la pena averla fatta». —

L.P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA VERA COMPETITOR DEL TEMIBILE CALABRONE ASIATICO

La vespa orientalis ormai di casa in città Riesce a sollevare le crocchette del gatto

Complice il caldo ha trovato in Trieste un habitat perfetto
L'addome giallo funziona come un piccolo "pannello solare"

Lorenzo Degrassi

A Trieste e in Friuli Venezia Giulia non c'è alcuna vespa velutina, anche nota come calabrone asiatico. È una fake news, alimentata da allarmismi sui social e dalla somiglianza con un altro insetto, ben più comune sulle strade e nei cortili della città: il calabrone mediterraneo (*Vespa orientalis*). A chiarire la confusione è Nicola Bressi, naturalista e zoologo triestino, che spiega: «La velutina rimane confinata in altre regioni, soprattutto del settore tirrenico. A Trieste, invece, da una decina d'anni abbiamo a che fare con la vespa orientalis, che molti scambiano proprio

con il calabrone asiatico».

La distinzione non è di poco conto. La vespa velutina è un killer delle api, capace di mettere in ginocchio l'apicoltura. Diverso il discorso per la vespa orientalis, che non attacca gli alveari ma si è letteralmente inurbata nella nostra città, trovando in Trieste un habitat perfetto. «Un tempo non avrebbe potuto sopravvivere alle gelate invernali – spiega –. Ma oggi, complice l'inquinamento climatico, con inverni sempre più miti, riesce ad acclimatarsi e a riprodursi stabilmente». Questo calabrone, dal corpo bruno-rossastro e dalle macchie gialle sull'addome, è onnivoro e si adatta a tutto. «Si nutre

di scarti alimentari, come fanno i topi o i cinghiali – racconta Bressi –. In particolare ama gli avanzi di cibo per cani e gatti, e riesce perfino a sollevare una crocchetta intera per portarla al favo». Una caratteristica unica tra vespe e calabroni, che ne spiega il successo urbano. Nonostante il suo aspetto minaccioso, però, la vespa orientalis non è più pericolosa per l'uomo rispetto agli altri imenotteri. «La sua puntura è più dolorosa, perché contiene una maggiore concentrazione di acetilcolina, sostanza che amplifica il dolore – osserva Bressi – ma non è più tossica. Il rischio rimane lo stesso, soprattutto per gli allergici, che re-



Un esemplare di vespa orientalis, con il tipico giallo sull'addome, che funziona come una "pannello solare"

stano i più vulnerabili». Il dato rassicurante è che, da quando la specie è arrivata, non si è registrato alcun aumento significativo di casi di shock anafilattico. C'è però anche un aspetto quasi affascinante: il giallo dell'addome della vespa orientalis funziona come un piccolo "pannello solare". È in grado di trasformare la luce solare in energia metabolica, un fenomeno rarissimo nel regno animale, che

permette a questi calabroni di vivere più a lungo dei loro "cugini" europei. È proprio il confronto con il calabrone europeo (*Vespa crabro*) merita attenzione. Quest'ultimo, spesso temuto e scacciato, è in realtà un prezioso alleato degli ecosistemi locali. «Il crabro è fortemente insettivoro – ricorda Bressi –: contribuisce a contenere la diffusione di specie problematiche come la processionaria o la cimi-

ce asiatica. In Germania è addirittura protetto come le api». Non solo: il nostro calabrone è l'unico vero competitor della vespa velutina, che prima o poi arriverà anche in Fvg. «Ecco perché – conclude Bressi – è importante imparare a convivere con attenzione, senza demonizzarlo. Potrebbe essere il nostro miglior alleato contro future invasioni». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LUNGO LA PROVINCIALE 35

Frontale a Opicina tra due veicoli Feriti lievi ma auto semidistrutte

Danni ingenti per una Mazda con targa svizzera e una Suzuki Swift; detriti, vetri e pneumatici sull'asfalto tra il quadrivio e la rotatoria Lanza

Feriti lievi ma danni ingenti alle auto coinvolte, semidistrutte, con una fiume di detriti sull'asfalto. È il bilancio dello scontro frontale tra due automobili avvenuto ieri, intorno alle 13, nella zona di Opicina, a circa un chilometro dal quadrivio, lungo la strada provinciale 35 che porta alla rotonda Lanza.

Le cause all'origine dell'incidente sono ancora da chiarire. Che si sia trattato di un sorpasso o di un'altra manovra azzardata, o che le ragioni siano diverse, è ancora oggetto di accertamenti, che faranno luce sulla dinamica e sulle responsabilità.

Fortunatamente solo ferite lievi per gli occupanti delle due vetture coinvolte nello schianto, una Mazda con targa svizzera e una Suzuki Swift con targa italiana, che sono stati comunque soccorsi sul posto dai sanitari del 118 e trasportati per accertamenti all'Ospedale di Cattinara, in condizioni non ritenute appunto critiche.

Ma il bilancio dell'incidente, che ha visto l'intervento sul posto degli agenti della Polizia Locale e dei Vigili del fuoco, sarebbe potuto essere ben più pesante, stando alla scena che si



Una delle vetture coinvolte nell'incidente e gli agenti della Polizia locale intervenuti FOTO FRANCESCO BRUNI



La Suzuki coinvolta nel frontale tra Opicina e la rotatoria Lanza

sono trovati davanti e finita pure sotto gli occhi dei tanti automobilisti in transito a quell'ora lungo la provinciale 35 da e verso Opicina. I danni riportati dalle due automobili, infatti, sono ingenti e fanno pensare che l'impatto sia stato particolarmente forte. Andata quasi completamente distrutta la fiancata sinistra della Suzuki Swift blu; danni importanti anche per la Mazda, con il parabrezza in frantumi e la fiancata danneggiata. Sull'asfalto, un fiume di detriti, pneumatici, vetri. Inevitabili i rallentamenti dopo lo schianto, durante le operazioni di soccorso, i lievi e la rimozione delle vetture. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

DA LUNEDÌ

Al via il restyling dei marciapiedi di Prosecco

Proseguono le opere di asfaltatura dei marciapiedi cittadini. A partire da lunedì toccheranno a quelli che, dall'abitato di Prosecco, proseguono fino alla Strada Vicentina. L'intervento è stato approvato a fine 2024 su proposta dell'assessore alle Politiche del territorio, Michele Babuder, e prevede un quadro economico di 570 mila euro. «Parte consistente della somma – sottolinea Babuder – sarà destinata alla sistemazione dei tratti della via maggiormente frequentati, con l'obiettivo di migliorare la sicurezza e la fruibilità di spazi pubblici come la posta, la scuola materna, le attività commerciali e il giardino pubblico».

Gli interventi consisteranno nel livellamento della banchina con materiale drenante in corrispondenza dell'ufficio postale e dell'asilo, includendo la fermata dell'autobus e l'isola ecologica. Ulteriori lavori riguarderanno la sistemazione dei tratti a servizio degli esercizi commerciali per agevolare l'accesso, la messa in sicurezza della zona a ridosso della chiesa e la sistemazione della banchina davanti al giardino pubblico San Nazario, compresa la parte con le fermate dei bus. È prevista

inoltre la riparazione delle ringhiere metalliche danneggiate. Per la realizzazione di questi interventi si erano interessati in passato anche i consiglieri circoscrizionali Edmondo Zandanel e Pamela Rabaccio, insieme al consigliere regionale Giuseppe Ghersinich. La durata complessiva del cantiere è stimata in circa 30 giorni. «Durante le lavorazioni verrà sempre garantito il transito – ricorda sempre Babuder – sia ai mezzi pubblici che al traffico privato, anche se non mancheranno restringimenti di carreggiata, sensi unici alternati regolati da semafori e divieti di sosta dove strettamente necessario». Sempre Babuder ha sottolineato che «la messa in sicurezza della pavimentazione stradale, distinta dal marciapiede, sarà affrontata con un diverso appalto», in modo da ottimizzare l'impiego delle risorse pubbliche. Quello in corso prevede anche ulteriori risanamenti in altre zone della città: tra gli interventi programmati figurano infatti quelli sui marciapiedi di largo Papa Giovanni, via Santi Martiri e via Foscolo. La calendarizzazione dei lavori in queste vie sarà comunicata successivamente.

overpost.biz

Già residente a Muggia si è spento a Milano all'età di 88 anni. Ha lavorato sui palchi più importanti e con grandi direttori

È calato il sipario sulla vita da sogno del basso baritono triestino Giombi

IL LUTTO

Nadia Pastorich / MUGGIA

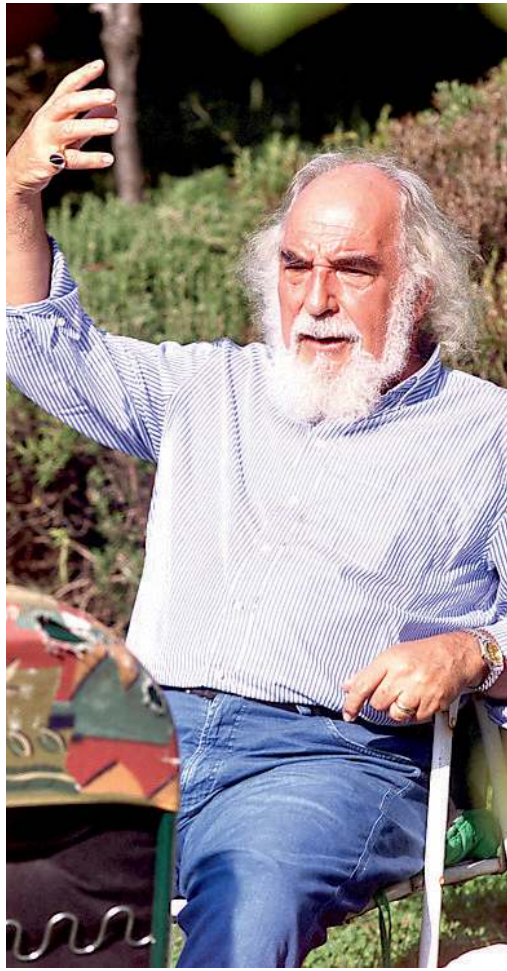
La vita è un sogno. Il basso baritono triestino Claudio Giombi di sogni ne ha realizzati tanti. Si è spento a Milano, giovedì, all'età di 88 anni. Da diverso tempo risiedeva nella casa di riposo per cantanti e musicisti, "Casa Verdi", mentre durante la bella stagione si ritirava nella sua casetta a Muggia in mezzo al verde.

Nato a Trieste nel 1937, lasciò la scuola per diventare fattorino telegrafico alle Poste e potersi così permettere le lezioni di canto. Il suo sogno era quello di cantare al Metropolitan. Sogno diventato realtà. Nel 1958 debuttò al Teatro Verdi di Trieste nell'opera "Monte Ivnor", per poi calcare palcoscenici importanti, come quello della Scala, lavorando con i più grandi direttori del '900, da Karajan a Kleiber.

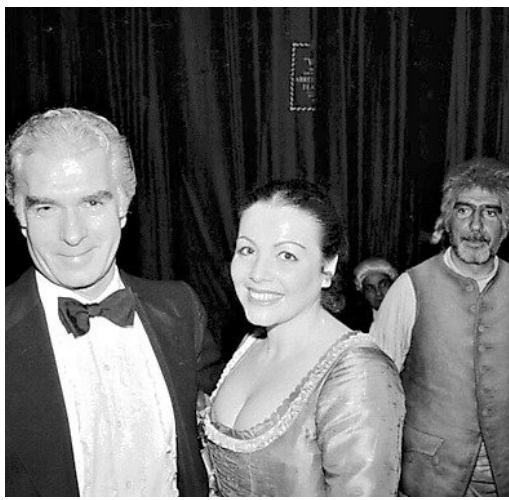
Giombi il suo cammino l'ha fatto, ricevendo e dando al pubblico, ai suoi allievi, ai suoi figli e nipoti, la vita stessa. Il motto che l'ha guidato fin

da piccolo diceva: «Se insisti e resisti raggiungi e conquisti». E lui con la sua voce è riuscito a conquistare il cuore di molti.

«Giorni fa – dice il soprano Fulvia Ciano – io e Malvina Savio siamo andate a trovare Claudio a Muggia. Abbiamo chiacchierato per delle ore ricordando i vecchi tempi. Giombi ed io ci siamo incontrati per la prima volta a casa di amici. All'epoca cantavo ne "La favorita" al Teatro Verdi e lui mi aveva fatto un sacco di complimenti. Quando abbiamo vinto il concorso per giovani cantati, AsLiCo, siamo andati assieme a Milano. Il nostro è stato un rapporto molto vicino. È durato sessant'anni. Solo una volta però ci siamo ritrovati a lavorare assieme: ne "L'italiana in Algeri" al Gran Teatre del Liceu di Barcellona nel 1971. Claudio è stato un ottimo amico». Pure il musicologo Gianni Gori ricorda con affetto il basso baritono: «"Caro signor Benoit!", così lo salutavo ad ogni incontro e occasione. Era il suo ruolo storico, quello del padrone di casa nella "Bohème" di Puccini. L'aveva cantato mille volte e con i più grandi direttori del mon-



Claudio Giombi a Muggia, a destra con Pavarotti al Metropolitan di New York e, sotto, con Strehler e Ghazarian



do. Era l'esemplare di una professionalità formidabile in ogni ruolo, specie in quelli di carattere. Con Giombi non esitavano personaggi minori. Ma quello che lo avrebbe reso indimenticabile era il suo autentico furore di autodidatta, la passione di conoscenza, di approfondimento, di ricerca come cantante, interprete, insegnante e scrittore. Per non dire delle iniziative originali, dei suoi "salotti", da protagonista della vita culturale triestina, con presenze nel teatro e nel cinema. Proprio poche ore fa è tornato in TV il film di Martinelli "Vajont", in cui è il "grande vecchio", maestro come nella "galleria" verdiana dell'opera lirica».

Spronato a scrivere da Anita Pittoni, negli ultimi anni Giombi ha regalato ai lettori due libri: "La mia strada nel bosco" e "Una vita in clessidra". «Nel 2021 abbiamo avuto il piacere di pubblicare "La mia strada nel bosco" – spiega Mariangela Vella, editore de Le Lettere Scarlatte –, testimonianza preziosa di un percorso artistico e umano. Con disinvoltura, in prose e poesia, Giombi ha saputo narrare se stesso come un epico Falstaff moderno ed un enigmatico Amleto, in un cammino segnato da ostacoli, incontri e scoperte. La sua musica e le sue parole restano eco viva, dono gentile che continua a risuonare». L'ultimo "sogno" di Giombi? «Vorrei poter abbandonare il mio corpo con gioia, morire serenamente con il sorriso». —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL SINDACO VALUTA LE SOLUZIONI ALTERNATIVE

La chiusura della Opicina-Zolla Martedì incontro con i residenti

Ugo Salvini / MONRUPINO

Rischia di diventare ancor più complicata la viabilità sull'altipiano carsico. Oltre alla difficilissima e discussa situazione in cui versa il valico di Ferneti, a causa della nota chiusura della superstrada H4 slovena e di quella della galleria "Carso", potrebbe rivelarsi necessario procedere a una nuova e, a questo punto lunga, chiusura della ex provinciale TS9. Si tratta della strada che collega Opicina e la frazione di Zolla, già chiusa

per un periodo, a causa di uno smottamento verificatosi poco dopo la radura che porta al laghetto di Percedol, in direzione della Slovenia. Attualmente in quel punto si procede a senso unico alternato, regolamentato da semafori. Dalle verifiche in corso però potrebbe emergere una situazione tale da rendere necessario un intervento radicale, che potrebbe implicare una nuova e totale chiusura della ex Sp 9. In vista di tale ipotesi, la sindaco di Monrupino, Tanja Kosmina, ha indetto per mar-

tedì prossimo, alle 18, nella sede municipale, un pubblico incontro, al quale è invitata tutta la popolazione per analizzare la situazione e discutere di eventuali soluzioni alternative. In particolare, il tema del confronto riguarderà il possibile utilizzo della stradina a senso unico che collega il Municipio alla ex Sp9 e che si diparte da quest'ultima poche centinaia di metri prima del punto in cui si è verificato lo smottamento. Si tratta in sostanza di una scorciatoia che, nell'occasione della prima



L'incrocio fra Zolla e Rupingrande FOTO ANDREA LASORTE

chiusura della ex provinciale, alcuni hanno percorso in salita verso il Municipio, contravvenendo alla segnaletica del posto, che permette appunto la percorrenza solo in discesa,

cioè in direzione della Sp9. «Dato che a metà settembre bisognerà decidere come gestire un'eventuale chiusura protratta nel tempo – spiega Kosmina – ho stabilito di sentire

i residenti, alla presenza della direttrice dell'Ente di decentramento regionale di Trieste, Roberta Clericuzio, che sta coordinando l'intervento, per trovare soluzioni condivise». Una delle ipotesi di cui si parla è quella di trasformare la stradina in un percorso a doppio senso, disciplinato da semafori da porre alle due estremità della stessa. Una proposta scartata con decisione dal consigliere comunale di opposizione, Maurizio Vidali: «Innanzitutto si tratta di una strada molto stretta – osserva – ma credo che collocare un semaforo all'inizio della stradina, lato Municipio, significherebbe creare code lungo il principale percorso che porta al centro di Monrupino, perciò i disagi sarebbero gli stessi, ma in un altro punto della rete viaria locale». —

MONRUPINO

Il prefetto in visita per le Nozze carsiche

Visita del prefetto Giuseppe Petronzi a Monrupino in occasione delle Nozze carsiche. Ha partecipato a un brindisi al quale erano presenti, oltre al sindaco Kosmina la vicesindaco di Trieste Tanel, i colleghi Gabrovec (Duino Aurisina), Coretti (San Dorligo della Valle), Hrovatin (Sgonico) e l'assessore Mariucci (Muggia).



MUGGIA

Infiltrazioni in municipio Ora i lavori di ripristino

MUGGIA

Sono stati affidati alla Uniclina srl di Trieste i lavori di coibentazione delle tubazioni di mandata dell'impianto di condizionamento a servizio del Centro elaborazione elettronica di Muggia. La spesa complessiva da parte del Comune è di 3.184,20 euro.

Dopo le segnalazioni e i sopralluoghi è stato rilevato che il controsoffitto in

cartongesso, in corrispondenza dell'atrio al piano terra del palazzo municipale, presentava evidenti infiltrazioni. Si provvederà così a isolare le tubazioni, presenti insieme allo scarico della condensa, mediante incapsulamento delle attuali tubazioni per eliminare un problema che più volte era stato segnalato all'interno del municipio di Muggia. —

L. PU.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL TORNEO

Da 40 Paesi per il Festival Internazionale di Scacchi “Città di Trieste” e ci sono nove Grandi Maestri

Con il numero record di oltre 250 preiscritti, un balzo del 50% rispetto all'edizione dello scorso anno, la 27a edizione del Festival Internazionale di Scacchi “Città di Trieste” sarà fra le più affollate d'Italia, ma anche fra le più qualificate per partecipazione, confermando l'alto livello tecnico di un torneo che in passato ha ospitato l'attuale campione del mondo, l'indiano Gukesh D, ed uno sfidante al titolo, l'italo-americano Fabiano Caruana.

Al via 9 Grandi Maestri, 2 GM femminili, 20 Maestri Internazionali e molti altri giocatori titolati che si affronteranno nei nove turni del torneo Master.

Nei vari tornei parteciperanno giocatori da ogni parte del mondo, con 40 Paesi rappresentanti, molti



dall'Europa ma con presenze da Argentina, Costa Rica, India, Iran, Israele, Malaysia, Messico, Singapore, Stati Uniti.

A conferma del carattere assolutamente internazionale della manifestazione solo la metà degli iscritti ai tornei è italiana.

Oltre al torneo Master, la sfida più impegnativa che ha richiamato al momento 130 giocatori che saranno sulla scacchiera 7 giorni per

9 turni di gioco, ci sarà un torneo B, intitolato a Libero e Zora Polojaz, ed un torneo C per amatori meno esperti. Sarà allestita anche una scacchiera gigante.

A seguire dal pomeriggio del 5 settembre a domenica 7 settembre si svolgerà un torneo weekend su 5 turni e vi sarà anche un torneo blitz serale il 3 settembre, aperto anche a non iscritti al festival.

Di rilievo la nutrita presenza di giocatrici, anche di alto livello internazionale e quella, numerosissima, di giovani e giovanissimi. Vi saranno postazioni dedicate riservate a non vedenti e a persone con mobilità ridotta.

Il crescente successo del gioco online non ha tolto la voglia di confrontarsi sulla scacchiera. Comunque gli

appassionati di tutto il mondo potranno seguire le prime venti scacchiere del torneo con la trasmissione live sui principali siti scacchisti internazionali che garantiranno al Festival di Trieste un seguito mondiale.

Oltre 200 persone in città per una settimana, pur con le difficoltà, ormai evidenti, di trovare alloggi, che hanno scoraggiato qualcuno, danno il loro contributo alle presenze turistiche in città.

La Società Scacchistica Triestina 1904, che organizza il Festival, svolge attività tutto l'anno nella sua sede di Via Trento 16 e opera per la diffusione del gioco nelle scuole. Al successo della manifestazione hanno contribuito la Regione, il Comune di Trieste e la Fondazione Polojaz. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LE LETTERE

Trasporto pubblico
C'è qualcosa da migliorare

Mi ricollego alla segnalazione del signor Stefan Stradas dell'agenzia turistica Infinitalps del 10 agosto scorso e successiva replica del Responsabile. Comunicazione di TplFgv del 20 agosto.

Le due versioni sono alquanto divergenti a cominciare dal punto di partenza del viaggio per cui evito di entrare in merito.

Vorrei comunque riportare la mia recente esperienza con il trasporto pubblico a Trieste.

Vivo fuori regione da oltre 40 anni ma quotidianamente seguo gli avvenimenti tramite Internet e torno in città almeno un paio di volte all'anno. In occasione delle ultime festività pasquali con i miei familiari abbiamo preso alloggio in un residence nei pressi di Barcola.

Consapevoli dei problemi di parcheggio in città abbiamo pensato di utilizzare i mezzi pubblici per muoverci ed abbiamo acquistato nella vicina edicola due biglietti da 10 corse al prezzo di euro 13,50 cadauno. Avendo con noi an-

che un bambino piccolo di 5 anni e constatato che gli autobus erano particolarmente affollati abbiamo optato per altre soluzioni.

In ogni caso il giorno di Lunedì di Pasqua, essendo soli io e mia moglie, abbiamo deciso di rientrare a Barcola prendendo l'autobus della linea 36 alla fermata di viale Miramare a fianco della stazione ferroviaria. Erano circa le 11.30. Il primo autobus era talmente pieno che non si è neanche fermato. Il secondo più o meno nelle stesse condizioni ha consentito la salita a solo un paio di persone lasciando la maggioranza a terra.

Vista la situazione abbiamo pensato di prendere un taxi nel vicino parcheggio. Neanche l'ombra! Siamo tornati alla fermata del bus in attesa del terzo. Pure questo stracolmo ed abbiamo faticato a salire. All'interno era impossibile muoversi ed avanzare per convalidare i biglietti.

Fra i passeggeri numerosi erano i turisti che si recavano al Castello di Miramare. Non credo che abbiano avuto una impressione positiva del servizio.

Il viaggio, pur breve, è stato talmente disagiata che siamo scesi una fermata prima e fatto il resto a piedi. Fortunatamente eravamo in aprile e le condizioni meteo-

erano favorevoli. Non oso immaginare le condizioni degli utilizzatori del servizio negli scorsi mesi con le temperature africane, incremento del traffico turistico e quello balneare! Abbiamo speso 27 euro per i biglietti ed utilizzato solamente per 3 euro.

Sicuramente c'è qualcosa da migliorare.

Luciano Dionis

Il personaggio
Nazario Sauro
una figura complessa

In risposta a quanto letto in questa rubrica domenica 24 agosto, una conoscenza superficiale o per sentito dire di Nazario Sauro (1880-1916) non consente di comprendere la complessità di una figura che non solo le principali associazioni degli esuli giuliano-dalmati ed il Comitato Onoranze a Nazario Sauro celebrano, ma anche le istituzioni civili: la recente cerimonia in suo onore era patrocinata dal Comune di Trieste e dal Consiglio Regionale del Veneto.

Le forti correnti che si incrociano attorno allo scoglio della Galiola all'entrata del Canale furono fatali per l'esito della missione del sommergi-

bile Pullino su cui era imbarcato Sauro e che si incagliò nella notte tra il 30 e 31 luglio 1916.

Col grado di Tenente di Vascello stava combattendo per quella che sentiva la sua Patria, l'Italia, raggiunta appena l'Austria-Ungheria dichiarò guerra alla Serbia scatenando la Prima guerra mondiale.

Ricordiamo che dal famigerato editto della Consiglio della Corona del 12 novembre 1866, la vita per gli italiani ancora sudditi di Francesco Giuseppe dopo tre Guerre d'Indipendenza si era fatta difficile, poiché erano iniziate politiche snazionalizzatrici e la strategia del *divide et impera* tra opposti nazionalismi, con gli Asburgo sostenitori del nascente nazionalismo slavo, che si era dimostrato tuttavia lealista, e delle sue rivendicazioni nei confronti degli italiani, considerati tutti pericolosi separatisti. Una politica che porterà non solo al crollo dell'Impero austro-ungarico ma anche a tragiche conseguenze che si ripercuoteranno nel corso del Novecento.

Sauro comunque non fu un disertore, in quanto era stato scartato alla visita di leva causa una ferita all'occhio che si era procurato lavorando come marittimo civile. A prescindere da questo dettaglio

che non fu preso in considerazione durante un processo che si era già deciso come doveva terminare (appena iniziate le udienze fu chiamato da Vienna il boia che pochi giorni prima aveva impiccato a Trento Cesare Battisti e Fabio Filzi) e dai meriti acquisiti nelle precedenti missioni che gli valsero la Medaglia d'Oro al Valor Militare, la figura dell'irredentista capodistriano si era messa in evidenza già prima dello scoppio del conflitto.

Il suo irredentismo era di matrice mazziniana, era grande amico di Pio Riego Gambini, fondatore del Fascio Giovanile Istriano (riferito all'organizzazione risorgimentale mazziniana) che raccolse la gioventù italiana di Capodistria e non solo attorno a ideali patriottici declinati secondo il pensiero repubblicano di Giuseppe Mazzini.

I due amici, caduti entrambi durante la Grande guerra, venivano chiamati “il Mazzini dell'Istria” (Gambini, ideologo e grande organizzatore) ed “il Garibaldi dell'Istria” (Sauro, uomo d'azione). E tale soprannome Sauro se lo meritò perché, come Garibaldi, combatté non solo per la propria Patria, ma anche per gli altri popoli oppressi, sposando in particolare la causa dell'indipendenza albanese dalla dominazione dell'Impe-

ro ottomano. Sostenne la comunità albanese triestina che si faceva portavoce delle istanze indipendentiste, ma portò anche clandestinamente armi ai combattenti in Albania.

E la dedizione a questa causa è dimostrata anche dal fatto che Albania fu il nome che dette a una delle sue figlie.

Tutti i suoi figli ebbero nomi che richiamavano i suoi ideali patriottici e a loro e alla moglie lasciò due lettere che testimoniano la profondità d'animo di un marinaio che si divideva tra i doveri del padre di famiglia e l'amor di Patria e che anche la Marina della Repubblica italiana ha voluto onorare dedicandogli un sommergibile varato nel 1976 e oggi diventato un museo galleggiante.

Fulvio Sluga
Presidente
Comitato Onoranze
al T.V. Nazario Sauro –
M.D.V.M.

Liste d'attesa
Attendo l'operazione
“pazientemente”

Le liste d'attesa sono così lunghe che si perde la pazienza ad aspettare la chiamata per un intervento “banale” quale l'ernia inguinale.

GLI AUGURI DI OGGI



CHIARA E MARINO
Un caro augurio per il vostro cinquantésimo anniversario di nozze da tutti i vostri cari.



ERIKA
In forma come una ventenne, ma oggi cinquantenne. Tanti auguri dalla family.

GIOCO DEL

LOTTO

Estrazione del
29/8/2025

BARI	81	19	78	66	36
CAGLIARI	21	68	61	64	39
FIRENZE	51	74	78	47	24
GENOVA	14	5	8	66	45
MILANO	84	48	42	70	36
NAPOLI	54	3	62	11	32
PALERMO	22	31	78	57	74
ROMA	54	17	30	65	13
TORINO	85	76	67	73	63
VENEZIA	40	3	12	48	22
NAZIONALE	77	13	49	10	84

10^e LOTTO

COMBINAZIONE VINCENTE

3	5	14	17	19
21	22	31	40	48
51	54	61	68	74
76	78	81	84	85

Numero Oro

81

Doppio Oro

81-19

SuperEnalotto

18-22-32-34-52-56

Jolly
62

Superstar
45

JACKPOT 44.900.000,00 €

QUOTE SUPERENALOTTO

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Ai 4	5	30.161,69 €
Ai 368	4	341,00 €
Ai 12.915	3	28,84 €
Ai 201.116	2	5,71 €

QUOTE SUPERSTAR

Nessun	+6	- €
Nessun	5+1	- €
Nessun	5	- €
All'unico	4	34.100,00 €
Ai 53	3	2.884,00 €
Agli 893	2	100,00 €
Ai 5.997	1	10,00 €
Ai 14.453	0	5,00 €

SEGNALETICA



Da domani e fino a venerdì 5 settembre, in orario notturno, si svolgeranno i lavori di ripasso della segnaletica orizzontale in Borgo Giuseppino, via Marconi, via Giulia, via Colonia, via Valerio, viale al Cacciatore, asse viale Ippodromo, piazza Dalmazia. Pesano però le condizioni meteo-

LA RIQUALIFICAZIONE

Il drone mostra il primo intervento di ripristino a Grignano



Un'immagine dall'alto, con il drone. Mostra la baia di Grignano, precisamente la parte che costeggia il mare, il bagno, la fermata del bus e l'ex albergo diventato realtà scientifica. È stato completamente restaurato: niente più pavimentazione sconnessa, alberature sostituite che, in buona parte, hanno già attecchito. I parcheggi, in questi giorni di meteo incerto, erano liberi o quasi. L'intervento è riuscito, anche se non tutti sono soddisfatti e mettono le mani avanti sul prossimo intervento nella parte vicino al marina, il porticciolo e l'ingresso al parco di Miramare. Foto Francesco Bruni

Personalmente sono in lista d'attesa dal gennaio 2024. Ho sollecitato più volte il reparto di Cattinara, vanamente. Danno sempre precedenza agli interventi oncologici e altre cause. Negli anni passati ho fatto innumerevoli interventi chirurgici, anche due oncologici e la sanità pubblica funzionava bene, ora non più, anzi è molto peggiorata. Attendo "pazientemente" la chiamata, sperando in tempi utili, anche perché a Sant'Anna non esistono sale operatorie per vivi.

Leopoldo Skerlavaj

Scuola al Molo IV
Ma come vengono certe idee?

Durante il periodo del Covid, dove la parola d'ordine era arieggiare, sole, etc... L'Università aveva collocato delle scuole professionali in quegli orribili cassoni, senza finestre in Porto Vecchio. Ora si vogliono mettere dei bambini e/o ragazzi al Molo IV vicino ad una zona, pare, classificata come "rossa"! Qualcuno direbbe: ma chi propone queste alternative è stato consigliato oppure è tutta farina del suo sacco?

Sergio Bellotto

REGOLE PER LE ELARGIZIONI

BENEFICIARIO	NORD EST MULTIMEDIA S.P.A
IBAN	IT3280200805364000107291372
1) Nome e cognome	(in memoria di)
2) Nome del donatore o donatori	(da parte di)
3) Nome del beneficiario	(a favore di)
4) Eventuale data di pubblicazione	
5) Indirizzo del donatore	
6) Numero di telefono del donatore	

ELARGIZIONI

È possibile procedere con le donazioni presso gli sportelli Unicredit utilizzando l'Iban seguente: IT3280200805364000107291372

In memoria di Antonio Scopellitti da Roy e Roberta 30,00 pro IL FONDO DI GIO ONLUS.

In memoria di Marisa Ferri dai cugini Adriano e Fabio 100,00 pro A.I.R.C. - COMITATO F.V.G..

In memoria di Angela Poli Verdnik da Randisi Etta e Vittorino 30,00 pro ASSOCIAZIONE AMICI DELL'HOSPICE PINETA ONLUS.

LE REGOLE

Gli auguri per i COMPLEANNI e per gli ANNIVERSARI DI NOZZE vanno inviati a : anniversari@ilpiccolo.it Devono contenere: foto in formato jpg, nomi dei festeggiati, di chi li festeggia e recapito telefonico del mittente. I testi non devono superare le 12 parole e devono arrivare almeno 5 giorni prima della pubblicazione.

Le segnalazioni vanno inviate a segnalazioni@ilpiccolo.it e non devono superare le 2000 battute. I testi devono essere firmati in modo comprensibile, specificando nome, cognome e telefono. La redazione si riserva di ridurre testi troppo lunghi o con contenuti inopportuni.

IL CALENDARIO

Il santo Felice e Adauto (martiri)
Il giorno è il 242°, ne restano 123
Il sole sorge alle 6.24 tramonta alle 19.47
La luna sorge alle 14.04 e cala alle 22.29
Il proverbio Errare è umano, perseverare è diabolico.

LA QUALITÀ DELL'ARIA

Nella tabella sono indicate:
- la concentrazione media giornaliera delle polveri sottili PM10 (µg/m³)
- la concentrazione massima giornaliera (media su 8 ore) di Ozono (O3) (µg/Nm³)

Giorno	PM10 in µg/m³	O3 in µg/Nm³
30 agosto	12	85
31 agosto	10	91
1 settembre	10	106
2 settembre	12	91

I dati in tabella sono frutto dell'interpolazione delle misure della rete di monitoraggio di Arpa Fvg realizzata con tecniche statistiche. I dati previsti per ieri e i giorni successivi sono calcolati con modelli numerici di simulazione che tengono conto delle emissioni presenti sul territorio, dell'inquinamento proveniente dalle regioni contermini, delle condizioni meteorologiche e delle misure effettive dei giorni precedenti.

Dati e previsioni a cura di Arpa FVG

NUMERI UTILI

Numero unico di emergenza	112
Capitaneria di Porto	040676611
Prevenzione suicidi	800 510 510
Guardia costiera	
emergenze	1530
Protezione animali (Enpa)	040910600
Sanità - Prenot. Cup	0434223522
Sala operativa Sogit	040662211
Vigili Urbani	
servizio rimozioni	040366111

UNA NAPOLETANA A TRIESTE

La gentilezza
uno stile di vita



CHIARA GILY

A metà agosto sono partita da Trieste con il mio romanzo nel cuore e tanta curiosità in tasca. Destinazione: Montalto Uffugo, un piccolo comune calabrese in provincia di Cosenza, che mi ha regalato una sorpresa: l'esistenza di un'assessora delegata alla Gentilezza. Sì, avete letto bene: un assessorato alla Gentilezza. Una scelta che è già di per sé un abbraccio istituzionale alla dimensione umana della politica, una vera e propria carezza alla comunità. Questa figura mi ha fatto subito pensare: e se questo esempio prendesse piede in ogni singolo Comune d'Italia? Se la Gentilezza fosse non solo un valore privato, ma una pratica pubblica che può avere un suo spazio strutturato, riconosciuto e valorizzato?

Chiudete un attimo gli occhi e immaginate un'Italia "gentile" dove, accanto ai classici assessorati all'Urbanistica o alle Finanze, ci fosse anche qualcuno incaricato di promuovere le buone relazioni, l'ascolto empatico, il sorriso vero, i gesti piccoli ma potenti: il grazie spontaneo, il sì cordiale al vicino, l'onestà che genera fiducia, l'aiuto disinteressato.

Seduta al tavolo della presentazione del mio libro, in una piazza gremita di facce curiose e sorridenti, ho avuto anche una seconda sorpresa: accanto al sindaco, l'assessore alla Cultura e altri esponenti di spicco, c'era una persona con un titolo che sembrava fosse uscito dalle pagine di un romanzo d'altri tempi: un ambassador del Club degli Uomini gentili. Tradotto: un uomo che ha scelto di rappresentare e testimoniare, nella quotidianità, la gentilezza come stile di vita e impegno sociale. Insomma: una sorta di superoe in versione moderna e garbata.

Il mio ottimismo mi ha spinto a ipotizzare un modello virtuoso dove un assessore alla Gentilezza e tanti ambassador curino iniziative nelle scuole, promuovano eventi aperti, percorsi partecipativi dove siano presenti anche anziani e famiglie: un ponte tra le istituzioni e il cuore del cittadino. La cosa mi ha interessato talmente tanto che ho approfondito la questione e ho scoperto che in Italia esistono già tanti assessorati con questa delega, da nord a sud, e che il Club degli uomini gentili accoglie e valuta candidature da tutta Italia, per "ampliare la comunità di talenti di elevato spessore umano, culturale e professionale". Una vera e propria cordata di gentilezza che, con discrezione, sta già seminando qualcosa di rivoluzionario.

Da napoletana innamorata delle sfumature umane e trapiantata a Trieste, una città che amo e che spesso è ingiustamente e superficialmente descritta come chiusa, non posso che auspicare una società dove i gesti non siano promossi soltanto a parole, ma sostenuti e valorizzati. In un tempo in cui la fretta ci nega finanche i saluti e lo schermo ci ruba lo sguardo, il diffondersi degli ambassador del Club degli uomini gentili e degli assessorati alla gentilezza sarebbero il promemoria quotidiano che il rispetto, l'ascolto e il sorriso non sono un optional, ma la base per vivere meglio. E, secondo me, non serve molto: basta cominciare. Magari proprio dalla nostra Trieste. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

LA MOSTRA

Le illustrazioni "The Triestiner by the Sea" viaggiano a bordo della motonave Delfino Verde Gt

Luigi Putignano

Una mostra molto particolare è stata allestita mercoledì a bordo della Delfino Verde Gt, motonave dell'omonima società di navigazione che collega Trieste e Muggia tutto l'anno e che ha trasportato 100 mila passeggeri nei primi sette mesi dell'anno.

Parliamo di "The Triestiner by the Sea", che ha messo in mostra all'interno dell'imbarcazione trentasei illustrazioni che raccontano, appunto, la storia di "The Triestiner", il progetto grafico nato nel 2021 dalla sinergia di una giovane coppia: Francesco Zago, imprenditore, e Maria Sole Costanzo, illustratrice e designer.

«Il tutto nasce perché avevamo deciso di realizzare dei regali per i nostri amici che vivevano lontani da Trieste», ha raccontato Zago che ha un passato nel mondo dell'arredamento di lusso, con un'azienda negli Stati Uniti. Ed è proprio negli Usa che è rimasto affascinato dalle illustrazioni del magazine "The New Yorker", da cui gli verrà l'idea

di realizzare "The Triestiner", che mutua tantissimo dallo stile grafico della celebre rivista. Nel corso degli anni, sono nati vari progetti grafici in tutto il mondo, senza una rivista vera e propria da sfogliare. E Trieste non fa eccezione. Tra le collaborazioni della coppia anche quella con Generali, con una illustrazione realizzata con il brand "The Triestiner" che è stata inserita nell'archivio storico del Leone di Trieste, ma anche con la Barcolana, la Pallacanestro Trieste, i vini del Carso, l'Audace Sail

ling Team e con il Delfino Verde, appunto, che ha visto proprio la sua nuova imbarcazione tra i soggetti immortalati in una delle tante illustrazioni vintage con i colori morbidi che riprendono anche la grande tradizione di importanti illustratori locali come Marcello Dudovich. Nel corso dell'inaugurazione della mostra erano presenti a bordo anche numerosi vignaioli del Carso che hanno presentato e fatto degustare i loro vini ai tanti visitatori. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



CULTURA & SPETTACOLI

Venezia 82



Julia Roberts una regina a Venezia

Protagonista del film di Guadagnino, è stata accolta sul carpet dalle urla dei fan "After the Hunt" (fuori concorso) è una storia di molestie, dubbi e ambigua verità



MARCO CONTINO

È lei la regina della Mostra del Cinema. Julia Roberts, per la prima volta al Lido, incanta. Sin dal suo arrivo, martedì scorso, ha fatto tendenza, con le sneakers nere e un cardigan bianco "tempestato" di facce di Luca Guadagnino che l'ha diretta nel suo nuovo film, Fuori Concorso, "After the Hunt". Ieri, è salita ufficialmente sul trono, portando lo scettro con disinvoltura e ironia, a dispetto di un ruolo che fa vibrare le sue corde più ciniche e fredde. L'eroina del film è lei e lo ribadisce, scherzando, in conferenza stampa, in un elegante tailleur blu con una camicia color crema, seduta insieme al regista e agli attori Ayo Edebiri (la star della serie "The Bear"), Andrew Garfield, Michael Stuhlbarg, Chloë Sevigny e alla sceneggiatrice Nora Garrett.

Tutti sono ammaliati e

pronti ad assecondarla quando apre la sua lattina di acqua minerale prima di rispondere alle domande dei giornalisti.

«Facciamolo tutti ora, in modo che lo schiocco della linguetta interrompa la conferenza una sola volta». Non suona come un ordine, ma il piglio, marziale e sorridente allo stesso tempo, fa sì che i colleghi la seguano, mentre Garfield confessa: «Sul set era sempre così. Quando Julia stappava una lattina dovevamo farlo tutti». Risate.

Poi si comincia a fare sul serio. Del resto "After the Hunt" è un film complesso, multiforme, quasi un pamphlet filosofico che affronta temi cruciali della contemporaneità, partendo dalla storia di Alma, una affermata e sofisticata professoressa di Yale, costretta a fare i conti con un trauma del passato e, soprattutto, con se stessa, dopo che una studentessa del suo dipartimento di filosofia le confessa di essere stata molestata da

Scherza in sala stampa: «Apriamo la lattina d'acqua tutti insieme». E precisa: «Non è una pellicola antifemminista»

Hank, collega e amico intimo di Alma. Guadagnino riflette sul concetto di verità, ma anche su quello di ambizione (tutti i personaggi, tranne il devoto marito di Alma, che sembra l'unico "giusto" in una terra di "ingiusti", lottano, infine, per mantenere o acquisire uno status) e della percezione del nostro essere da parte degli altri e di noi stessi. C'è (forse) il comportamento molesto e predatorio di Hank sul banco degli imputati, ma c'è anche l'ambiguità di Alma di fronte alla confessione della studentessa (che la fa vacil-

lare nel sentimento di solidarietà femminile) e lo scontro con una generazione più giovane così pigra da ambire, al massimo, alla mediocrità.

Ci sono le dinamiche di potere (uomo-donna; mentori-pupilli) e dissertazioni sul vecchio e nuovo patriarcato. Alcuni critici hanno intravisto nel ruolo della Roberts una minaccia al femminismo. L'attrice non si scompone: «Adoro le domande complesse al mattino (quasi parafrasando il tenente di "Apocalypse Now" che assaporava l'odore del napalm). Non credo che sia così, però. Il film non mette in discussione le conquiste del femminismo. Piuttosto rianima vecchi argomenti e vecchie tensioni. La forza di questa storia risiede nella capacità di incrinare convinzioni consolidate. Non ti dice cosa pensare. Ti mette alle emozioni, ti costringe a chiederti in cosa credi davvero. Il cinema per me è questo: discutere, litigare,

persino arrabbiarsi. Non siamo qui per imporre un messaggio, ma per restituire l'arte della conversazione».

Anche Guadagnino allontana l'idea che "After the Hunt" sia un film-manifesto. «Ognuno dei personaggi ha la sua verità. Ho messo in scena uno scontro, una conflittualità

ma anche la volontà di ciascuno di loro di fare di tutto per il potere». "After the Hunt" scomoda i grandi filosofi della storia (a volte eccedendo nello sfoggio di argomentazioni accademiche) anche se, infine, nessuno dei personaggi agisce davvero per un ideale più grande, come se la meschi-

"NO OTHER CHOICE" IN CONCORSO

Per lavorare bisogna uccidere Park Chan-wook non delude

CRISTIANO CADONI

C'era grande attesa al Lido per il ritorno del regista coreano Park Chan-wook (amato per la sua Trilogia della Vendetta) e per il lavoro al quale ha confessato di aver dedicato oltre quindici anni. E *No other choice*, tratto dal romanzo *The Ax* di Donald Westlake non ha deluso le attese, portando in sala un'opera che

è al tempo stesso thriller nero e grottesco e satira tagliente sul mondo del precariato e sul rapporto fra benessere e povertà, che in Corea ha a che fare con l'autostima e la vergogna.

You Man-su (il Lee Byung-hun di *Squid Game*) è capo reparto alla cartiera Solar Paper, ha una famiglia modello - moglie, due figli e due cani - e la casa dei suoi sogni. «Sentito che ho tutto», si lascia andare in un momento di perfezio-

ne domestica. Ma quel tutto cambia velocemente: gli americani comprano la fabbrica e tagliano teste, compresa la sua. Dopo 25 anni, You Man-su non ha più niente e la sua famiglia entra in crisi: via la carne dalla zuppa, via i cani («Bocche in meno da sfamare»), niente più Netflix. E quando arriva la prima rata del mutuo non pagata e vendere la casa sembra inevitabile, l'intera architettura familiare scric-



Lee Byung-hun, protagonista di *No other choice* di Park Chan-wook

chiola. Man-su si arrangia con lavoretti, la moglie Lee Miri (Son Ye-jin) ne trova uno part-time. Ma lui continua a guardare al mondo della carta e presto capisce che in altre fabbriche potrebbe forse aprirsi

qualche possibilità. Il problema è la concorrenza: per il posto da capo reparto ci sono altri candidati, almeno cinque. Che vanno eliminati. E qui, fra momenti esilaranti e altri che sanno essere anche poetici,

Park Chan-wook rispolvera la sua propensione per il thriller, benché in certi passaggi questo assuma toni grotteschi. Alti e bassi familiari fanno da cornice ai rocamboleschi tentativi di liberarsi degli "avversari", mentre You Man-su scopre (o riscopre) qualcosa di sé. Fra dramma sociale e denuncia, *No other choice* induce a una riflessione sulle nuove frontiere del lavoro. Riflessione che il regista ieri ha rilanciato: «Quando finisce un film anche per noi è come andare in disoccupazione, una disoccupazione che può essere breve, lunga o definitiva. E così anche noi registi ci ritroviamo, come il protagonista del film, a proporre i nostri progetti ai produttori sperando che li accettino e ci facciano lavorare».

overpos.biz

OGGI
AL LIDO

Frankenstein di Del Toro

Arrivano i mostri. C'è grande curiosità per la nuova versione di "Frankenstein" di Guillermo Del Toro (foto). L'idolo della GenZ Jacopo Elordi è la "creatura".



L'horror girato in Friuli

"La valle dei sorrisi" di Paolo Strippoli (foto) porta l'horror al Lido. Girato in Friuli, racconta l'inquietante segreto custodito dagli abitanti di un piccolo paese di montagna.



La Napoli di Rosi

Film italiano in concorso: Gianfranco Rosi (già vincitore di un Leone d'oro) presenta il documentario su Napoli "Sotto le nuvole". Tutto il programma sul nostro sito.



Venezia 82



Julia Roberts sul red carpet con il suo celebre sorriso. In alto a destra in regista Luca Guadagnino abbraccia l'attore Andrew Garfield. A destra la Roberts tra i fans (foto Agf e Ansa)



nità fosse diventata il verbo di oggi. Julia Roberts si muove sulla scena, quasi sempre vestita in bianco, ma il suo è un finto candore e la sua Alma (che, per antifrasi, richiama l'epiteto che veniva usato per le divinità romane, per indicare la loro benevolenza) è tutt'altro che benigna. Ma è

solo un ruolo. L'attrice torna di nuovo radiosa, parlando del suo rapporto con Venezia: «Ho avuto la fortuna di lavorare qui in passato. È una città magica, uno dei luoghi più inspiegabili del mondo». E sul red carpet, quell'incantesimo lo assorbe e lo restituisce al pubblico in delirio.

Fa smettere di piovere e, avvolta in un vestito blu notte accollato ed elegantissimo, firma autografi ai fan che la acclamano, scandendo il suo nome come, pochi minuti prima, avevano fatto per l'arrivo di Andrew Garfield e Luca Guadagnino. Ma la regina della Mostra resta lei. —

LE CINEPAGELLE

CAMILLA GARGIONI
LA BELLEZZA
ESSENZIALE
DI UNA DIVA

10 JULIA ROBERTS Finalmente, lo possiamo dire, lo possiamo urlare. Questo è un red carpet da Mostra del Cinema, da Hollywood allo stato puro, da folle accalcate con gli ombrelli ancora zuppi, coi cartelli "Julia, Julia" ormai macerati. Magnetica, ironica, seducente: non sbaglia un colpo. Invece di schivare domande, chiede spiegazioni. Invece di cercare attenzioni, ne dà. Invece di ostentare, dimostra che cos'è la bellezza essenziale di una diva. Sul sorriso, poco da aggiungere: ma la voglia di scherzare passa anche sui vestiti, vedasi il maglione custom con il volto del regista Luca Guadagnino, che la dirige in *After the Hunt*, sfoggiato atterrando al Marco Polo. Battute affilate: «Visitare Venezia? Avevo in programma un tour, ma invece sono qui al Lido»; «I problemi? Sono il succo che ha tenuto unito il nostro gruppo». Poi, il volo leggiadro sul tappeto rosso, l'abito minimale, abbracci e autografi che proseguono nel percorso fino in Sala Grande dove percorre le scale fino in poltroncina accanto a Guadagnino e Garfield. «Ok, sit down!», «ok, sedetevi!», invita a voce alta. Insomma, l'abbiamo capito: la chiave per essere divi è l'ironia. E, al terzo giorno di Mostra, vale il primo dieci.

8 ANDREW GARFIELD Che fine ha fatto il costume di Spiderman? Nell'ombra - inevitabile - di Julia, Garfield gioca casual, con una camicia a righe e tutto è azzurro. Tagliata la barba, però, la tentazione è di avvicinarlo urlando "Peter Parker".

5 LUCA GUADAGNINO "No Dior, no Dietrich", recita la t-shirt indossata alla presentazione del film. Sempre ironico, sempre sbarazzino. Peccato per perenne visiera calata sul volto. Poi colpisce e zittisce: «Anche le bugie delle persone raccontano verità».

7 AYO EDEBIRI Solare, energica, brilla di luce propria anche di fianco alla diva delle dive. Stella in ascesa, idee chiare, super attiva sui social. Pure il rosso sul carpet le dona.

IN CONCORSO / LA RECENSIONE

Delicata Donzelli
per una storia
di lavoro sfruttato

MICHELE GOTTARDI

Nella giornata del lavoro sfruttato e delle guerre tra sottoproletari, "À pied d'oeuvre" di Valerie Donzelli si stacca per delicatezza e profondità, con un tocco che richiama i maestri del cinema transalpino, ma anche con una straordinaria attenzione verso la condizione umana. La regista e attrice francese ("Il coraggio di Blanche, 2023), attraverso una storia radicale (realmente vissuta e narrata dal fotografo Franck Courtès) disegna un quadro sottile e drammatico della situazione lavorativa del mondo occidentale, che non si arresta alla denuncia sociale alla Stéphane Brizé, ma fa vero cinema in spazi angusti, sottoscala, monolocali, interni d'auto, piccoli cantieri. È qui che si muove Paul Marquez (Bastien Bouillon), un ex fotografo di una certa fama («guadagnavo 3 mila euro al mese, a volte anche 8 mila»), che lascia il fotogiornalismo per la scrittura. Ma dopo i primi due romanzi di un certo successo - 5 mila copie vendute, interviste e passaggi televisivi - il terzo, di svolta, non decolla. Inizia invece un percorso veloce verso la bancarotta che porta con sé anche la solitudine affettiva, il divorzio, la perdita di un'abitazione borghese per uno scantinato. Per vivere, visto che coi diritti d'autore non si campa, decide di iscriversi a un portale per "jobbeurs", lavoratori interinali sottopagati che giocano al ribasso per poter portare a casa poche decine di eu-



Valerie Donzelli

ro per sgomberare cantine, fare i taxisti di notte, i giardinieri, i manutentori. Sbattuto sulla strada quasi fisicamente, Mark viene a contatto con un dramma, che anziché abbatterlo, lo fortifica, perché, ricorda, gli scrittori sublimano ansie e dolori nella scrittura e non si aspettano gioie particolari dalla vita. Valerie Donzelli sceglie un linguaggio narrativo fatto di piccoli particolari intriganti, quelli che lo scrittore fa suoi giunto in fondo all'abisso, mostrando attenzioni che richiamano due maestri come Eric Rohmer, nel delineare personaggi in cerca di una dimensione esistenziale, sospesi sul crinale dell'infelicità, o come François Truffaut, nello sguardo disincantato che la regista pone verso la varia umanità di contorno, inquadrata spesso all'altezza delle caviglie, con un'attenzione (sua e dello scrittore) verso le scarpe viste da vicino o attraverso la grata del seminterrato come Truffaut in "Finalmente Domenica!". —



Piazza del Ponterosso, 3/A - Trieste • 338 873 6362



Formaggeria
Aria di Sauris
La Natura a tavola

Formaggi di...
malga, capra,
pecora e affinati
di montagna

ORARIO: mar - sab 8.30 -13.00 16.30 - 19.30.
GIOVEDÌ POMERIGGIO CHIUSO

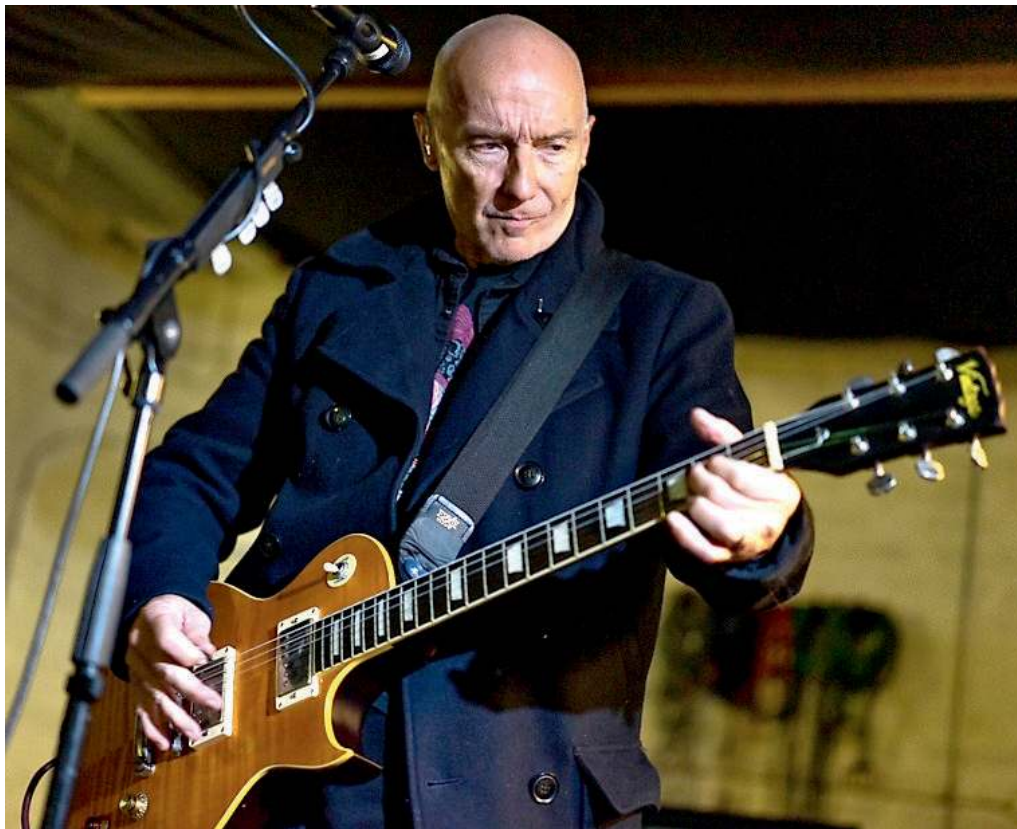
MUSICA

Midge Ure: «Quarant'anni di musica in stile moderno»

Il polistrumentista scozzese chiude stasera Music in Village a Pordenone
«Suonerò qualcosa dai Visage, parecchio Ultravox e poi il materiale da solista»

ELISA RUSSO

«Il successo di "Breathe" parti dall'Italia. Il singolo era fuori da due anni quando fu utilizzato per uno spot tv ed esplose»: una campagna Swatch del 1997 portò nelle case di tutti Midge Ure, per gli appassionati di musica già ben noto per i suoi trascorsi con Slik, The Rich Kids, Thin Lizzy, Visage, Ultravox oltre che co-autore e produttore con Bob Geldof del primo singolo di Band Aid e del Benefit Live Aid nel 1985. New wave, synth-pop, rock, sono tanti i generi attraversati dal polistrumentista e cantante scozzese che ripercorrerà la sua lunga carriera con due sole date italiane, ieri a Rimini e oggi alle 21.15 in chiusura del Music in Village di Pordenone, al Parco IV Novembre, a ingresso gratuito. «Non ho suonato molto in Italia negli ultimi vent'anni - prosegue Midge, al secolo James Ure - un paese



Il polistrumentista e cantante scozzese Midge Ure ripercorrerà a Pordenone la sua carriera

che amo al di là dei tour, ci sono venuto in vacanza con la famiglia e sono contento di tornarci».

Ha un ricordo in particolare?

«A Venezia un gruppo di persone per strada mi seguirono riconoscendomi per il video di "Breathe", mentre al concerto di Milano tra il pubblico c'erano tanti diciottenni e la cosa divertente è che quando in scaletta arrivavano pezzi degli Ultravox, li conoscevano ma non avevano idea che fossero miei, pensavano stessi facendo delle cover. Fu grandioso che una canzone da sola conquistasse così tante persone».

Cosa farà ascoltare a Pordenone?

«Un riassunto di oltre quarant'anni di repertorio. Includo tutto, qualcosa dai Visage, parecchio Ultravox e poi il materiale solista. Tengo sempre presente che a un concerto parte del pubblico accompagna qualcuno, è lì per far felice il proprio partner. Quindi non mi rivolgo solo ai fan, ma anche alle loro metà, che solitamente poi scoprono di aver già sentito molte delle canzoni. Ci sono i successi, ma non solo: non sono un jukebox umano».

Le vecchie canzoni cambiano vestito?

«Non sono statiche, cambio arrangiamenti, nel tempo ho fatto "Vienna" con l'orchestra così come solo con la chitarra acustica o con una elettrica o ancora con una rock band o con il solo di violino. Senza distaccarmi troppo dalla versio-

ne che le persone ricordano, ma per me acquistano nuova vita, sono lievi cambiamenti che me le fanno sentire sempre attuali. Con me sul palco, alcuni multistrumentisti capaci di risuonare pezzi di decenni fa con un piglio moderno. Sono una rock band. Perché gli Ultravox erano una rock band che usava l'elettronica. I sintetizzatori creano l'atmosfera ma sopra ci suoniamo la chitarra elettrica».

Che effetto le ha fatto vincere premi come i Grammy?

«È come quando vai a scuola, passi un esame, l'insegnante ti dice "bravo". Hai fatto del tuo meglio e ti viene riconosciuto. L'industria ti dà una pacca sulla spalla, una statuetta, un disco d'oro o platino, e va bene ma non è certo il motivo per cui fai musica. Sono entrato negli Ultravox perché adoravo quello che erano in grado di fare, eravamo al verde e i primi soldi che arrivavano li reinvestivamo nella sala prove e strumentazione».

A quarant'anni dal Live Aid la musica ha ancora quel peso?

«Oggi il pianeta sta messo come sappiamo, tra guerre, povertà, crisi climatica e forse la musica non ha il potere che ha avuto in passato perché è accessibile dal tuo telefono gratuitamente e internet genera una distrazione di massa. All'epoca comprare i dischi era un investimento economico ed emozionale che ti faceva sentire parte della vita dei tuoi artisti preferiti, ti sentivi eternamente legato a loro».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

ARTE - OGGI L'INAUGURAZIONE NELLA GALLERIA TOMMASO CALABRO

MARIANNA ACCERBONI

L'angelo nero, Leonor Fini, ritorna a Venezia da protagonista, dopo più di settant'anni dal favoloso Bal Oriental organizzato a Palazzo Labia nel 1951 da Charles de Beistegui, eccentrico collezionista e arredatore parigino di origini messicane.

Allora la grande, magica pittrice di madre e formazione triestina (nata a Buenos Aires nel 1907 e morta a Parigi 1996), indossava un fantastico abito nero ricco di plissé e con le ali di piume, che ne metteva in risalto la splendida figura longilinea, ereditata dal padre, figlio di beneventani emigrati in Argentina.

Fotografata da André Ostier, l'immagine di Leonor Fini in costume finì il giorno dopo su tutti giornali, sottolineando ancora una volta l'intuizione antesignana della pittrice, poi diffusa nell'arte contemporanea, di fare, da parte dell'artista, del proprio corpo un'opera d'arte.

A ospitarla idealmente ora a Venezia, con una mostra che s'inaugura oggi dalle 12 alle 20, il 30 agosto, giorno del suo compleanno, è la Galleria Tommaso Calabro, che prende il nome da un giovane e coraggioso gallerista (Feltre, 1990) che, accanto alla sede principale di Milano (situata in Corso Italia 47), ha aperto una casa atelier a Venezia in Campo San Polo, nel trecentesco Palazzo Donà Brusa.



Un disegno di Leonor Fini e due dipinti di Stanislaw Lepri in esposizione a Venezia nella Galleria Tommaso Calabro

L'angelo nero Leonor Fini ritorna in mostra a Venezia assieme a Stanislaw Lepri

Accanto a numerosi disegni, studi teatrali e lavori grafici di Leonor Fini, scelti fra le oltre trecento opere su carta della collezione Calabro, sono esposti un importante paravento con dipinti su un lato degli scheletri e sull'altro le sembianze di ri-

gogliose fanciulle e una preziosa pietra con il dipinto di un gatto: autentica passione della Fini che, dei numerosi mici che ospitava a casa, era solita dire «Bisogna viziarli, coccolarli e ogni tanto cantare loro una canzone».

Tant'è che, per autenticare i propri lavori grafici, usava spesso un tampone con l'effigie di un gatto. In mostra, anche uno stupendo ritratto a olio di Myles Sherman Lowell, uomo di mondo statunitense, eseguito tra il 1955 e il 1960, che te-

stimonia la raffinata capacità estetica e introspettiva di Lolò (come veniva chiamata negli anni giovanili a Trieste) e la sua abilità nella ritrattistica, per cui fu apprezzata fin da giovanissima in Italia e poi a livello internazionale. Dote che le consentì di sopravvivere anche in periodi difficili come la seconda guerra mondiale, a Montecarlo e a Roma.

Ma, soprattutto, accanto alle opere di questa straordinaria, coltissima e immaginifica artista, nelle cui vene scorreva - per parte di madre - sangue dalmata, tedesco, slavo, veneziano e balcanico, compare in mostra

una sequenza di importanti dipinti del marchese Stanislaw Lepri (Roma 1905 - Parigi 1980), appartenente all'"aristocrazia nera" e console italiano a Montecarlo, dove nel '42 conobbe Leonor Fini. Incontro "fatale" perché fu proprio lei a spronarlo a lasciare la diplomazia per dedicarsi esclusivamente alla pittura, che lui praticava per diletto.

Leonor Fini aveva visto bene e lo dimostrano i quadri esposti: un'arte accurata, raffinata, intensa, espressa attraverso un lessico surreale molto individuale, tratto che condivideva in parte con la Fini, in cui si profila un'interpretazione inquieta, trasgressiva e inquietante dell'universo, attraversata da allusioni a volte ironiche all'arte medievale e rinascimentale e alla cultura visiva fiamminga, che avevano interessato anche Leonor.

Dopo le mostre monografiche dedicate a Milano nel 2022 alla Fini e nel 2023 a Lepri, la galleria prosegue ora nell'approfondire, attraverso le oltre 50 opere esposte, un rapporto biunivoco che coinvolge sul piano sentimentale anche l'intellettuale polacco Costantin Jelenki in un ménage a trois, oggi testimoniato nel piccolo cimitero di campagna di St-Dyé-sur-Loire, dove Lolò, Lao e Kot riposano insieme (fino 22 novembre, da martedì a sabato: 11-19, lunedì su appuntamento, domenica e festivi chiuso /www.tommasocalabro.com).

© RIPRODUZIONE RISERVATA

overpost.biz

Letteratura e presente

Slataper, Ferrari, Rebula: tre scrittori e la poetica dell'altopiano

SCIPIO SLATAPER (Trieste, 1888 – Gorizia, 1915), gigante della letteratura triestina, colonna dell'irridentismo. "Il mio Carso" (1911) è il suo capolavoro: un'autobiografia lirica composta di tre parti corrispondenti a tre periodi della vita del protagonista-autore: infanzia, giovinezza e maturità.

RENATO FERRARI, scomparso nel 2002, ne “Il gelso dei Fabiani” racconta una storia familiare ottocentesca ambientata in un villaggio del Carso, con una trama d’amore e un affresco dell’epoca imperiale, dove il territorio era presidiato da lingue e culture diverse: italiana, austriaca, slovena.

ALOJZ REBULA, scrittore e giornalista italiano e sloveno, intellettuale di matrice cattolica, scomparso nel 2018. Il suo romanzo "La peonia del Carso" è collocato nel clima drammatico tra le due guerre, con il fascismo che erode ferocemente la cultura slovena e croata.



FRANCO BELCI

In settembre il Carso, che noi triestini ci siamo ritrovati in dote, comincia a mutare i suoi colori, fino alla splendide tinte di fine ottobre. Per generazioni i genitori hanno portato i figli a esplorare quel mondo di pietra, grotte, alberi, prati e fiori che, con le sue ultime balze, precipita in mare. Ogni generazione con i mezzi dell'epoca: dagli asini alle carrozze trainate da cavalli, alle auto, passando per i sempreverde tram di Opicina. Per avere un primo, stupendo spaccato, è sufficiente percorrere il sentiero che parte da Miramare e sbocca al laghetto di Contovello. Ma per capirne ancora di più storie, misure e anime, vale la pena leggere il bellissimo romanzo di Renato Ferrari, "Il gelso dei Fabiani", ripubblicato da MSG Press: un'incursione nelle vite, nel paesaggio e nella storia incredibilmente vivace.

Ma Il Carso non è solo questo: è terra di pace e di guerra, di passaggi e di fughe, di confini mai riconosciuti dalla natura che ha anticipato di molto la decisione europea di abbattere le barriere. Oggi, se si passa a piedi o in bicicletta per i sentieri che attraversano il vecchio confine, le garitte che hanno resistito al tempo sono state rese irrinconoscibili dal verde che le ha inesorabilmente avvolte, riprendendosi il proprio spazio. Ma quel terreno, esteso da Trieste a Gorizia e che attraversa la Slovenia per specchiarsi nel mare della Croazia, ha vi-

LA BELLEZZA E IL PROBLEMA. I colori del Carso (FULVIO BACCHIA)
e, in alto, il Centro didattico di Basovizza

sto anche tante giovani vite risucchiate nei vortici della violenza di due guerre mondiali: l'ultima scatenata dal nazifascismo, che ha provocato una catena sanguinosa di eccidi e vendette. Ne parla il grande

scrittore sloveno Alojz Rebula nel suo coinvolgente romanzo "La peonia del Carso". Il racconto è ambientato in epoca fascista: il regime cercò di sradicare, cominciando dalle scuole e dalle chiese, la lingua, la

cultura e la stessa identità slovena.

Ma il romanzo più intenso e problematico rimane forse "Il mio Carso", di Scipio Slataper. L'incipit è notissimo: "Vorrei dirvi: sono nato in Carso, in

una casupola col tetto di paglia annerita dalle piovre e dal fumo. Vorrei dirvi: sono nato in Croazia, nella grande foresta di roveri. Vorrei ingannarvi, ma non mi credereste: Voi siete scaltri e sagaci. Voi capi-

Slataper narra il territorio, Ferrari le famiglie divise, Rebula le identità negate

Basovizza: il Centro didattico è chiuso da anni per un problema di burocrazia

reste subito che sono un povero italiano che cerca di imbarbarire le sue solitarie preoccupazioni". Una visione quasi profetica, opposta a ogni visione nazionalista, nella quale profonde riflessioni si alternano a descrizioni di struggente bellezza.

Ho portato, come a suo tempo i miei figli, la mia nipotina di 4 anni a conoscere questo mondo, cominciando dalla Val Rosandra, più accessibile con la recente ripavimentazione della vecchia ferrovia. Come tutti i bimbi della sua età, Carlotta ha intravisto nella natura misteri e magie: grotte cupo, animali straordinari, personaggi magici. E voleva saperne di più. Così, ricordandomi di una visita di qualche anno fa al Centro didattico di Basovizza, gestito da guardie forestali gentili e informatissime, ho chiesto l'orario di apertura.

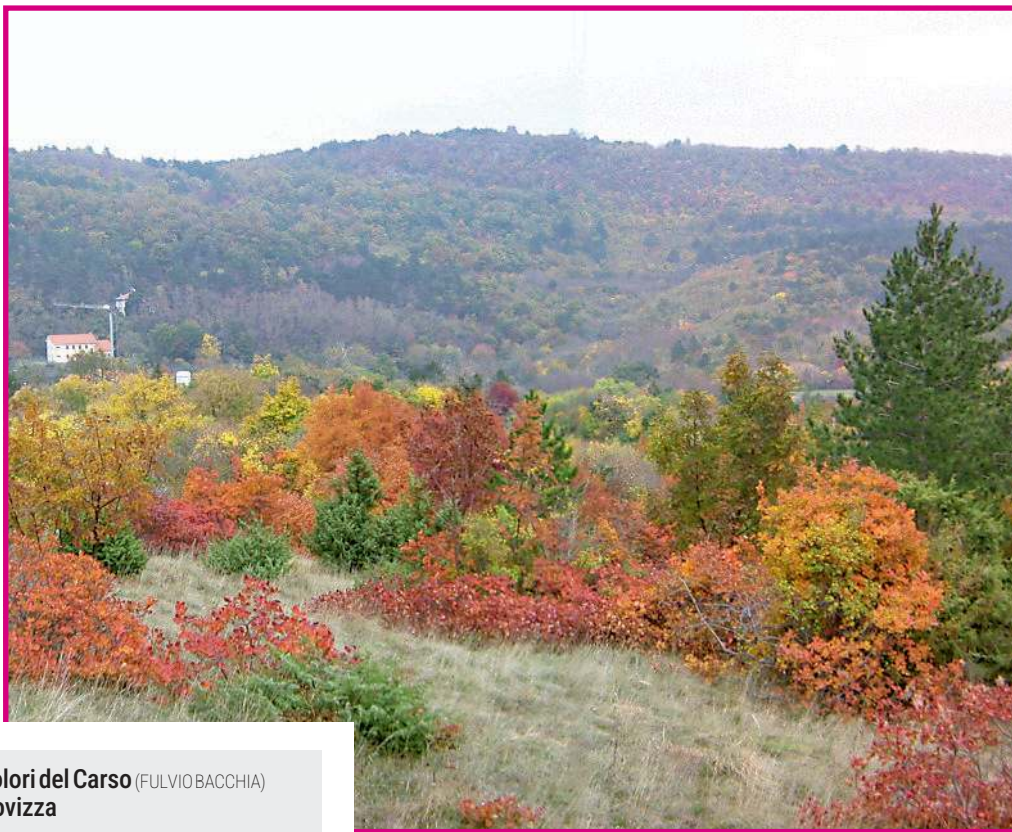
Mi è stato risposto che purtroppo è chiuso da anni.

La notizia mi ha stupito:

quel Centro costituisce infatti un punto di riferimento per i naturalisti di tutta Italia., ha prodotto splendidi materiali, ha ospitato scolaresche venute da tutta Italia. Poi, ho letto sul Piccolo che la Direzione regionale competente è al corrente del problema, ma non sembra darsene troppo cruccio: "prima di poterlo riaprire sarà necessario un iter di cui attualmente è difficile definire la durata". Sono rimasto attonito da quel linguaggio burocratico. Quale iter? Non può restare chiuso nella maglie della burocrazia con una risposta reticente. Così, la piccola se n'è tornata in Germania delusa.

Spero che, se non i burocrati, qualche politico capisca che il turismo non può essere solo quello del centro, delle rive intasate, dell'overbooking, ma dev'essere anche occasione di conoscenza e di formazione. Questa è una terra da amare, ma anche da condividere. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA



APPUNTAMENTI

Alle 21
"Jurassic World"
al Giardino Pubblico

Oggi, alle 21, nell'arena del Giardino Pubblico Muzio de Tommasini, sarà proiettato il film "Jurassic World - La rinascita". Cinque anni dopo gli eventi di "Jurassic World - Il Dominio", l'ecologia del pianeta si è dimostrata insospettabile per i dinosauri. Quelli rimasti vivono in ambienti equatoriali isolati e le tre creature più gigantesche di quella biosfera possiedono nel Dna la chiave per un farmaco miracoloso.

Dalle 10 alle 18
R-Invasati
in piazza Hortis

Oggi, dalle 10 alle 18, ne giardino di Piazza Hortis (con ingresso gratuito) si terrà il terzo e ultimo dei tre appuntamenti in cui scambiare piante, fiori ed esperienze. Non solo. Sarà possibile anche conoscere meglio le collezioni botaniche esposte, capirne la storia e trovare i legami con l'arte e la musica. Nel corso della manifestazione avrà luogo la presentazione del libro di Lucrezia Zerovaz: "Ida Korrigan - La rivolta dei Draghi". La partecipazione al mercatino di giardinaggio e orticoltura è aperta a privati e associazioni, ovverosia a giardinieri non professionisti, appassionati e dilettanti che possono intervenire con piante o parti di esse, talee, semi, bulbi, rizomi, terricci, vasi con piante, libri di giardinaggio e orticoltura. Per aderire è necessario iscriversi telefonando a Tiziana al 3287908116 o Marcello al 3288645556. Ingresso gratuito



Le donne nella stanza delle anime

Oggi, alle 21, nel Giardino del Museo Sartorio (ingresso gratuito), va in scena "La stanza delle anime - Le donne della Divina Commedia oggi" a cura della Compagnia di Arti e Mestieri, uno spettacolo sul femminile, in cui una mistica del passato come Hildegard von Bingen diventa una conduttrice radiofonica.

Tempo libero
Soggiorno
nell'isola di Rab

Soggiorno dal 15 al 22 settembre nell'isola di Rab. Nota come isola del sole, della sabbia, del mare e della bellezza, Arbe/Rab vanta oltre 100 chilometri di sentieri pedonali e ciclistici sui quali potrete esplorare le bellezze di un paesaggio mediterraneo, prendendovi i vostri ritmi. Per ogni informazione contattateci al numero 339 7731201 oppure alla mail ctatrieste@gmail.com.

Autoaiuto / 1
Alcolisti
anonimi

Se l'alcol vi crea problemi, contattateci! Ci troverete ai seguenti numeri di telefono: 366 / 3433400, 338 / 6913583, 333 / 3665862, 040 / 577388. Gli incontri di gruppo sono giornalieri.

Autoaiuto / 2
Assistenza
dall'As.Tr.A.

Se qualcuno ha dei problemi con l'alcool, può contattare l'As.Tr.A. dove ogni giorno dal lunedì al venerdì dalle 16 alle 18 troverà un operatore in via R. Abro 11 o telefonando allo 040 639152.

Autoaiuto / 3
Alcolismo
in famiglia

Pensi di avere un problema di alcol in famiglia? Contattaci! Gruppi Familiari Al-Anon: contatto telefonico al numero 333 7729825, oppure con riferimento al numero verde 800 087 897.

TRIESTE - OGGI E DOMANI A SAN GIUSTO

Fanteria in Piazza d'Armi



Sesto fine settimana di animazioni storico-didattiche "Le stagioni delle armi" al Castello di San Giusto. Oggi e domani, la White Company, compagnia d'arme di Livorno coinvolgerà i visitatori nel Quattrocento con l'appuntamento intitolato "Fanteria in Piazza d'Armi". I rievocatori della White Company, divisi tra civili e militari, guideranno i partecipanti a "Le stagioni delle armi" nell'arte della guerra e nell'evoluzione tattica che separa il Medioevo (caratterizzato dalla superiorità della cavalleria pesante) dal Rinascimento, quando le fanterie, ordinate in reparti professionali altamente addestrati, dominarono i campi di battaglia. Sarà un confronto storico dal punto di vista delle armi. Le postazioni didattiche di "Fanteria in Piazza d'Armi" saranno visitabili per tutto l'orario di apertura del Castello. Le visite guidate a partenza fissa (ore 10.30, 11.45, 15.00, 16.15, 17.30) saranno aperte a grandi e piccini (max 25 persone a gruppo). La partecipazione è libera e non prevede costi aggiuntivi al biglietto di ingresso al Castello (7 euro intero e 5 euro ridotto). Informazioni: 040 309362, castellosangiusto@comune.trieste.it, www.castellodisangiustotrieste.it.

PALMANOVA VILLAGE - ALLE 21

Concerto gratuito dei "The Kolors"



Una serata imperdibile per salutare l'estate, ballando e cantando insieme agli amici e a tutta la famiglia: oggi Palmanova Village si accende di energia e musica con il concerto gratuito dalle ore 21, dei "The Kolors", una delle band più amate del panorama italiano. La serata inizia già dalle 18 con i djset e con lo shopping reso ancor più speciale da sconti al 70% sul prezzo outlet di articoli selezionati nei negozi aderenti. I negozi resteranno aperti fino alle 23, i ristoranti e i bar del Village resteranno aperti fino a mezzanotte, per una serata da vivere fino in fondo. The Kolors sono un gruppo musicale pop rock-funk italiano formatosi a Napoli nel 2009. [8] Dopo la vittoria al talent show Amici di Maria De Filippi nel 2015, i The Kolors hanno partecipato al Festival di Sanremo la prima volta nel 2018, ma è l'estate 2023 che li ha consacrati con il singolo "ItaloDisco", vero tormentone dell'estate che omaggiava la disco music italiana e che è stato il primo di una lunga serie di successi come "Un ragazzo una ragazza" e "Tu con chi fai l'amore". Per maggiori informazioni sull'evento e per restare aggiornati si consiglia di seguire le pagine social ufficiali di Palmanova Village.



RASSEGNA

Fuori campo
tra film e cucina
La cultura
del territorio

Presentata la rassegna della Casa del cinema
Al via il 6 settembre con di "Fuocolento"

Debutta a settembre la nuova rassegna "Fuori Campo. Cultura del Territorio", promossa da Trieste Film Hub - Casa del Cinema con il sostegno della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia - #Io sono FVG, in collaborazione con l'Antico Caffè San Marco.

Un progetto culturale innovativo che intreccia cinema, letteratura, musica, arti visive, enogastronomia e paesaggio, con l'obiettivo di valorizzare le eccellenze del territorio e offrire un'esperienza partecipativa e informale, capace di avvicinare pubblico, artisti e realtà produttive locali.

Il titolo "Fuori Campo" richiama sia il linguaggio cine-

matografico sia il legame rurale con l'enogastronomia, esprimendo così l'anima duplice della rassegna: culturale e territoriale. Gli incontri si svolgeranno in luoghi simbolici di Trieste: i primi appuntamenti, nel mese di settembre, all'Antico Caffè San Marco; i successivi, in ottobre e novembre, nel nuovo hub culturale del cinema Ariston e MUG (con calendario in via di definizione). Ogni appuntamento sarà, infatti, arricchito da momenti enogastronomici a cura delle aziende del territorio.

«Con Fuori Campo - spiega Mariella Magistri, presidente di Trieste Film Hub - Casa del Cinema - vogliamo raccontare Trieste e il suo ter-

CINEMA

TRIESTE

ARISTON
Viale Romolo Gessi, 14 040 / 304222
No Other Land V.O. 16.30 (sott.it.)
Dilà dal fiume e tra gli alberi V.O. 18.30 (sott.it.)
The End V.O. 21.00 (sott.it.)

GIOTTO MULTISALA

www.triestecinema.it ASOLO € 3.50
Enzo 17.15-19.00-21.00
Boléro 17.00-19.05-21.15
Come Closer 17.00-19.00-21.00



"Enzo"

NAZIONALE MULTISALA www.triestecinema.it
CINEMA REVOLUTION, TUTTI I FILM
ITALIANI ED EUROPEI A SOLO € 3.50.
IRoses 16.00-17.45-19.40-21.30
IPuffi - Il film 16.00-17.40-19.20
Troppo cattivi 2 16.15-18.00-19.45
Harry Potter e il calice di fuoco 16.00-18.30-21.00
L'ultimo turno 16.15-18.15-20.00-21.30
Una scomoda circostanza 21.15
Tutta colpa del rock 21.30
Monsieur Blake - Maggiordomo per amore 18.45
Quel pazzo venerdì, sempre più pazzo 16.15
Weapons 21.00

THESPACE CINEMA
Via D'Alviano, 23
www.cinecity.it
Tutti gli spettacoli sono presentati con proiezione laser
Troppo cattivi 2 14.25-16.30-17.15-18.30-21.55
IPuffi - Il film 14.00-17.00-19.30
Locked - In Trappola 19.10
Weapons VM14 18.15-21.40
Warfare - Tempo di Guerra 15.45-19.50
IRoses 16.35-19.00-21.30

Jurassic World - La rinascita 15.25
Tutta colpa del rock 14.40-21.20
Dangerous Animals VM14 15.00-22.15
Harry Potter e il calice di fuoco - 20° anniversario 17.30-21.00
I fantastici quattro - Gli inizi 14.00
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 21.40



"Dangerous Animals"

MONFALCONE

MULTIPLEX KINEMAX
Via Grado, 50 0481 / 712020
www.kinemax.it
IPuffi - Il film 15.30-17.15-18.50-21.00
Enzo 15.30-17.20-19.20
Una scomoda circostanza - Caught Stealing 17.20-21.10
IRoses 15.45-17.45-21.10
Troppo cattivi 2 15.30-17.30-21.00
Tutta colpa del rock 15.40-19.30
Warfare - Tempo di Guerra 19.20
Weapons VM14 21.20

GORIZIA

MULTIPLEX KINEMAX
Piazza Vittoria, 41 0481 / 530263
www.kinemax.it
IRoses 15.45-17.45-20.20
Troppo cattivi 2 15.30-17.30
L'ultimo turno 16.00-20.30
Boléro 18.00-20.00



"IPuffi - Il film"

ARENE

TRIESTE

GIARDINO DEL CINEMA
Giardino Pubblico Muzio de Tommasini - Ingresso libero Via Giulia 040 / 03220551
www.casadelcinematrieste.it
Jurassic World - La rinascita 21.00



"Jurassic World - La rinascita"



FUORI CAMPO
LA NUOVA RASSEGNA È STATA
PRESENTATA AL CAFFÈ SAN MARCO

ritorio con occhi diversi, mettendo in dialogo arte e convivialità, cultura e paesaggio».

La rassegna Fuori Campo all'Antico Caffè San Marco prenderà il via il 6 settembre con "Fuocolento: cultura, enogastronomia e passione per il territorio, un incontro moderato da Furio Baldassi e condotto da Stefano Cosma che intreccerà racconti e sapori, accompagnato dalla degustazione di vini biologici dell'azienda Aquila del Torre.

Il 14 settembre sarà la volta di Visioni in Movimento: raccontare un territorio camminando, con un laboratorio sulle erbe officinali del Carso a cura di The Officinal con Stefania Muran, seguita dal racconto dell'esperienza di narrazione audiovisiva nei territori del Carso, guidata da Giuseppe Gori Savellini e Riccardo Carnovali.

Il 15 settembre i riflettori si accenderanno sul mondo del fumetto con GO to the Future: Nathan Never per la Capitale Europea della Cultura 2025, che vedrà protagonista il disegnatore Romeo Toffanetti in conversazione con Alessandro Mezzena Lona, e a seguire una degustazione

di vini biologici dell'Azienda Agricola Denis Montanar.

Due giorni dopo, il 17 settembre, il pubblico potrà invece scoprire La Trieste nel cinema, un viaggio tra luoghi e immagini della città guidato da Elisa Grando, in collaborazione con l'Associazione De Banfield, arricchito da una degustazione di caffè a cura di Caffè Primo Aroma.

Domenica 21 settembre sarà il turno di Note stellate sulla scia di Van Gogh, una performance che, presentata da Nathan Vitta, intreccerà musica e parole con il pianoforte di Gabriele D'Alonzo, il violoncello di Clara Di Giusto e letture dedicate al grande pittore, con degustazione firmata Piolo&Max.

La domenica successiva, 28 settembre, la rassegna proporrà La Colazione di IES: sapori del territorio, un brunch culturale che vedrà dialogare Alice Noel Fabi, Giovanni Marzini e Federico Prandi, accompagnato dai prodotti genuini della Fattoria Sant'Eliseo.

Infine, il 1° ottobre, spazio alla musica con Jazza dj set: stile & groove, che vedrà protagonista l'ex Electrosacher in una selezione dal suono elegante e dal groove inconfondibile, con degustazione di cocktail a cura del Caffè San Marco. Info: www.casadelcinematrieste.it. —

TRIESTE - ALLE 18.30 ALLO STUDIO TOMMASEO

Festa segreta per Leonor Fini



Oggi, alle 18.30, allo Studio Tommaseo di via del Monte 2/1, nella ricorrenza del compleanno di Leonor Fini (Buenos Aires, 30 agosto 1907), Trieste Contemporanea dedica all'artista l'ottava edizione della "Festa segreta per Leonor Fini". Una conversazione intima e sentita per ripercorrere la lunga amicizia fra Leonor Fini e Giovanna Stuparich Criscione (Trieste, 1919 – Roma, 2017) ricostruita attraverso lettere originali e scritti. Focus 2025 di questo appuntamento triestino per Leonor Fini ideato dallo scrittore Corrado Premuda, sono le amicizie femminili della pittrice surrealista. La conversazione verrà intervallata dalle letture dell'attore Paolo Fagiolo che ripercorrerà queste amicizie femminili attraverso brani scelti tratti della prima biografia italiana dal titolo "Leonor Fini, da Trieste in poi" di Corrado Premuda, una coedizione Comunicarte Edizioni e Trieste Contemporanea a cura di Massimo Premuda, che verrà pubblicata entro la fine dell'anno. L'ottava edizione della Festa segreta per Leonor Fini costituirà infine l'occasione per la donazione da parte di Giusy Criscione di un significativo corpus di lettere scritte dalla Fini alla madre, un prezioso apporto dall'archivio romano della Stuparich Criscione che entrerà nel Fondo Premuda, donato nel 2023 a Trieste Contemporanea.

SISTISTIANA - DALLE 23 AL BASE CLUB EXPERIENCE

Con la bodypainter Isabella Goio



La miglior musica di tendenza e forme d'arte contemporanea si fonderanno al Base Club Experience in Baia di Sistiana (Duino Aurisina, Ts), grazie a installazioni luminose e live performance dell'artista e bodypainter Isabella Goio (oggi dalle 23 alle 4). Nata a Trieste e laureata in Scienze dell'Educazione, Isabella Goio ha sviluppato ed evoluto la sua tecnica sul campo, pitturando per una decina d'anni visi di migliaia di bambini e adulti attraverso la tecnica del Facepainting. Ispirata dalle simbologie tribali e dal corpo delle donne si è poi specializzata nel bodypainting e dal 2020 utilizza quest'arte per creare performance suggestive che riportano al mondo dell'onirico. Con questa disciplina si afferma in Italia vincendo il secondo premio all'Italian Bodypainting Festival. Isabella parte da un linguaggio simbolico e mette il corpo della donna al centro della sua ricerca artistica. Il corpo dipinto, in questa dimensione, pur essendo nudo, perde la sua connotazione puramente sessuale e prende la forma di un essere di luce. La ricerca sulla luce è un aspetto fondamentale per comprendere il significato profondo delle sue opere. I colori che utilizza maggiormente sono, infatti, particolari pigmenti per la pelle che reagiscono ai raggi ultravioletti e che quindi risultano fluorescenti alla vista.

GORIZIA - ALLE 21 AL KULTURNI DOM

In arrivo il Trash Test sulle risorse dell'AI con Andrea Cosentino



L'attore e regista Andrea Cosentino

Nell'ambito di "Strange Days – dov'è il confine?", parte del programma ufficiale di GO!2025, arriva a Gorizia in anteprima regionale "Trash Test", il nuovo spettacolo ideato e interpretato da Andrea Cosentino (produzione Teatro Metastasio di Prato), in programma oggi, alle 21, al Kulturni Dom (via Italico Brass 20). Biglietti (10 euro intero, 8 euro ridotto).

"Trash Test", l'happening teatrale di e con Andrea Cosentino, premio speciale Ubu 2018, è una autentica sfida all'ultima battuta tra il talento comico umano e l'Intelligenza Artificiale. Uno spettacolo clownesco e partecipativo che ribalta l'ansia di sopraffazione generata dall'infinita produzione testuale delle tecnologie cibernetiche, trasformandola in gioco teatrale e ironico smascheramento di cliché. L'evento fa parte del programma ufficiale di GO! 2025.

Un "crash test teatrale" che mette in scena un confronto diretto con l'intelligenza artificiale, chiedendo a ChatGPT di generare in tempo reale scene, dialoghi e trame sempre diverse. Insieme al pubblico, Cosentino li smonta, li reinventa e li trasforma in un rito comico collettivo, capace di ridicolizzare sia la bulimia di contenuti del web sia le pretese autoriali, umane o artificiali che sia-

no. "Trash Test è un collaudo distruttivo delle potenzialità dell'AI di produrre materiali teatrabili. Trash Test è un teatro che non fa testo, perché gioca a disfare testi, gettandoli nel mezzo dell'arena e facendogli la festa".

Andrea Cosentino (Chieti, 1967) è attore, autore, comico e studioso di teatro. Premio speciale Ubu 2018. Inventore, proprietario, conduttore e conduttrice unico/a di Telemomò, la televisione autarchica a filiera corta. Tra i suoi spettacoli "La tartaruga in bicicletta in discesa va veloce" (spettacolo finalista "Premio Scenariò" 1998), il dittico del presente costituito da "L'asino albino" e "Angelica". Dopo lo spettacolo "Trash Test", il pubblico potrà incontrarsi e dialogare con gli artisti durante l'aperitivo dell'Agorà.

I prossimi eventi di Strange Days aono: 6 e 7 settembre, "Libra. Una storia futura" (Gorizia/Nova Gorica, Piazza Transalpina | Trg Evrope); 8 settembre, conferenza "StrangeDays" (Nova Gorica, X-Center).

Strange Days è una manifestazione culturale organizzata dall'associazione Vitamina T e dal festival Approdi con il contributo della Regione Friuli Venezia Giulia. Info e programma completo: www.approdistival.it. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TRIESTE - OGGI ALLE 20 AL CAFFÈ DEGLI SPECCHI

“Cambiavento” di Puntino per il concorso Miss Trieste

Sarà Puntino, il giovane cantautore di Trieste (all'anagrafe Simone Forte), insieme alla voce dell'artista Nikita Pelizon, a rappresentare in musica e parole Miss Trieste, lo storico concorso di bellezza del capoluogo giuliano in programma oggi, alle 20, al Caffè degli Specchi di Trieste (Piazza Unità d'Italia), in un brano originale uscito il 25 agosto su tutte le piattaforme digitali. "Cambiavento", que-

sto il titolo dell'opera disponibile su tutti digital store, è una ballad emozionante e carica di potenza dedicata alla loro città natale – ma non solo – che, con i suoi molteplici significati ravvisabili lungo la profondità dei suoi contenuti, va ben oltre il concetto di "sigla": composizione e arrangiamento sono ispirati e toccanti, con versi capaci di commuovere e smuovere, proprio come fa il vento. Ed è

proprio il vento l'elemento che Puntino e Nikita trasformano in note – che soffiano dolci nelle strofe e imponenti come una tempesta nei ritornelli – per raccontare Trieste come una figura femminile vivente e alla ricerca di vita, passando per tematiche come l'oggettificazione dei corpi, la rivalsa personale e sociale, la forza per riprendere le redini del tornado di una vita e accogliere, o addirittura



Puntino conterà stasera a Miss Trieste assieme a Nikita Pelizon

creare, un cambiamento. Il lavoro di scrittura e architettura musicale di Puntino viene impreziosito dalla partecipazione di Nikita Pelizon, cantante, autrice, vincitrice del Grande Fratello VIP

2023 e presentatrice della finale di Miss Trieste 2025. La produzione del brano è stata affidata al producer Keejay Freak (Francesco Contadini), del Supersonic Studio di Cervignano del Friuli (UD),

già braccio destro dei sound di Puntino per quasi tutti i suoi progetti discografici, con il supporto aggiuntivo delle registrazioni audio di Fabio Zinchelli dello studio PaloAlto di Trieste.

Nasce quindi un'unione di anime, cuori e progetti alla vigilia del grande evento finale di Miss Trieste previsto per oggi in Piazza Unità d'Italia a Trieste e ospitato, come ogni anno, dal centenario Caffè degli Specchi che vedrà anche l'esibizione dal vivo di Nikita e Puntino per la prima volta insieme. L'appuntamento successivo è il 6 settembre al Parco di Villa Revoltella di Trieste per l'evento "Parconcerto", l'ultima data estiva del tour di Puntino "SOLO insieme". —

Agosto d'autore



Il grande letto era di noce scuro. Faceva rumori che sembravano provenire dal secolo scorso. La fatica del legno. Federico aveva intrecciato le mani sulla nuca, fissava il soffitto.

“La smetterà mai di piovere secondo te?”. L'alloggio era al terzo piano di un condominio di fresca costruzione, 60 metri quadrati, sufficienti per due persone che solo occasionalmente dormivano assieme. Patrizia non rispose, restò con la testa appoggiata sullo stomaco dell'uomo, indifferente. Anche lei guardava il soffitto. Patrizia Melluci era una contadina che parlava poco. Quando la vena di Federico si inaridiva tra i due potevano instaurarsi periodi di silenzio più o meno lunghi e imbarazzanti. Se erano in auto lui scrutava con ostinazione la strada, lei sfiorava il paesaggio dal finestrino, come quando da bambina sul treno veniva rapita dai fiocchi di neve che galleggiavano nell'aria. Se si trovavano seduti al tavolino di un bar Federico giochellava con la bustina dello zucchero, Patrizia rovistava nella borsa fingendo l'urgenza di un inventario delle cose smarrite.

Avevano la stessa età e stavano assieme da dodici anni. Si erano conosciuti subito dopo l'università, laurea in giurisprudenza per entrambi, idee ancora confuse sul futuro. Patrizia era di Isola di Grontone, poche case nella valle del fiume Taro. Un luogo apolide dove si sentono le nebbie della pianura padana e il mare della Liguria. Un luogo molto verde e molto buio dove tutto odora di pioggia. Per alcune persone, un destino.

Era il culmine dell'estate. Federico stava tornando da Roma lungo la via Francigena. Allora coltivava la passione delle vacanze lungo gli itinerari storici. Viaggiava da solo. Renault 5, cartine stradali, libri di storia e guide turistiche. Incontrò Patrizia alla mostra mercato del cavallo di Berceto. Pioveva a dirotto, naturalmente. Si ritrovarono uno di fianco all'altra sotto un tendone militare. Attesero che il rombo del temporale rallentasse prima di rompere il silenzio. Si presentarono con pudore, scambiarono parole di circostanza ma non ci misero molto a intuire quanto le loro rispettive solitudini si completassero. Tre giorni più tardi lui se ne andò. Lei rimase. Non si fecero promesse.

Federico se la ritrovò davanti cinque anni dopo, un sabato di metà maggio. Patrizia suonò alla porta della casa del Ponte delle Capre verso le 11 del mattino. Sulle spalle aveva uno zaino gigantesco che la superava di oltre mezzo metro.

“Mi fermo qui. Alla stazione meteorologica c'è uno che va in pensione, prendo il suo posto”.

“Ah, bene”.

Nient'altro. Restarono in piedi sulla soglia, immobili.

“Tu non sai parlare alle donne”.

Lo disse senza sarcasmo né rimprovero, con tono piatto.



I PROTAGONISTI

“

FEDERICO

Poliziotto alla stazione, riflette sul passato. «Chi è la vittima? Non lo sappiamo ancora»

PATRIZIA

Meteorologa di montagna, vissuta tra silenzi, interpreta dati e precipitazioni

“Come funziona cosa?”.
“Voglio dire...sono già dieci giorni di diluvio”.

“Non lo so, ogni tempesta è una storia unica e irripetibile”. E Patrizia voltò la testa verso di lui, ma per qualche secondo non lo riconobbe e si sentì perduta, poi distolse il pensiero e la sensazione di straniamento si dissolse. Ma il messaggio del subconscio era chiaro, doveva andare via al più presto.

“Chi è la ragazza ammazzata?” Domandò all'improvviso. Federico si sollevò dal letto e si premette una mano sulla pancia, come per spingerla indietro. Non gli sfuggì il sorriso della donna.

“Non lo sappiamo ancora. Addosso non aveva documenti e non risultano denunce di persone scomparse. Potrebbe essere una ragazza dell'est. Albanese, moldava o ucraina”.

“Una prostituta?”.

“Non credo, troppo giovane per venire quassù a fare il mestiere. Sai, ho pensato che potrebbe essere una baby sitter. L'autopsia ha trovato sulla pelle tracce di biscotti grattugiati, quelli che si spezzano nel latte del biberon”.

Federico si era spostato davanti alla finestra.

“Vieni a vedere il fiume. Cazzo, fa paura. Qui va a finire che porta via tutto e tu te ne stai lì tranquillo. Sei o no la mia donna della pioggia?”.

Patrizia scese dal letto, raccolse i vestiti e si avvicinò alla finestra. La pioggia aveva scaraventato nel fiume la terra e il cielo, unendole in un solo grigio verticale. Le venne in mente il trattato del Laurenzin, un testo stampato a Parigi nella seconda metà dell'800 che rappresentava la bibbia per chi faceva il suo lavoro. Laurenzin scriveva che le rivoluzioni sono quasi sempre scoppiate sotto il sole, capace di infondere con i suoi raggi ardore e coraggio ai combattenti e che, invece, alla rovinosa battaglia di Napoleone sui campi e le colline di Waterloo contribuì non poco la giornata funestata da un'incessante pioggia a dirotto. Guardando il fiume pensò che il Laurenzin aveva ragione. Sotto la finestra incombeva un'aria di sciagura imminente. Un tempo, disse Patrizia, all'inizio e alla fine di ogni ponte un cartello blu indicava il nome del fiume o del torrente che vi scorreva sotto. Oggi molti torrenti sono morti, nessuno si occupa più dei fiumi se non quando distruggono e uccidono, i loro nomi sono stati tolti dai ponti come pena accessoria.

“Ecco perché non so rispondere alla tua domanda. Nulla è più prevedibile”.

Federico le si avvicinò e le sfiorò i capelli con le labbra.

“Devo andare”.

“Mettili gli stivali di gomma soldato e cerca il tuo assassino, io mi occuperò del mio”.

Mentre lo guardava vestire la divisa si chiese che cosa voleva dire amare una persona. Da quando aveva conosciuto Federico se l'era domandato in molte occasioni. Anche questa volta non fu capace di trovare una risposta.

Dario Cresto-Dina

Il grigio verticale e la ragazza della pioggia

«Ogni tempesta è una storia unica e irripetibile». Intanto un'indagine si dipana
Una stanza, i suoi silenzi, e le sue ombre. Passato e presente si intrecciano

L'AUTORE

Vicedirettore storico di Stampa e Repubblica

Dario Cresto-Dina, classe 1960, torinese di origine (di Cuorgnè), è stato vicedirettore di due grandi quotidiani italiani, prima La Stampa per vent'anni e poi (dal 2000) Repubblica. Ha scritto “Sei chiodi storti”, incentrato sulla vittoria italiana



della Coppa Davis di tennis in cui fu smontata l'ultima impalcatura. Come risarcimento gli intitolarono il condominio. Improvvisamente Patrizia si rianimò.

“E' una perturbazione che arriva dall'Atlantico. E' molto robusta. L'ultima rilevazione fatta dai pluviometri ci preoccupa. Pensa che su a Cles hanno raccolto 150 millimetri di acqua nelle ultime trentasei ore, quanti di norma ne cadono in un mese e mezzo”.

“Com'è che funziona?”

Gli voltò le spalle e se ne andò. Un grande sacco con le gambe.

Gli incontri successivi andarono meglio. Non sempre il tempo che ci lasciamo scorrere addosso è tempo sprecato. Patrizia e Federico, ciascuno per conto proprio, affidandosi soltanto a qualche amichevole telefonata notturna avevano elaborato l'immagine dell'altro, creando uno spazio comune senza porte e finestre, pavimenti e pareti. Una convivenza a distanza che si

reggeva sullo stesso modo di sentire e sulle difficoltà di mischiarsi con gli altri, forse perché avvertiti come reietti.

Si misero assieme con discrezione. Patrizia si sistemò nel bilocale ammobiliato sopra gli uffici della stazione meteorologica. Federico lasciò la casa della madre per il condominio Cervo Bianco. Le montagne sono sempre state popolate da animali favolosi. Stambecchi barbuti, i dahu, con due zampe più corte costretti a camminare in una direzione

sola, le faine che razziano le conigliere e divorano i gattini appena nati, i mazarioli rossi e dispettosi, i krampus che rubano i bambini dalla culla, il lupi dagli occhi di bragia capaci di assalire gli automobilisti nelle notti di neve e luna piena. Per quasi tre anni, tanto era durato il cantiere, un cervo bianco, così giuravano i muratori, aveva seguito ogni giorno il procedere dei lavori. Come se vigilasse su una sua proprietà o sul suo passato. Non si lasciò mai avvicinare.

Scompare lo stesso giorno in cui fu smontata l'ultima impalcatura. Come risarcimento gli intitolarono il condominio. Improvvisamente Patrizia si rianimò.

“E' una perturbazione che arriva dall'Atlantico. E' molto robusta. L'ultima rilevazione fatta dai pluviometri ci preoccupa. Pensa che su a Cles hanno raccolto 150 millimetri di acqua nelle ultime trentasei ore, quanti di norma ne cadono in un mese e mezzo”.

“Com'è che funziona?”

Cruciverba

ORIZZONTALI: 1. Assicurati, attendibili - 8. Monte umbro - 15. Il comico in coppia con Lillo - 18. Il Boone cantante statunitense - 19. Rifugio ad alta quota - 20. Vendono poco in estate - 22. Le hanno mani e savi - 23. Sono doppie nei rimorchi - 24. Un ricamo sul fazzoletto - 25. I limiti... del governo - 26. Stragi negli allevamenti - 27. Condimento per vivande - 29. Puro come un giglio - 30. Il successore di Nixon - 32. La dea greca della terra - 33. Bomboletta a spruzzo - 34. Lo è la zolla arata da poco - 36. Il Klimt che dipinse *Il bacio* - 38. Contengono le frecce - 40. Luigi, compianto cantautore - 41. Come dire bolognese - 43. Li spendiamo dal 2002 - 44. Il regista Burton - 45. Pieno di difficoltà - 46. Grosso pesce oceanico - 47. I perni su cui poggiano i remi - 49. Giudizio di un arbitro neutrale - 50. Un gigante sulle strade - 51. È d'Azur quella tra Nizza e Cannes - 52. Matite colorate - 54. Azzerla la memoria del Pc - 55. Assunta per aspirazione - 58. Un'arteria del corpo umano - 59. Diradano i concorrenti - 60. Una materia da liceo classico - 61. Un avviso acustico - 63. Sono simili ai frassini - 64. Uomo... da venerare - 65. Un film di Rossellini - 66. Eva, attrice francese - 68. Decisa affermazione - 69. Ha un morso mortale - 70. Poco conosciuto - 71. Ci seguono in società - 72. Inclini a non fidarsi - 75. Un amico di Charlie Brown - 76. Il Diesel attore della saga *Fast & Furious* - 77. Una frazione del pagamento - 78. Discepolo, alunno - 79. Normalmente si celebra quattro volte in un secolo.

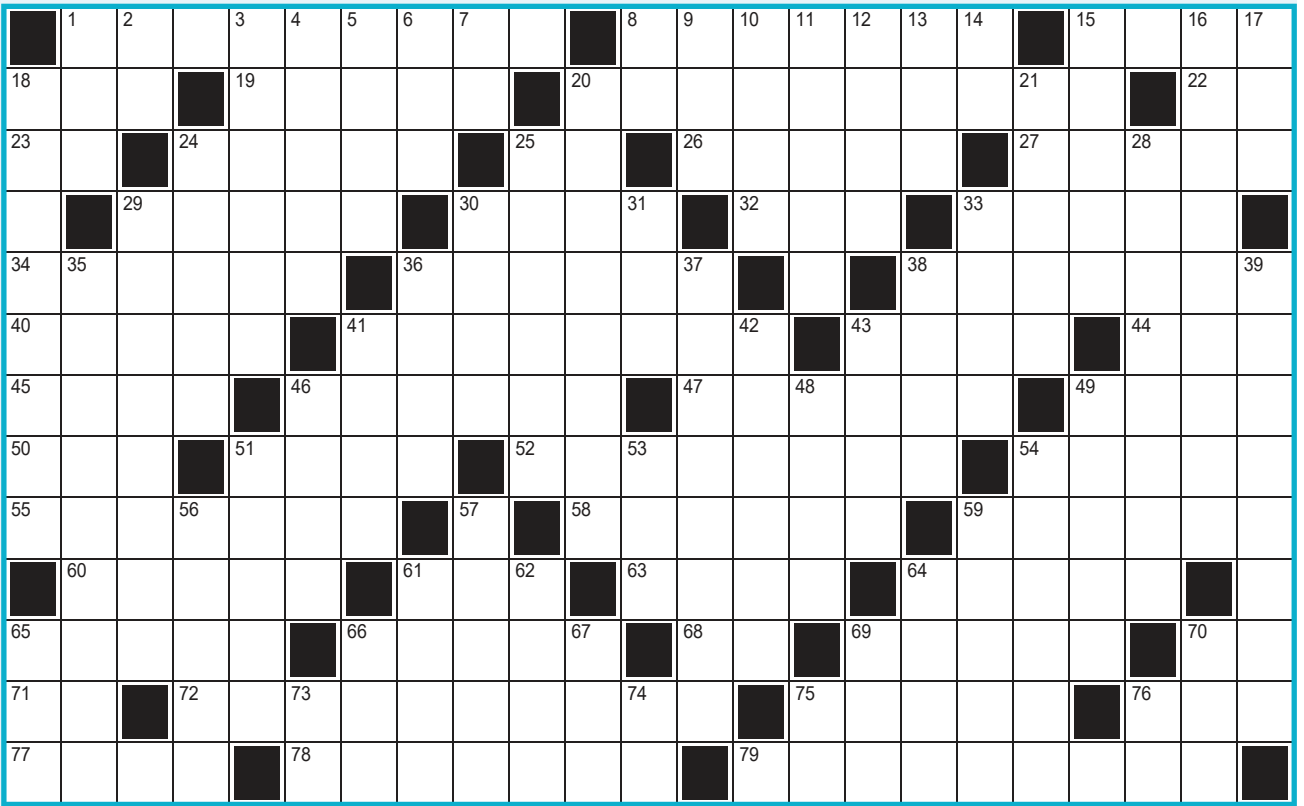


19 ORIZZONTALE



48 VERTICALE

VERTICALI: 1. Il Mattiolo stilista - 2. In auto e in kart - 3. Una profondità inesplorata - 4. Alimenta certi motori - 5. Uno scherzo che irrita - 6. Andata via in breve - 7. Simbolo chimico del tantalio - 8. La particella condizionale - 9. La città natale di Albert Einstein - 10. Un diario online - 11. La Buenos capitale argentina - 12. La lascia la nave - 13. Il ghiaccio inglese - 14. La fine di tutti gli eroi - 15. Vasi di terracotta - 16. Un noto film di Dennis Hopper - 17. Appunto! - 18. Lo sono le somme da restituire - 20. Custodi di palazzi - 21. Ruvido, agro - 24. L'elmetto del centauro - 25. Indiscrezioni e news sui vip - 28. Un tipo di zucchero - 29. Così i venti che



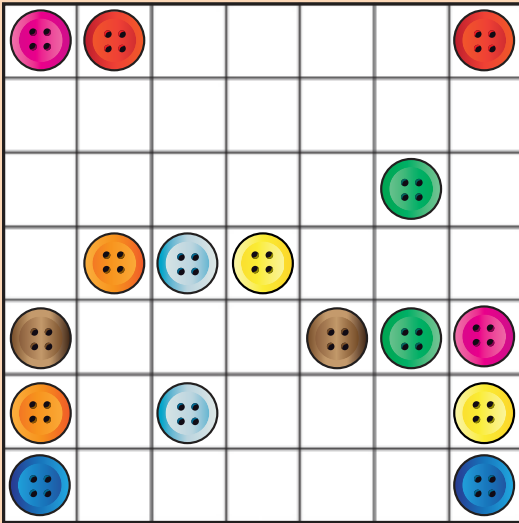
investono la nave a prua - 30. Lo batte il poker - 31. Un grado per judoisti - 33. La veste tipica indossata dalle donne indiane - 35. Torta a base di chiare d'uova - 36. Richard, il protagonista di *Franny* - 37. Prepararsi per uscire - 38. Quelli del vino danno alla testa - 39. Le faccine che... scriviamo - 41. Quella turchina proteggeva Pinocchio - 42. Bagnano i continenti - 43. Un pronomine di riguardo - 46. Si consiglia ai sedentari - 48. Cervi nordici - 49. Rapida scorsa a un libro - 51. Un albero tropicale - 53. Sigla della Slovenia - 54. Inaridita, secca - 56. Fernanda, showgirl brasiliana - 57. Lo sono i giorni che si ricordano più volentieri - 59. Un enigma illustrato - 61. Jacques che cantava *Ne me quitte pas* - 62. Il Sampras del tennis - 64. Il Vox degli U2 - 65. Preposizione che moltiplica - 66. Un gas per riscaldamento (sigla) - 67. Novembre sul

datario - 69. Si ripete... col calice in mano - 70. Si usa come questo e quello - 73. Rendono stonato il tonto - 74. Ultime nel concorso - 75. Luna Nuova - 76. Le consonanti in vita.



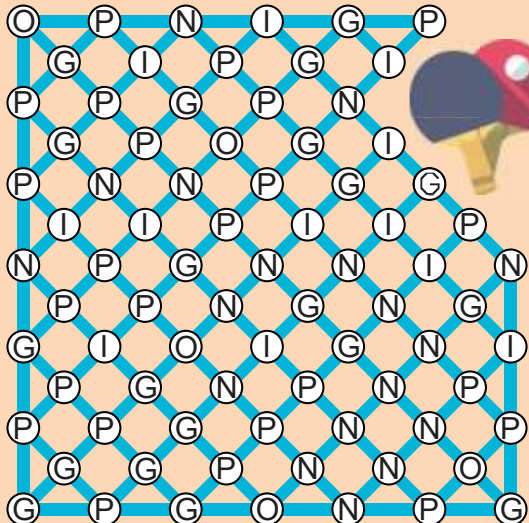
Bottoni

Collega a due a due i bottoni uguali con linee continue orizzontali o verticali, ma NON diagonali. In una casella può transitare una sola linea e in tutte le caselle c'è o un bottone o una linea.



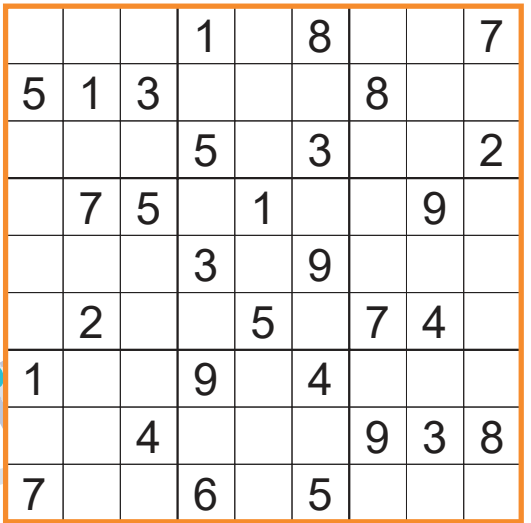
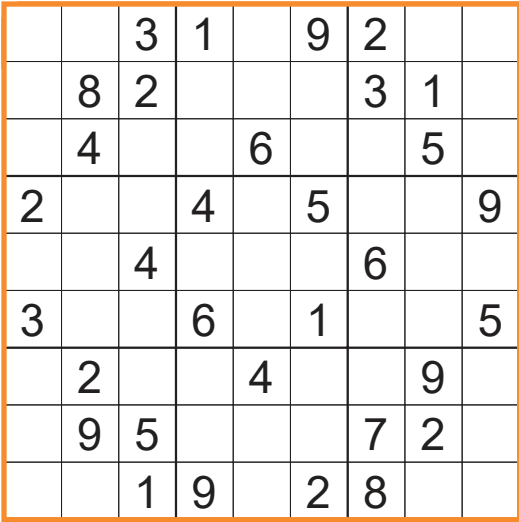
Spiderweb

In questa "ragnatela" è nascosto UN UNICO percorso continuo di lettere che ti permette di leggere il nome di ciò che è rappresentato in figura: qual è?



Sudoku

In ogni schema, lo scopo del gioco è riempire tutte le caselle in modo tale che ogni riga, ogni colonna e ogni settore contenga tutti i numeri da 1 a 9, senza alcuna ripetizione.



Pictomino



Trova l'unica immagine in comune di ogni coppia di tessere vicine secondo l'ordine dato dalle frecce. In pratica, per ogni tessera - esclusa la prima e l'ultima - dovrai cercare e cerchiare con la matita due elementi, quello presente sia nella tessera precedente che nella tessera successiva.

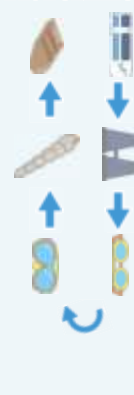


Le soluzioni

BOTTONI



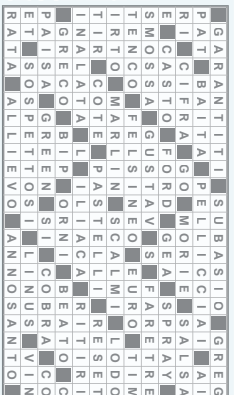
PICTOMINO



SUDOKU



CRUCIVERBA



SPORT

Calcio - Serie C

Più forti di tutto

In una situazione surreale, la Triestina affronta il Lecco vogliosa di fare risultato. Marino: «Non ci arrendiamo»

Antonello Rodio / TRIESTE

La Triestina scende in campo oggi contro il Lecco (inizio ore 18, arbitra Aloise di Voghera), ma è molto probabile che ci saranno molti più tifosi alabardati fuori a protestare contro la società che quelli sugli spalti di Tribuna Pasinati e Curva Furlan, unici settori aperti (oltre a quello riservato agli ospiti). È questo l'inevitabile scenario surreale conseguenza di un'estate pazza, fatta di iscrizioni in extremis, pagamenti saltati e altri arrivati solo sul filo di lana, comunicazioni azzerate e misteri societari che ora hanno portato a significativi sviluppi (ne parliamo a parte).

LA PROTESTA DEI TIFOSI

La partita col Lecco, fra l'altro, è rimasta in forse a lungo perché l'apertura dello stadio Rocco comportava tutta una serie di adempimenti che solo l'arrivo in extremis di altro denaro ha permesso di portare a termine. L'ennesimo episodio che ha alimentato ulteriormente i malumori dei tifosi verso la società. In ogni caso, già da tempo il tifo organizzato, dal Centro di coordinamento ai vari Triestina Club, fino ai vari gruppi della curva, hanno annuncia-

to che diserteranno lo stadio in segno di protesta. Da quell'iniziativa prevista fuori dalla Curva Furlan in concomitanza della partita. C'è quindi la possibilità che quelli fuori a manifestare siano di più di quelli sugli spalti del Rocco.

FIDUCIA E AUTOSTIMA

Ma questo non deve far dimenticare che sul terreno di gioco appena ricucito e rizollato giocherà una Triestina vogliosa di rifarsi dopo l'immeritata sconfitta contro l'Alcione. Geppino Marino assicura che le confortanti prove in Coppa con l'Arzignano e in campionato con l'Alcione, pur perdenti, hanno in qualche modo trasmesso fiducia alla squadra. «Autostima e convinzione – spiega il tecnico –, sono cose che arrivano prestazione dopo prestazione. Se ci ricordiamo come siamo partiti, ora il gruppo è consapevole che nonostante le difficoltà possiamo dire la nostra. La cosa importante è ripetere le prestazioni e migliorarle partita dopo partita, quella con l'Alcione in questo senso è stata la conferma di una crescita rispetto alla precedente con l'Arzignano. Se ha pesato l'incertezza sulla gara? No, in settimana nel gruppo non c'è stata mai incertezza sulla disputa della

partita, quindi si è lavorato con una settimana tipo».

I DUBBI SULLA FORMAZIONE

L'assetto presentato contro l'Alcione aveva funzionato. Nel 3-5-2 il terzetto di difesa era composto da Moretti, Kossijer e Anzolin, poi in mezzo al campo Jonsson play con Ionita (ieri voci di mercato su di lui, lo vuole il Livorno) e Braima mezzali, quindi Pedicillo e Tonetto esterni con in attacco Vertainen e Attys. Però Marino non svela le carte e dice che potrebbe ripetere l'undici come anche inserire qualche novità, anche se le opzioni non è che siano numerose (lo scorso sabato entrarono D'Urso, Moises, Vicario e Gunduz). E Correia non è convocato in ottica mercato. «Non ci sono acciacchi – afferma Marino –. Chiaramente le singole condizioni vanno gestite perché siamo in una situazione di rincorsa, ma la stanno affrontando tutti in maniera ottimale. Non mi piace avere un undici basilico, preferisco valutare il lavoro in settimana e premiare la predisposizione di tutti. Non c'è quindi la certezza di confermare l'undici della precedente partita, potrebbe essere un'ipotesi ma valuto anche la possibilità di qualche cambio».



Geppino Marino dà indicazioni alla squadra durante la partita con l'Alcione. FOTO ANDREA LASORTE

ROSENZWEIG VERSO LE DIMISSIONI

Arrivati i restanti 3 milioni Rothstein nuovo leader di Lbk

TRIESTE

Dopo l'arrivo venerdì dei soldi necessari alla disputa della partita di oggi con il Lecco, ieri sera è arrivata dagli Stati Uniti anche la parte più sostanziosa del denaro atteso, ovvero poco più di tre milioni di euro. Una prima robusta iniezione di denaro che ha segnato in pratica un passaggio di consegne in seno a Lbk.

Oggi dopo la partita Ben Rosenzweig dovrebbe rassegnare le dimissioni anche se forse rimarrà con una parte minoritaria: paga in pratica lo sforzo personale fatto a giugno per iscrivere la squadra in serie C, quando sperava in scenari diversi che però non

si sono verificati. Ora in pratica Lbk è in mano a più persone, un gruppo composto da chi ha prestato soldi con in pegno la stessa società e altri nuovi investitori: pare che il leader di questo gruppo sia Adam Rothstein, oltre 20 anni di esperienza nel settore degli investimenti e attualmente nei cda di diverse società tecnologiche. Ma il nuovo presidente della Triestina, che sarà eletto nei prossimi giorni dopo la nomina del cda, non dovrebbe essere lui, bensì un altro del gruppo.

Quanto ai soldi arrivati, con la prima somma sono stati pagati Vigili del fuoco, steward, ambulanza, tornelli e quant'altro serve a un'aper-

tura del Rocco, oltre alla parte dei dipendenti più operativi, in maniera da poter disputare la gara di oggi. Gli oltre tre milioni invece servono, oltre a effettuare altri pagamenti, a rientrare dagli indici di liquidità: un'operazione lampo che secondo la società permetterà lunedì di sbloccare il mercato e poter agire nelle poche ore prima del gong finale della sessione (ore 20), dando il via libera a qualche operazione che è solo in attesa del semaforo verde. Per il canone della concessione annuale dello stadio, invece, c'è tempo fino a fine settembre (60 giorni dalla scadenza del 31 luglio). —

A.R.

LE ALTRE PARTITE

Oggi c'è anche Renate-Giana Il Brescia a Trento per rialzarsi

TRIESTE

Dopo gli anticipi di ieri sera, oggi oltre alla partita della Triestina è in programma solamente la sfida tra Renate e Giana Erminio, con la squadra di Foschi che vuole tentare di restare a punteggio pieno dopo l'esordio vittorioso a Crema.

La gran parte della seconda giornata però si gioca do-

mani. Occhi puntati soprattutto sul Vicenza, che dopo il sontuoso debutto con tanto di goleada ai danni del Lumezzane (5-0), in serata è atteso all'impegno sul campo della neopromossa Ospitaletto, sconfitta all'esordio da quel Lecco oggi avversario della Triestina. Ma il campo principale della giornata è quello di Trento, dove la squadra di Tabbiani dopo lo

sfolgorante esordio corsaro sul campo del Giana Erminio, riceverà l'Union Brescia, reduce dalla grande delusione della prima giornata. La squadra di Aimo Diana, sulla carta una delle favorite del girone per giocarsi la promozione in Serie B, ha infatti perso all'esordio in casa con l'Arzignano, e pertanto è già voglioso di prendersi una pronta rivincita. Ma il Trento è

SERIE C-GIRONE A

RISULTATI: GIORNATA 2

Cittadella - Albione Milano	1-0
Pro Vercelli - AlbinoLeffe	2-1
Renate-Giana Erminio	OGGI ORE 18
Triestina-Lecco	OGGI ORE 18
Dolomiti Bellunesi-Novara	DOMANI ORE 15.30
Inter U23-Pro Patria	DOMANI ORE 15.30
Lumezzane-Pergolettese	DOMANI ORE 15.30
Arzignano - Virtus Verona	DOMANI ORE 18
Trento-Union Brescia	DOMANI ORE 18
Ospitaletto-L.R. Vicenza	DOMANI ORE 21

PROSSIMO TURNO: 07/09

AlbinoLeffe-Renate	6/9 ORE 15
Alcione Milano-Lumezzane	6/9 ORE 15
U. Brescia-Pro Vercelli	6/9 ORE 20.30
Pergolettese-Cittadella	6/9 ORE 20.30
Virtus Verona-Inter U23	6/9 ORE 20.30
Lecco-Dolomiti Bellunesi	7/9 ORE 15
Novara-Trento	7/9 ORE 15
Triestina-Ospitaletto	7/9 ORE 15
Giana Erminio-Pro Patria	7/9 ORE 17.30
L.R. Vicenza-Arzignano	7/9 ORE 17.30

CLASSIFICA

SQUADRE	P	V	N	P	F	S
PRO VERCELLI	6	2	0	0	5	3
CITTADELLA	4	1	1	0	2	1
L.R. VICENZA	3	1	0	0	5	0
TRENTO	3	1	0	0	2	0
LECCO	3	1	0	0	2	1
ARZIGNANO	3	1	0	0	2	1
RENATE	3	1	0	0	1	0
ALCIONE MILANO	3	1	0	1	1	1
DOLOMITI BELLUNESI	1	0	1	0	2	2
VIRTUS VERONA	1	0	1	0	1	1
NOVARA	1	0	1	0	1	1
INTER U23	1	0	1	0	1	1
ALBINOLEFFE	1	0	1	1	3	4
PRO PATRIA	0	0	0	1	2	3
UNION BRESCIA	0	0	0	1	1	2
OSPITALETTO	0	0	0	1	1	2
PERGOLETTESE	0	0	0	1	0	1
GIANA ERMINIO	0	0	0	1	0	2
LUMEZZANE	0	0	0	1	0	5
TRIESTINA	-7	0	0	1	0	1

squadra decisamente ostica, ancora di più sul proprio campo. Intanto l'autore di quell'impresa contro le rondinelle, l'Arzignano, sogna di ripetersi oggi contro la Virtus Verona, anche se la compagine di Gigi Fresco è sempre un osso duro.

C'è attesa anche per l'Inter U23, che dopo il pareggio della prima giornata a Novara cerca la sua prima vittoria contro la Pro Patria, mentre quella tra Lumezzane e Pergolettese è una sfida tra due squadre che cercano di risollevarsi dalle delusioni dell'esordio. L'altra neopromossa, la Dolomiti Bellunesi, dopo il buon pareggio in casa dell'Albinoleffe, ospiterà il Novara. —

A.R.

Basket - Serie A

Mentalità Nba

Toscano-Anderson, campione con Golden State nel 2022, si sente già a casa a Trieste: «Voglio vincere il più possibile»

L'INTERVISTA

LORENZO GATTO

Juan Toscano-Anderson è energia pura. Sul parquet, ma anche fuori dal campo dove sa incantare con la personalità del campione. Nel 2022 ha vinto un titolo Nba con la maglia di Golden State, ha giocato con alcuni dei giocatori più forti e famosi del mondo eppure ha un'innata capacità di mettere a proprio agio le persone che gli stanno a fianco. Quando parla di basket, traspare l'amore che prova per uno sport che gli ha dato tutto. E a quello sport cerca di restituire tutto, con l'entusiasmo che caratterizza il suo carattere genuino e passionale.

Toscano-Anderson, cosa l'ha portata a scegliere l'Italia e in particolare Trieste per questa sua prima esperienza in Europa?

«Credo nell'energia e nel mio istinto, quando ho parlato con Michael Arcieri mi sono sentito a mio agio. Ho fatto le mie ricerche con ex giocatori e altri atleti della lega italiana, tutti hanno parlato molto bene di Trieste. Non ho sentito una sola cosa ne-



Toscano-Anderson, qui con il coach Israel Gonzalez

gativa sull'organizzazione o sulla città e mi ha colpito il fatto che chi ha giocato per altri club mi ha detto che è uno dei loro posti preferiti per giocare in trasferta. Quindi, ho pensato che fosse la scelta migliore».

Quali sono state le sue prime impressioni sulla città di Trieste, sui nuovi compagni di squadra e sullo staff tecnico?

«Impressione positiva sin

dal primo impatto, arrivando in città mi hanno colpito il mare e il paesaggio. È vero che sono qui per giocare a basket ma abbiamo comunque una vita fuori dalla palestra. E per me, che adoro stare all'aria aperta, poter passare la quotidianità in un posto che mi fa stare bene è importante. Lo spogliatoio e i ragazzi sono incredibili. Gruppo eccellente, grande carisma. Sono partito con



Juan Toscano-Anderson, neo-acquisto di Trieste, va alla schiacciata

qualche giorno di ritardo perché aspettavo il visto ma quando sono arrivato mi sono sentito come fossi qui già da settimane. Grande accoglienza e un clima davvero amichevole. I coach mi stanno aiutando molto. Ovviamente in Europa il basket è diverso rispetto all'Nba e alla G-League. Sto imparando il gioco europeo, le regole e tutte le sue particolarità».

Ha avuto la possibilità di parlare con ex giocatori Nba che hanno giocato in Italia o con altri giocatori che si sono trasferiti qui?

«Sì, ho chiesto informazioni in particolare a Denzel Valentine, Nico Mannion e Kyle Hines, tutti mi hanno parlato molto bene di questo

club. Volevo avere prospettive diverse: Denzel Valentine ha giocato qui, con Nico Mannion ho un ottimo rapporto dai tempi di Golden State, Kyle Hines è un veterano, una leggenda europea, ha giocato in Italia per molti anni. Ho voluto raccogliere diverse opinioni, tutto è stato molto utile».

Dato il suo background, come pensa che la sua esperienza e mentalità Nba possano aiutare la squadra e i suoi compagni qui?

«Ho avuto la possibilità di giocare con campioni che tutti ammirano, come Steph Curry, Klay Thompson, LeBron James, Russell Westbrook e credo che questo

possa aiutarmi molto. Quello che posso portare è la mia mentalità. Il sogno di molti è arrivare in Nba e giocare al massimo livello, ma non servono "poteri speciali": serve saper cogliere le occasioni, lavorare duro e avere anche un po' di fortuna. È quello che dico ai ragazzi, anche a quelli che ho appena conosciuto qui: continuate a lavorare, sfruttate le opportunità. A volte da fuori l'Nba sembra irraggiungibile, ma non è così. Ci sono giocatori in questa squadra che avrebbero le capacità per arrivarci, così come in Europa. Condividere questa esperienza e questa mentalità può aiutare i compagni a cambiare il loro approccio al gioco».

E quali sono i suoi obiettivi personali e di squadra per questa stagione?

«I miei obiettivi personali sono innanzitutto fare bene qui in Europa, visto che è il mio primo anno. E soprattutto aiutare la squadra a vincere il maggior numero di partite possibile. L'obiettivo è chiaro: vincere, e Arcieri lo ha ribadito fin dal primo giorno. Nella mia carriera ho fatto parte di tante squadre vincenti, ho una mentalità da vincente. Sono un competitivo nato: vivo e respiro questo sport, lo amo profondamente. Voglio portare questa energia ogni giorno al gruppo, da giocatore che ha avuto la fortuna di vedere e vivere il basket al livello più alto. L'approccio dei campioni, di chi ha vinto davvero, è completamente diverso da quello di chi non ha mai conquistato un titolo. Io sono stato abbastanza fortunato da poter osservare e imparare da figure come Curry, Green, Thompson, Steve Kerr e LeBron. Ho avuto l'opportunità di essere loro allievo, e ora posso portare quella esperienza qui, condividerla con i miei compagni e, si spera, trasformarla in vittorie importanti per la nostra squadra».—

© RIPRODUZIONE RISERVATA

PAROLA AGLI EX

Da Ros punta già al derby «Che bei ricordi in biancorosso Ora a Udine faccio da collante»

Edi Fabris

Matteo Da Ros, al suo terzo anno a Udine, riassapora la Serie A con la canotta dell'Apu con lo spirito dell'esordiente, a dispetto dei suoi 36 anni che compirà il prossimo 25 settembre, ricordando gli anni belli di Trieste, per lui dichiaratamente crocevia di sport e di vita: «Un periodo, quello triestino dal 2016 al 2021, che ha lasciato in me un segno indelebile, con momenti sportivamente esaltanti come la vittoria decisiva in A2 a Casale, quella a Venezia contro la Reyer e soprattutto

quella di Milano, con venti punti di scarto contro uno squadrone. E il sostegno del nostro pubblico eccezionale era per noi fondamentale. Eravamo un gruppo affiatissimo e ho conservato solide amicizie con Cavaliero, Coronica e Fernandez».

Alla sua ventesima stagione di Serie A, Da Ros è conscio di essere ormai vicino al traguardo del basket giocato ma con una condizione psicofisica che gli permette di affrontare il prossimo campionato su ottimi livelli, da all around più che da ala alta punto basta: «Il tecnico Vertemati crede in me

anche come collante in una squadra parecchio rinnovata rispetto alla passata stagione, con molti stranieri da inserire nel gruppo sotto vari aspetti, e questo è per me sicuramente stimolante. Di italiani giovani purtroppo non ne emergono più molti ma questo è il trend dell'odierna pallacanestro, quella del tutto e subito, senza la pazienza di crescere i talenti. Le nazionali giovanili vanno alla grande poi quei ragazzi non trovano spazio nelle prime squadre, trovandosi costretti spesso a emigrare. Un esempio è Simone Fontec-



Da Ros con Cavaliero e Coronica durante la festa promozione del 2018

chio, che gioca negli Usa ed è uno dei punti di forza della nazionale di Pozzeco».

Gianmarco Pozzeco, appunto, che in tale contesto

sta guidando una nazionale dai buoni riscontri. «Sta seguendo un percorso interessante, imponendo le sue idee e le sue scelte anche tal-

volta a dispetto di qualche critica — considera Da Ros —. E anche a livello umano la sua presenza si fa sentire in un gruppo coeso che risente positivamente della carica del coach».

Un campionato Lba, quello che inizierà a ottobre, in cui Udine e Trieste si ritroveranno di nuovo faccia a faccia in un derby sempre sentito: «Trieste si è ormai consolidata in categoria e con una nuova guida tecnica ha già dimostrato di sapersi riproporre ad alto livello. Il programma dell'Apu è invece quello di saggiare la nuova realtà con giocatori mirati sia dal punto di vista fisico che tecnico, con inserimenti come Bendzius, Spencer e Mekowulu che garantiscono solidità ed esperienza. E tra gli italiani, prevedo un grande futuro per il play Calzavara, giunto da Brindisi». Alla quarta giornata Trieste e Udine, già l'una contro l'altra armate, ma al proposito Da Ros, da buon ex, non fa profezie: chi vivrà vedrà. —

VELA

Tricolori Orc DH, dopo la costiera oro a Hauraki, Colombre e Lady Day

Si è chiuso ieri il campionato italiano dedicato agli equipaggi di due persone suggellando il trionfo dei team che avevano terminato in testa la prova lunga

Roberta Mantini / TRIESTE

Mauro e Giovanni Trevisan su Hauraki, Massimo Juris e Pietro Luciani su Colombre e Corrado Annis e Alberto Lonza su Lady Day 998 sono i campioni italiani Orc Double Handed 2025. Si è conclusa ieri, con la regata costiera, la parte agonistica del primo campionato tricolore dedicato ad equipaggi formati da due persone organizzato e tenuto a battesimo in questa prima edizione dalla Triestina della Vela. La chiusura è in programma oggi alle 12 con la cerimonia di premiazione. «Penso che sia andata molto, molto bene – ha commentato al termine delle due prove in mare la presidente della Stv Marina Simoni –. Siamo riusciti a portare a termine entrambe le prove previste. La regata lunga è andata benissimo e anche la costiera, accorciata solo nel tratto finale, si è svolta regolarmente. Abbiamo avuto ben 30 concorrenti e, a parte qualcuno che ha dovuto fermarsi per rottu-



Lady Day 998 di Corrado Annis e Alberto Lonza FOTO GIOVANNI TESEI

re o problemi tecnici, la partecipazione è stata davvero ottima».

Ieri mattina alle 10, la trentina di team si sono sfidati sull'ultima prova che se da una parte ha consolidato i primi in classifica, dall'altra ha movimentato le altre posizioni del podio. L'ultima prova si è svolta completamente nel Golfo di Trieste con raffiche di bora a 15 nodi di intensità, poi calata nella parte conclusiva, su un percorso che dopo la partenza li ha portati a doppiare Sewer Monfalcone, Paloma, Foranea Canale Sud, Foranea Canale Nord, e arrivo a Trieste. La scelta degli organizzatori di invertire il programma — lunga prima e costiera ieri — si è dimostrata una scelta vincente permettendo a tutti i partecipanti di misurarsi in due prove spettacolari ed intense.

Il campione italiano Orc A, rispettando i pronostici della vigilia, è il team di Hauraki con a bordo Mauro e Giovanni Trevisan (Yacht Club Adria-

co-Circolo Nautico Porto Santa Margherita), che vincendo la costiera ha potuto solo consolidare la leadership della classifica della sua categoria. Il secondo posto in classifica, ma fuori dal podio tricolore perché equipaggio straniero, è di Neomind del tedesco Sasha Shroeder con Manuel Polo (Svoc). Il secondo gradino del podio infatti è di Furio Galletti e Franco Ferluga (Yca-Stv) su Wanderlust terzo è Mecube di Riccardo De Roia e Andrea Micalli (Dns-Yca).

I veneziani Massimo Juris e Pietro Luciani (Compagnia della Vela Venezia) su Colombre sono i campioni italiani Orc B, mentre l'argento va al collo di Andrea Gozo e Angelo Marchesini (Yca-Lni Monfalcone) che grazie al secondo della costiera supera nella classifica finale Axterope di Stefano Michelazzi e Anna Gregorio (Stv-Yca).

Nemmeno la classifica finale Orc C tradisce aspettative e pronostici con Lady Day 998 che chiude il campionato con un oro grazie ai due primi posti nella lunga e nella costiera. L'argento è dei due presidenti della Stv e Yca Marina Simoni e Nicolò de Manzini su Stregonia mentre Nababbo IV di Guglielmo Danelon con Federico Lenardon conquista il bronzo.

Per quanto riguarda la divisione "mixed double handed" nel Orc A vince Jules con Manuel Costantin con Inna Liska (Yca-CanY), Orc B Axterope con Stefano Michelazzi e Anna Gregorio e Orc C Stregonia con Marina Simoni e Nicolò de Manzini. —

LA FEDERAZIONE

«Trieste si conferma capitale della vela del Mediterraneo»

Per la prima volta la Federazione Italiana Vela, sull'onda del successo internazionale delle regate Double Handed, ha istituito il titolo di Campione Italiano, affidando l'organizzazione alla Società Triestina della Vela. «Abbiamo scelto Trieste per il debutto del Campionato Italiano DH – ha spiegato Maurizio Buscemi, consigliere nazionale FIV –, perché è la capitale della vela del Mediterraneo, con grandi numeri, atleti di livello e innovazione». — R. M.

I VINCITORI

La gioia dei Trevisan «Che bello regatare come padre e figlio»

La flotta che ha preso parte al Campionato Italiano Orc Double Handed era formata da equipaggi composti da amici di lunga data, velisti molto affiatati nel condividere in due le responsabilità e le dinamiche della regata. In mare si sono visti fidanzati, coppie di coniugi e anche il team Hauraki con Mauro e Giovanni Trevisan: «La formula del double handed è per noi speciale, perché ci permette di regatare come padre e figlio». —

R. M.

GINNASTICA

Sorriso per l'Artistica '81 Gava, Puato e Sisio convocate agli Assoluti

TRIESTE

Riprende nel modo migliore la stagione dell'Artistica '81, con tre atlete convocate agli Assoluti di settembre, appuntamento chiave nella corsa verso i Mondiali, e preparandosi ad accogliere i più piccoli con l'atteso Open Day. Le ginnaste selezionate sono le Senior Benedetta Gava ed Emma Puato e la Junior Anthea Sisio, atleta tesserata per la Ginnastica Aiace ma ormai inserita in pianta stabile nel gruppo triestino.

Intanto, la palestra di via Vespucci non ha conosciuto soste: come accade ormai da anni, Trieste è diventata meta estiva per numerose Allieve provenienti da diverse regioni italiane, che hanno scelto di lavorare con Pecar e Macrì, tecnici considerati un punto di riferimento a livello nazionale. Per le giovani atlete si è trattato di un'occasione preziosa per perfezionare esercizi, apprendere nuovi elementi e confrontarsi in un

contesto di alto livello tecnico e competitivo. La stagione estiva si è arricchita anche con il camp organizzato dall'Artistica '81 e dedicato a bambine e ragazze di diverse età, guidato dalle ex azzurre Federica Macrì e Tea Ugrin insieme al tecnico Edoardo Trobec.

L'atteso Open Day, infine, è fissato dal 9 all'11 settembre e sarà rivolto ai giovanissimi della scuola dell'infanzia e della primaria, con due fasce orarie dedicate (16.30-17.30 e 17.45-18.45). Agli aspiranti ginnasti e ginnaste è richiesto di presentarsi in palestra con entusiasmo e abbigliamento sportivo. Per iscrizioni e informazioni, i genitori possono rivolgersi alla segreteria dell'Artistica '81 al numero 040 300595. —

R. M.

TENNIS

Padriciano si tinge d'azzurro: la finale è De Stefano-Ruggeri

TRIESTE

Saranno Samira De Stefano e Jennifer Ruggeri a contendersi oggi alle 12 il titolo, in una finale tutta italiana, della tredicesima edizione del torneo internazionale femminile Itf, con montepremi di 30.000 dollari, organizzato dalla Polisportiva Maremonti al Tc Triestino.

Sembra che l'occhio tecnico di Roberta Vinci, presente sui campi di Padriciano sin dal primo giorno di qualificazioni per visionare tutte le azzurre, sia stato uno sprone importante per tutte le ragazze italiane che, con una sola testa di serie sulle otto in tabellone, sicuramente non iniziavano il torneo con particolari favori del pronostico. Nella prima semifinale, Ruggeri ha superato 6-4 6-2 la bergamasca Lisa Pigato che nel primo set, in vantaggio 3-2, ha avuto l'occasione prima del 4-2 e poi del 4-3 per poi ritrovarsi in svantaggio 5-3. Nella seconda frazione Pigato parte bene portandosi sul 2-0 ma da questo momento Ruggeri infila sei game consecutivi e conclude il match.

È stata molto più equilibrata, invece, la seconda semifinale fra De Stefano e la spagnola Marina Bassols Ribera. Nel primo set l'azzurra ha anichilito l'avversaria imponendosi 6-1 mentre nel se-



Samira De Stefano ha battuto Ribera in semifinale FOTO FABIO MILLO

condo l'iberica è partita meglio portandosi sul 4-2 prima di subire il ritorno di De Stefano che ha impattato sul 5-5 per poi cedere però 7-5. Nella bella l'italiana è partita bene e si è portata sul 5-2 con a disposizione anche un matchball che, una volta sfumato, ha innescato un tentativo di rimonta della spagnola che poi si è arresa definitivamente 6-4 alla terza palla match.

Sempre ieri, però, nel campo centrale visto che con un grande lavoro è stato recuperato il terreno di gioco, è stato assegnato il titolo di doppio con De Stefano e Alessan-

dra Mazzola che hanno superato 6-3 6-0 Ruggeri e Aurora Corvi, tesserata Tct con padre triestino e mamma goriziana. L'incontro è iniziato con De Stefano-Mazzola che si sono portate sul 3-0 prima di subire il rientro delle avversarie fino al 3-3. Corvi-Ruggeri hanno avuto anche l'occasione per passare in vantaggio ma invece hanno subito un parziale di 9-0. Al termine si sono svolte le premiazioni con il patron del torneo Alfredo Ghira e il direttore Piero Tononi, in rappresentanza anche della Fitp. —

CALCIO

Il Sistiana Sestlan conquista il primo Memorial "Millo"

Filippo Zivoli / TRIESTE

Nella serata di martedì 26, il campo sportivo di Santa Croce è stato teatro di forti emozioni in occasione del primo Memorial Matteo Millo, torneo calcistico realizzato per commemorare l'omonimo ventenne scomparso in un incidente stradale nella notte tra il 26 e il 27 maggio scorso.

Organizzato dalla società del Vesna — squadra in cui mi-

litava Matteo —, al torneo hanno partecipato anche il Sistiana Sestlan e lo Zarja, le altre due squadre in cui il giovane aveva militato. Il trofeo è stato consegnato alla formazione vincitrice non solo sul campo, ma anche in termini di fair play. «C'è stata una grande partecipazione del pubblico — commenta Roberto Vidoni, presidente del Vesna —, il che ha reso questa serata speciale, e per cui siamo molto soddisfatti come

società sportiva organizzatrice di questo triangolare, che aveva un aspetto importante a livello sportivo, in vista dei prossimi impegni stagionali, ma che ha avuto soprattutto un momento emozionante per quanto riguarda il ricordo di questo splendido ragazzo. Volevamo ricordare al meglio il suo sorriso e il suo modo educato e rispettoso nei confronti dei compagni in tutte le squadre in cui ha giocato».

Ad aggiudicarsi la "Coppa Fair-play", sono stati i gialloblù del Sistiana (2-0 in entrambe le gare con gli altri avversari), mentre nell'altra sfida sono stati i biancorossi dello Zarja ad avere la meglio sul Vesna, sempre con il punteggio di 2-0. —

Calcio - Serie A

Il Diavolo respira

Milan corsaro a Lecce grazie alle reti di Loftus Cheek e Pulisic
La Cremonese batte il Sassuolo e per una notte è sola in testa

Massimo Meroi

Il Milan vince a Lecce e tira un sospiro di sollievo. I tre punti regalano un po' di ossigeno ai rossoneri che però confermano di non essere all'altezza di Napoli e Inter. Il ds Tare prima del match ha parlato di un possibile scambio Gimenez-Dovbyk con la Roma e di attendere una risposta dal difensore del Manchester City Akanji. Basterà? La notizia del giorno, però, è la vittoria della Cremonese sul Sassuolo che regala ai grigiorossi almeno per una notte il primato solitario.

Allegrì ha gli uomini contati in attacco. Oltre a Leao deve rinunciare inizialmente anche a Pulisic (l'americano va in panchina) e la maglia di centravanti è di Gimenez che però offre il peggio di sé nei primi 45'. Il messicano fatica a tenere palla per far salire la squadra e quando ha l'occasione per rompere il ghiaccio (capita poco prima dell'intervallo) la spreca malamente. Eppure il Milan il gol l'aveva trovato subito grazie a un colpo di testa di Gabbia. Il Var, però, interviene rilevando una spinta con due mani del difensore rossonero ai danni di un avversario. Anche lo scorso anno nella stessa por-

LECCE	0
MILAN	2

LECCE (4-3-3) Falcone; Veiga, Gaspar, Tiago Gabriel, Gallo; Kaba (18' st Berisha), Ramadani (37' st Helgason), Coulibaly; Pierotti (18' st Sottii), Camarda (1' st Stulic), Morente (37' st N'Dri). All. Di Francesco.

MILAN (3-5-2) Maignan; Tomori, Gabbia, Pavlovic; Musah, Loftus-Cheek (31' st Ricci), Modric, Fofana, Estupinan; Saelemaekers (31' st Pulisic), Gimenez (43' st Balentien). All. Allegrì.

Arbitro Marinelli di Tivoli.

Marcatori Nella ripresa, al 21' Loftus-Cheek, al 41' Pulisic.
Note Ammonito Gaspar per gioco falloso. Angoli 5-4 per il Milan. Recupero 4' e 5'. Note: Spettatori 28.227 (22.179 abbonati) per un incasso totale di 719.498 euro.

ta Gabbia si vide annullare una rete ma per fuorigioco.

Nella ripresa il Milan si vede togliere un altro gol, stavolta di Gimenez, per un fuorigioco di pochi centimetri. Allegrì a bordo campo manda un applauso di incoraggiamento ai suoi, ma forse incomincia a vedere le streghe. Le scaccia via al 66' Loftus Cheek che spizzica una puni-

CREMONESE	3
SASSUOLO	2

CREMONESE (3-5-2) Audero; Terracciano, Bianchetti, Baschiroto; Zerbin (36' Floriani Mussolini), Colloco, Bondo (21' st Grassi), Vandeputte (29' st Payero), Pezzella; Vazquez (29' st Okereke), Sanabria (36' st De Luca). All. Nicola.

SASSUOLO (4-3-3) Muric; Walukiewicz, Idzes, Muharemovic, Doig (1' st Candè); Vrancx (23' st Lipari), Matic (36' st Iannoni), Boloca (1' st Volpato); Berardi, Pinamonti, Laurientè (23' st Fadera). All. Grosso.

Arbitro Guida di Torre Annunziata.

Marcatori Al 37' Terracciano, al 39' Vazquez; nella ripresa, al 18' Pinamonti, al 28' Berardi (rig.), al 47' De Luca (rig.).
Note Ammoniti Sanabria, Dolg, Grassi e Iannoni. Angoli 5-4 per la Cremonese. Recupero 1' e 5'. Spettatori: 10.311.

zione di Modric sorprendendo Falcone. E pensare che l'inglese stava per essere sostituito. Nel finale arriva anche il raddoppio di Pulisic a evitare un finale da batticuore ai tifosi rossoneri.

Partita ricca di emozioni a Cremona. I padroni di casa vanno all'intervallo avanti di due reti, ma nella ripresa soffrono il ritorno del Sassuolo



Loftus-Cheek ha segnato il primo gol del Milan a Lecce

La situazione	2ª GIORNATA
Ieri	
Cremonese - Sassuolo	3-2
Lecce - Milan	0-2
Oggi	
18.30 Bologna - Como	
18.30 Parma - Atalanta	
20.45 Napoli - Cagliari	
20.45 Pisa - Roma	
Domani	
18.30 Genoa - Juventus	
18.30 Torino - Fiorentina	
20.45 Inter - Udinese	
20.45 Lazio - Verona	

La classifica
Cremonese 6; Inter, Napoli, Como, Juventus, Roma e Milan 3 punti; Fiorentina, Pisa, Verona, Atalanta, Udinese, Cagliari, Genoa e Lecce 1; Bologna, Lazio, Parma, Torino e Sassuolo 0.

che rimonta e va addirittura vicino al 3-2. Prima del recupero in contropiede la Cremonese fallisce il sorpasso con De Luca, ma lo trova con lo stesso attaccante grazie a un calcio di rigore procurato dal neo entrato Floriani Mussolini. E per almeno una notte Nicola si gode il primato solitario in classifica. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

EUROPA LEAGUE

Strada in salita per la Roma Il Bologna con il Maccabi

MONTECARLO

Un'Europa League dura per la Roma, una più abbordabile per il Bologna che però pesca il Maccabi Tel Aviv (con seguito di inevitabili polemiche, anche se la partita sarà in trasferta). «Ci sarà da battere da subito, perché Lilla e Stoccarda, anche se le affronteremo all'Olimpico, sono ottime squadre», il commento del tecnico giallorosso Gian Piero Gasperini. Nel girone della Roma oltre a francesi e tedeschi ci saranno due squadre scozzesi (Rangers e Celtic), i cechi del Viktoria Plzen, i danesi del Midtjylland, i francesi del Nizza e i greci del Panathinaikos.

Non è finito nei gironi delle squadre italiane il Fenerbache, la squadra turca che ieri mattina ha annunciato l'esonero di José Mourinho dopo l'eliminazione dai preliminari di Champions per mano del Benfica. In Inghilterra da giorni i quotidiani scrivono che lo Special One potrebbe approdare al Nottingham Forrest.

Infine la Fiorentina, che continua a rincorrere la propria "ossessione", ovvero la Conference: una squadra che punta dichiaratamente a conquistare questo trofeo non può farsi impressionare, con tutto il rispetto, da Rapid Vienna, Magonza e Losanna, da affrontare in trasferta, e Dinamo Kiev, Aek Atene e Sigma Olomouc che riceverà sul proprio terreno di gioco. —

EUROBASKET

Azzurri, cercasi riscatto oggi contro la Georgia Fontecchio: «Siamo pronti»

Giuseppe Pisano

L'Italbasket cerca il riscatto oggi contro la Georgia a Limassol. Si gioca alle 14 ed è una gara da vincere a tutti i costi, anche perché Shengelia e compagni hanno battuto la Spagna all'esordio esono a +2 sugli azzurri nel girone C degli Europei.

La sconfitta di giovedì contro la Grecia ha lasciato un sapore amaro in bocca. Non tanto per la prestazione stellare di Giannis Antetokoumpo, che è difficilissimo da limitare, quanto per la serata grigia di troppi giocatori azzurri: Fontecchio non pervenuto, Spissu e Thompson evanescenti, Gallinari sotto tono. Anche Spagnolo, uno dei migliori nelle



Simone Fontecchio

amichevoli di preparazione alla rassegna continentale, ha giocato al di sotto dei propri standard.

In avvicinamento alla partita odierna hanno parlato Fontecchio e Spagnolo. «Una sera-

ta storta al tiro può capitare — ha affermato Fontecchio — e giovedì è successo a me: nessun dramma. La Georgia è una squadra ostica e molto fisica; sarà una battaglia sportiva ma ci faremo trovare pronti». A ruota Spagnolo: «Non sono sorpreso dalla vittoria della Georgia contro la Spagna ma per noi l'importante è giocare insieme, correre e passarci la palla come stiamo facendo. Ci fidiamo l'uno dell'altro e siamo compatti». Il match contro la Georgia verrà trasmesso in diretta su Rai 2, Rai Play, Dazn, Sky Sport Basket e Now.

Ieri si è disputata la seconda giornata nei gironi A e B. Nel girone A: Turchia-Repubblica Ceca 92-78, Lettonia-Estonia 72-70 e Serbia-Portogallo 80-69. Classifica: Serbia e Turchia 4, Lettonia e Portogallo 2, Estonia e Repubblica Ceca 0. Girone B: Germania-Svezia 105-83, Lituania-Montenegro 94-67 e Finlandia-Gran Bretagna 109-79. Classifica: Germania, Lituania e Finlandia 4, Svezia, Gran Bretagna e Montenegro 0. —

© RIPRODUZIONE RISERVATA

TENNIS - US OPEN

Darderi si ferma contro Alcaraz Paolini eliminata

Niente impresa per Luciano Darderi che è costretto a lasciare strada al n° 2 del mondo Carlos Alcaraz nel terzo turno degli Us Open. Lo spagnolo si qualifica così agli ottavi di finale dopo aver dominato un match che lo ha visto in difficoltà solo al termine del secondo set quando ha subito un contro break dall'azzurro ed ha chiamato un medical time-out per un piccolo problema alla coscia. È finita con il punteggio di 6-2, 6-4, 6-0 a favore di Alcaraz. Oggi tocca a Sinner che affronterà il canadese Shapovalov. Nel torneo femminile non riesce a conquistare gli ottavi Jasmine Paolini superata nettamente e a sorpresa dalla ceca Ondrousova per 7-6, 6-1.

PALLAVOLO FEMMINILE

Italvolley, oggi c'è la Germania Fuori la Serbia

La Serbia campione del mondo in carica (vincitrice sia nel 2022 che nel 2018) è la prima vittima illustre nel mondiale di pallavolo femminile. Senza Tijana Boskovic, vittima di un infortunio che l'ha tenuta fuori nell'ottavo di finale disputato ieri, la squadra ha perso al tie break contro l'Olanda (27-25; 26-24; 22-25; 20-25, 15-11).

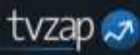
Oggi alle 12 (diretta Rai, Dazn e Vbw) tocca all'Italia. L'avversaria è la Germania, battuta nell'ultima partita del girone dalla Polonia al tie break. Le azzurre partono favorite. Sul loro cammino in caso di vittoria dovrebbero trovare la Polonia nei quarti e il Brasile in semifinale. —

NUOTO

Pilato e Tarantino ipotesi di furto a Singapore

È servito l'intervento della Farnesina per liberare Benedetta Pilato e Chiara Tarantino, le nuotatrici della nazionale italiana fermate per ipotesi di furto a Singapore. La polizia, in possesso di un filmato registrato da telecamere di video-sorveglianza avrebbe pizzicato Tarantino nell'atto di infilare nella borsa dell'altra nuotatrice azzurra oggetti sottratti senza pagare. Pilato, su instagram, si è detta «indirettamente coinvolta». Con loro anche altre due colleghe, Anita Bottazzo e Sofia Morini, anche loro interrogate ma subito lasciate andare in quanto palesemente non coinvolte. La Federnuoto si è riservata di valutare la vicenda. —

Scelti per voi



Evviva!
RAI 1, 20.35
In occasione dei 70 anni della Rai, **Gianni Morandi** ci conduce in un viaggio attraverso generi, personaggi e temi che hanno fatto la storia della televisione italiana. Con Gianni tanti ospiti famosi, protagonisti di quelle pagine di storia della Tv.



Folle ossessione
RAI 2, 21.20
Ava, decoratrice segnata da un'infanzia difficile, si invischia in relazioni tossiche. Il suo nuovo obiettivo è Jim, un editore sposato. Per conquistarlo, è pronta a tutto, anche a soluzioni estreme.



Volare
RAI 3, 21.20
Anna B., attrice affermata, ha un film da girare in Corea ma è bloccata da una profonda aviofobia, ereditata dal padre. Per superarla, si iscrive a un corso anti-stress e prova a decollare davvero.



Finalmente la felicità
RETE 4, 21.30
Benedetto (**Leonardo Pieraccioni**) è un professore di Lucca. Un giorno partecipa al programma "C'è posta per te" e scopre che la madre, morta da poco, aveva adottato Luna, una bambina brasiliana.



Ciao Darwin
CANALE 5, 21.20
Rivediamo la terza edizione dell'irresistibile show condotto da **Paolo Bonolis** e **Luca Laurenti**, alla ricerca - tra svariate ed esilaranti prove - dell'uomo e della donna del nuovo millennio.

COMPRA • VENDE SCAMBIA

RITIRO DI INTERE EREDITÀ

TRATTATIVE RISERVATE

Perito Gemmologo IGI in sede

Largo Santorio, 4 (via Ginnastica) TRIESTE • Tel. 040.772770

RAI 1	Rai 1
7.00	TG1 Attualità
7.05	Linea Verde Estate Lif.
8.00	TG1 Attualità
8.20	Tg1 Dialogo Attualità
8.35	UnoMattina Weekly Att.
10.30	Buongiorno Benessere Estate - Il meglio di Att.
11.25	Linea Verde Strade d'Italia Lifestyle
12.00	Vista mare Lifestyle
12.30	Linea Verde Sentieri Documentari
13.30	Telegiornale Attualità
14.00	Linea Blu Documentari
15.00	Passaggio a Nord-Ovest Documentari
16.10	A Sua Immagine Att.
16.55	TG1 Attualità
17.10	Mediterranea Lifestyle
17.55	Azzurro - Storie di mare Documentari
18.40	Reazione a Catena weekend Spettacolo
20.00	Telegiornale Attualità
20.35	Evviva! Spettacolo
23.30	Tg1 Sera Attualità

RAI 2	Rai 2
7.00	Il velo nuziale - Una dolce attesa Film Commedia ('22)
8.25	Che Todd ci aiuti Serie Tv
9.50	I mestieri di Mirko Lif.
10.20	Bellissima Italia... Lifestyle
10.50	Tg Sport Attualità
11.05	Felicità Attualità
11.50	Ottavo di Finale: Italia - Germania Pallavolo
13.00	Tg2 - Giorno Attualità
13.50	Italia - Georgia Basket
16.00	Storie di donne al bivio weekend Lifestyle
17.20	Da Aosta ai 4000 Doc.
18.20	TG Sport Sera Attualità
18.35	Radio2 Social Club... Spettacolo
19.00	The Rookie Serie Tv
19.40	N.C.I.S. Serie Tv
20.30	Tg 220.30 Attualità
21.00	Tg2 Post Attualità
21.20	Folle ossessione Film Thriller ('21)
23.00	90° ... del sabato Att.

RAI 3	Rai 3
8.00	Cronache di poveri amanti Film Dramm. ('54)
9.55	I Giganti Documentari
10.25	Pianeta Sofia Lifestyle
10.45	SkillZ - Competenze per il futuro Attualità
11.05	Mi Manda Rai Tre Att.
12.00	TG3 Attualità
12.30	Totò, Peppino e le fanatiche Film Commedia ('58)
14.00	TG Regione Attualità
14.20	TG3 Attualità
14.45	Tg3 Pixel Estate Att.
15.00	Matrimonio all'italiana Film Commedia ('64)
16.45	Geo Documentario Doc.
17.10	Presi Diretta Attualità
19.00	TG3 Attualità
20.00	Blob Attualità
20.30	Sapiens Files, un solo pianeta Documentari
21.20	Volare (1ª Tv) Film Commedia ('23)
23.05	TG 3 Sera Attualità
23.20	Venezia daily Attualità

RETE 4	
6.00	4 Di Sera News Attualità
6.55	La promessa Telenovela
7.40	Daydreamer - Le Ali Del Sogno Telenovela
8.50	Endless Love Telenovela
9.55	Assassino sul palcoscenico Film Giallo ('64)
11.55	Tg4 Telegiornale Att.
12.25	La signora in giallo Serie Tv
13.55	Lo sportello di Forum Attualità
15.25	Dynasties Documentari
15.40	Boccaccio '70 Film Commedia ('61)
16.35	Per grazia ricevuta Film Commedia ('71)
19.00	Tg4 Telegiornale Att.
19.40	La promessa (1ª Tv) Telenovela
20.30	4 di Sera weekend Attualità
21.30	Finalmente la felicità Film Commedia ('11)
23.25	Un amore all'improvviso Film Drammatico ('09)

CANALE 5	
8.00	Tg5 - Mattina Attualità
8.45	Alla scoperta dei Parchi Nazionali del Nord America Documentari
9.45	Scozia: natura selvaggia per quattro stagioni Doc.
10.30	Le storie di Melaverde Attualità
11.00	Forum Attualità
13.00	Tg5 Attualità
13.40	Beautiful Soap
14.30	If You Love (1ª Tv) Soap
15.45	Inga Lindstrom - Segreti Inconfessabili Film Commedia ('22)
17.45	Innocence (1ª Tv) Telenovela
18.45	Sarabanda Spettacolo
19.55	Tg5 Prima Pagina Att.
20.00	Tg5 Attualità
20.40	La ruota della fortuna Spettacolo
21.20	Ciao Darwin Spettacolo
1.00	Tg5 Notte Attualità
1.35	Paperissima Sprint Spettacolo

ITALIA 1	
7.20	The Tom & Jerry Show Cartoni Animati
8.00	Scooby-Do! and Guess Who? (1ª Tv) Cartoni
8.45	The Middle Serie Tv
10.10	The Big Bang Theory Serie Tv
11.00	Due uomini e mezzo Serie Tv
12.25	Studio Aperto Attualità
13.05	Sport Mediaset Attualità
13.45	Paperissima Sprint Spett.
14.40	Drive Up Summer Edition Attualità
15.20	Person of Interest Serie Tv
17.55	Will & Grace Serie Tv
18.20	Studio Aperto Attualità
18.55	Studio Aperto Mag Att.
19.25	C.S.I. Miami Serie Tv
20.30	N.C.I.S. Serie Tv
21.15	Viaggio al centro della terra Film Fantasy ('08)
23.05	Scuola di polizia 3: tutto da rifare Film Comico ('86)
0.35	Studio Aperto - La giornata Attualità

LA 7	
6.50	Meteo - Oroscopo - Traffico Attualità
7.00	Omnibus news Attualità
7.40	Tg La7 Attualità
8.00	In Onda Attualità
8.50	Miss Marple. Un delitto avrà luogo Film Giallo ('05)
10.55	La ragazza con la pistola Film Commedia ('68)
12.50	Like - Tutto ciò che Piace Attualità
13.30	Tg La7 Attualità
14.00	Il processo di Norimberga Film Storico ('00)
17.30	Eden - Missione Pianeta Documentari
18.30	Famiglie d'Italia Spett.
20.00	Tg La7 Attualità
20.35	In Onda Attualità
21.15	Qualcosa è cambiato Film Commedia ('97)
23.30	American Gigolo Film Drammatico ('80)
1.45	Anticamera con vista Attualità

TV8	
14.00	Pechino Express Spett.
16.35	4 ristoranti Lifestyle
18.00	F1 Paddock Live Autom.
18.25	GP Olanda: Qualifiche
19.50	F1 Paddock Live Autom.
20.30	4 ristoranti Lifestyle
21.35	4 ristoranti Lifestyle
0.05	Un sogno in affitto Lif.
1.10	What Women Want - Quello che le donne vogliono Film Commedia ('00)

NOVE	NOVE
14.55	La Corrida Spettacolo
18.05	Comedy Match
	Spettacolo
20.05	Little Big Italy Lifestyle
21.30	Delitti in famiglia Documentari
23.40	Delitti in famiglia Documentari
3.40	Nudi e crudi Spettacolo
5.25	Alta infedeltà Spettacolo

20	20
14.45	Dr. House - Medical division Serie Tv
19.15	Chicago Fire Serie Tv
20.10	The Big Bang Theory Serie Tv
21.00	Security Film Azione ('17)
22.50	Mine Film Thriller ('16)
0.45	Batwoman Serie Tv
2.05	R.I.S. 2 Delitti Imperfetti Telefilm
3.00	Show Reel Attualità
3.55	Taken Serie Tv

TV2000	TV2000
16.00	Grecia Telenovela
17.30	Agrinet Documentari
18.00	Rosario da Lourdes Attualità
18.30	TG 2000 Attualità
19.00	Santa Messa Attualità
20.00	Santo Rosario da Cascia Attualità
20.45	TG 2000 Attualità
21.10	Palma - Un amore di cane Film Dramm. ('21)
22.55	Avanzi il prossimo Lifestyle

RAI 4	Rai 4
14.20	A Lonely Place to Die Film Thriller ('11)
16.00	Private Eyes Serie Tv
19.45	Last Cop - L'ultimo sbirro Serie Tv
21.20	The Whiskey Bandit Film Azione ('17)
23.30	Maximum Risk Film Avventura ('96)
1.05	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
1.10	Talk to me Film Horror ('22)
2.45	Kidnap Film Azione ('17)

LA7 D	7d
17.00	In Cucina con Sonia Lifestyle
18.30	Tg La7 Attualità
18.35	Joséphine, Ange Gardien Serie Tv
20.40	Eden - Missione Pianeta Documentari
21.20	Giovanna d'Arco Film Drammatico ('99)
0.05	Questo e quello Film Commedia ('83)
2.15	La Mala Educaxxion Attualità

IRIS	IRIS
11.45	Four Good Days Film Drammatico ('20)
13.55	Facile preda Film Azione ('95)
16.00	Dr. Knock Film Commedia ('17)
18.20	Civiltà perduta Film Avventura ('16)
21.15	L'ultimo appello Film Drammatico ('96)
23.30	Paura Film Thriller ('96)
1.30	Dr. Knock Film Commedia ('17)
3.25	Ciak News Attualità

LA 5	5
16.35	Cambio Casa, Cambio Vita! Lifestyle
17.35	Cambio Casa, Cambio Vita! Real Tv
18.50	La Notte Nel Cuore Serie Tv
21.15	La casa tra le montagne - Le famiglie di nuovo insieme Film Commedia ('22)
23.00	Amiche di sangue Film Thriller ('17)
0.35	The Royal Saga Attualità

RAI 5	Rai 5
15.50	Kilimangiaro Collection Documentari
17.40	American Genius Doc.
18.25	Di là dal fiume e tra gli alberi Documentari
19.25	L'uomo dei boschi Documentari
20.20	Meraviglie naturali della Danimarca Documentari
21.15	Nel secolo breve Documentari
22.45	Cronache dall'antichità Documentari

REAL TIME	Real Time
9.20	Dottor Hekim - Medico geniale Serie Tv
11.55	Cortesie per gli ospiti Lifestyle
16.25	Abito da sposa cercasi Puglia Spettacolo
18.10	Casa a prima vista Spettacolo
21.30	Dottor Hekim - Medico geniale (1ª Tv) Serie Tv
0.25	Il mio pene XXL Doc.
1.20	L'uomo senza pene Attualità

RAI MOVIE	Rai
12.25	Solo 2 ore Film Azione ('06)
14.10	Torna a casa, Lassie! Film Commedia ('43)
15.45	Remi Film Drammatico ('18)
17.35	Se Dio vuole Film Commedia ('15)
19.05	Transcendence Film Fantascienza ('14)
21.10	Medicus Film Avventura ('13)
23.50	Venezia daily Attualità

GIALLO	Giallo
10.15	Body of Proof Serie Tv
11.15	L'ispettore Barnaby Serie Tv
13.10	Van Der Valk Serie Tv
15.10	Alexa: vita da detective Serie Tv
17.10	Tom e Lola Serie Tv
19.10	L'ispettore Barnaby Serie Tv
21.10	Il giovane ispettore Morse Serie Tv
23.10	Jacobs: un veterinario per agente Serie Tv

RAI PREMIUM	Rai
15.35	Anica Appuntamento Al Cinema Attualità
15.40	Sorelle Serie Tv
21.20	Fuochi d'artificio Serie Tv
22.15	Fuochi d'artificio Serie Tv
23.10	Resta con me Serie Tv
1.00	La nuova squadra Fiction
2.40	La scalata Serie Tv
4.15	Allora in onda Spettacolo
5.00	Piloti Serie Tv

TOP CRIME	TOP CRIME
14.30	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
16.00	Poirot Serie Tv
17.45	Il giudice Mastrangelo Serie Tv
19.30	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv
21.00	Poirot a Styles Court Film Giallo ('90)
22.50	Perry Mason: il caso Jokerster Film Giallo ('95)
0.30	Law & Order: Unità Speciale Serie Tv

CIELO	cielo
14.05	Antonino Chef Academy Lifestyle
18.05	Cucine da incubo Lif.
21.20	Contract to kill Film Azione ('16)
23.05	La liceale Film Commedia ('75)
0.45	Saucy! Secrets of the British Sex Comedy Lifestyle
2.20	Il porno messo a nudo Lifestyle
3.10	Planete Kinbaku Documentari

DMAX	DMAX
15.30	Affari d'oro (1ª Tv) Spettacolo
16.30	Affari d'oro Spettacolo
17.30	Affari di famiglia: On the Road Documentari
21.25	L'occhio del ciclone Documentari
22.20	L'occhio del ciclone Documentari
23.15	Cacciatori di fantasmi Documentari
2.00	Mountain Monsters Documentari

TWENTYSEVEN	
15.05	La signora del West Serie Tv
16.45	La casa nella prateria Serie Tv
19.30	Supercar Serie Tv
21.15	Beverly Hills Cop III Un piedipiatti a Beverly Hills III Film Giallo ('94)
23.00	Space Jam Film Animazione ('96)
0.25	Supercar Serie Tv
2.00	Agenzia Rockford Serie Tv
2.45	Casa Dolce Casa Serie Tv

RADIO RAI PER IL FVG
7.18 Gr FVG al termine Onda verde regionale; **11.30** Byblos: "L'America di Irene" di Paola Creppo; **12.00** Bon bon: il nostro varietà radiofonico condotto da R. Cicconetti e M. Fornasin; **12.30** Gr FVG; **13.42** Trasmissioni in lingua friulana; **14.05** Marimont: Lis miôr pontadis; **14.30** Gr FVG; **18.30** Gr FVG; **Programmi per gli italiani in Istria: 15.45** Gr FVG; **16.00** Sconfittamenti: Ripercorriamo le vicende che portarono, cent'anni fa, alla costituzione della Diocesi di Fiume; **Radio TRST A: 6.57** Apertura; **6.59** Segnale orario e saluto dal vivo; **7.00** GR Mattino segue Calendarietto; **7.30** Magazine del mattino; **8.00** Notiziario e cronaca regionale; **8.10** Avvenimenti culturali; **9.00** Radio rock; **10.00** Notiziario; **10.10** Za svobodo za kruh segue Music box; **11.00** Music magazine: Maurice Ravel e il suo mondo sonoro (a cura di Zinajda Kodric); **12.00** Trasmissione dalla Val Resia; **12.30** L'angolino dei ragazzi; **12.59** Segnale orario; **13.00** GR; **13.20** Musica a richiesta; **14.00** Notiziario e cronaca regionale; **14.10** Terzo turno; **17.00** Notiziario e cronaca regionale; **17.10** Jazz e dintorni; **18.00** Piccola scena: Andrej Hieng: La burlesca di El Greco - radiodramma, regia di A.Hieng; **18.59** Segnale orario; **19.00** GR della sera segue Musica leggera slovena; **19.35** Chiusura

RADIO	
RADIO 1	DEEJAY
12.25	I Podcast di Radio1
14.00	Sabato sport
18.30	Serie A: Bologna-Como e Parma-Atalanta
20.40	Serie A: Napoli-Cagliari e Pisa-Roma
RADIO 2	CAPITAL
12.00	Radio2 Hits
13.45	Tutti Nudi
16.00	Lido Asiago 10
19.45	Il Doposole di Radio2
22.00	Radio2 Hits
RADIO 3	M20
18.00	La musica di Piazza Verdi
19.00	Hollywood Party
19.45	Radio3 Suite - Panorama
20.30	Radio3 Suite - Festival dei Festival: Handel's "Alexander's Feast"
7.00	Annie Mazzola
10.00	Deejay Best
12.00	Ciao Belli
14.00	Deejay Stories
19.00	Gibi Show
20.00	Supersound
6.00	Capital Classic
12.00	Capital Hall Of Fame
20.00	Radio Capital Yacht Rock
22.00	Capital Party
11.00	Patrizia Prinziavalli
15.00	Giorgio Dazzi
19.00	One Two One Twocon Wad
21.00	M20 Hot Summer
23.00	One Two One Two

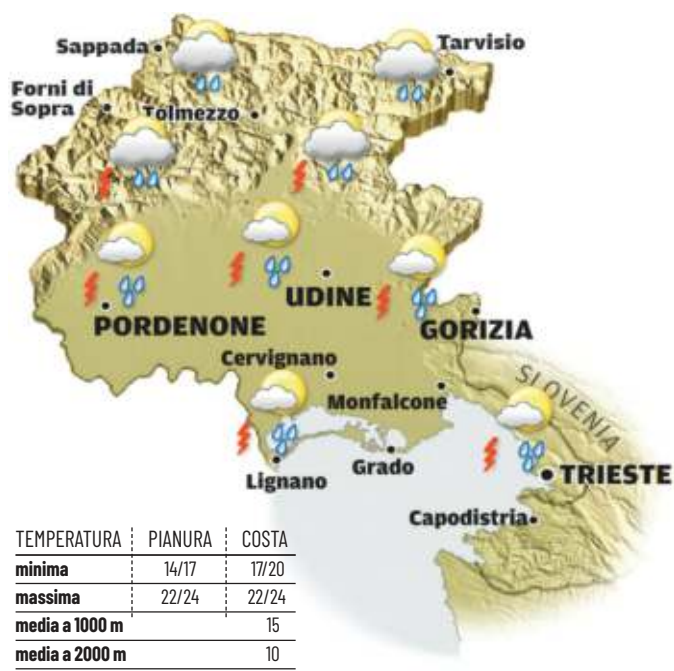
SKY-PREMIUM	
SKY CINEMA	
17.25	La memoria dell'assassino Film Sky Cinema Suspense
17.35	Dolittle Film Sky Cinema Family
18.25	Ogni maledetta domenica Film Sky Cinema Drama
18.40	Animali fantastici e dove trovarli Film Sky Cinema Collection
19.00	Operazione U.N.C.L.E. Film Sky Cinema Action
19.30	Miami Beach Film Sky Cinema Comedy
21.00	Men in Black: International Film Sky Cinema Action
21.00	Un figlio di nome Erasmus Film Sky Cinema Comedy
21.00	Veloce come il vento Film Sky Cinema Drama
21.00	Il lupo e il leone Film Sky Cinema Family
21.00	Il bacio che aspettavo Film Sky Cinema Romance
21.00	Il collezionista Film Sky Cinema Suspense
21.15	Harry Potter e la pietra filosofale Film Sky Cinema Collection
21.15	L'assassino di Jesse James per mano del codardo Robert Ford Film Sky Cinema Due
21.15	Il gladiatore II Film Sky Cinema Uno
22.45	Tartarughe Ninja Film Sky Cinema Family
22.45	Endless Film Sky Cinema Romance

TV LOCALI	
CAPODISTRIA	
6.00	Infocanale
14.00	Tv Transfrontaliera
14.20	Curiosità istriane
14.25	Italiana Tv Magazine
14.50	Slovenia Magazine
15.15	Tuttoggi Scuola
16.00	Itinerari Collezione
16.35	Folkfest 2013
18.00	Progr. in Lingua Slovena
18.25	Free Spirits - Samosvoji Vreme
18.35	Primorska Kronika
18.55	Poletno Vreme
19.00	Tuttoggi
19.25	Tg Sport
19.30	Domani è domenica
19.40	I Parchi Naturali della Slovenia
20.10	Il Giardino dei Sogni
21.00	A Boy, A Girl
21.15	Un paese di primule e caserme
23.10	Domani è domenica
23.20	Tuttoggi
23.35	Primorska Kronika
TELEQUATTRO	
6.00	Trieste In Diretta
7.00	Sveglia Trieste
10.00	Ginnastica Dolce
10.20	Zumba
11.50	Pilates
12.10	Rotocalco Adnkronos
12.30	Cook Academy
13.00	Tg Trieste
13.35	Sveglia Trieste
17.25	Tg Trieste
17.55	Trieste In Diretta
19.00	Tg Regionale
19.30	Tg Trieste
20.05	La Parola Del Signore
20.30	Tg Trieste
21.00	Miss Trieste 2025 - La Finalissima
23.30	Tg Trieste
24.00	Trieste In Diretta
1.00	Tg Trieste
1.30	Tg Regionale
2.15	Sveglia Trieste
TELEANTENNA Lcn 80	
6.00	Andrea Catavolo Show
9.00	Morning Fever
	Con Water Massa
12.00	Ospiti A Pranzo
	Con La Skill
14.00	Sabato Corto
15.00	Film Story
16.30	Sherlock Holmes - Tf
17.00	Ininuyasha C.A.
17.30	Tekkaman C.A.
18.00	Astrorobot C.A.
18.30	Full Metal Alchemist C.A.
19.00	Programmazione In Lingua Friulana
21.00	Film Story
23.00	Ciclo Sabato Horror - Film
3.00	Notteottanta

Il Meteo



OGGI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	14/17	17/20
massima	22/24	22/24
media a 1000 m		15
media a 2000 m		10

Cielo da variabile a nuvoloso con piogge e temporali sparsi; le piogge localmente potranno essere abbondanti. Miglioramento dalla serata e nella notte verso domenica bel tempo. Temperature massime al di sotto della norma del periodo.

OGGI IN ITALIA



OGGI
Nord: Giornata occasionalmente instabile e temporalesca al Nordest, sarà più soleggiata altrove...
Centro: Instabile con rovesci temporaleschi dai settori occidentali verso quelli orientali nel pomeriggio. Calo termico.
Sud: Temporali sulle regioni peninsulari, soleggiata su Sardegna e Sicilia. Temperature in diminuzione.

DOMANI IN ITALIA



DOMANI
Nord: Cielo irregolarmente nuvoloso, soprattutto in montagna e al Nordovest. In tarda serata peggiorerà su Piemonte e Val d'Aosta.
Centro: Bel tempo con cielo sereno o poco nuvoloso, salvo più nubi, innocue, sulla Toscana settentrionale.
Sud: Giornata soleggiata su gran parte delle regioni, solo su alta Calabria e Salento ci saranno più nubi.

Oroscopo

ARIETE
21/3 - 20/4



Oggi è il momento di rallentare e goderti piccoli piaceri. Una passeggiata, un caffè con amici o un momento di hobby creativo ti aiuteranno a recuperare energia.

TORO
21/4 - 20/5



Il sabato invita a coccolarti e ritrovare calma. Dedicati a ciò che ti fa sentire bene, senza fretta, e lascia che la giornata scorra con piacere.

GEMELLI
21/5 - 21/6



Giornata leggera e divertente. È il momento ideale per fare cose spontanee o incontrare persone che ti fanno sorridere. Lascia spazio alla leggerezza.

CANCRO
22/6 - 22/7



Weekend di recupero emotivo. Attività rilassanti come leggere, ascoltare musica o passare tempo con i tuoi cari ti porteranno armonia e serenità.

LEONE
23/7 - 23/8



Oggi puoi concederti un po' di piacere personale senza sensi di colpa. Cura di te, piccoli sfizi o momenti di creatività saranno fonte di gioia.

VERGINE
24/8 - 22/9



Oggi è sabato, non riempire l'agenda: dedica spazio a ciò che ti fa stare bene. L'autenticità sarà la chiave per sentirti davvero in armonia con chi ti sta vicino.

BILANCIA
23/9 - 22/10



Giornata armoniosa e piacevole. Attività leggere, arte, musica o passeggiate contribuiranno a creare un weekend sereno e rigenerante.

SCORPIONE
23/10 - 22/11



Oggi puoi staccare la spina dai pensieri più pesanti. Attività rigeneranti e tempo per te stesso ti aiuteranno a ricaricare mente e corpo.

SAGITTARIO
23/11 - 21/12



Il sabato è perfetto per esplorare e muoverti, anche solo mentalmente. Una passeggiata all'aperto o una piccola avventura ti daranno energia positiva.

CAPRICORNO
22/12 - 20/1



Weekend di tranquillità e recupero. Puoi usare la giornata per rilassarti e goderti momenti di comfort domestico o hobby rilassanti.

ACQUARIO
21/1 - 19/2



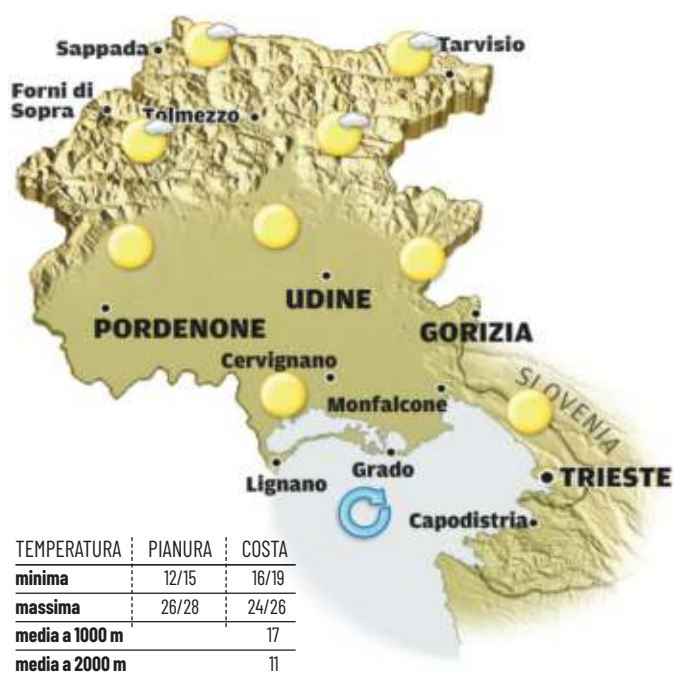
Oggi è il momento di seguire l'istinto e fare ciò che ti diverte. Libertà e spontaneità saranno le chiavi per un sabato piacevole.

PESCI
20/2 - 20/3



Giornata dolce e rilassante. Concediti pause rigeneranti, momenti di contemplazione o attività che nutrono la tua creatività.

DOMANI IN FVG



TEMPERATURA	PIANURA	COSTA
minima	12/15	16/19
massima	26/28	24/26
media a 1000 m		17
media a 2000 m		11

Bel tempo con venti di brezza; sui monti modesti annuvolamenti locali in giornata. Temperature nella norma del periodo.

Tendenza: Sui monti nuvolosità variabile con la possibilità di qualche pioggia dal pomeriggio. In pianura cielo variabile, sulla costa poco nuvoloso con vento da sud moderato. Peggioramento nella notte verso martedì.

LE FARMACIE

TRIESTE

NORMALE ORARIO DI APERTURA:

8.30-13 E 16-19.30

APERTE ANCHE DALLE 13 ALLE 16:

VIA PROSECCO, 3,

(OPICINA)

TEL. 040214441

VIA STOCK LIONELLO, 9,

(ROIANO)

TEL. 040414304

APERTE ANCHE DALLE 19.30 ALLE 20.30:

VIA GUIDO BRUNNER, 14/A,

(ANGOLO VIA STUPARICH)

TEL. 040764943

VIA BELPOGGIO, 4,

(ANG. V. LAZ. VECCHIO)

TEL. 040306283

P.ZA DELLA BORSA, 12

TEL. 040367967

VIA DANTE ALIGHIERI, 7

TEL. 040630213

P.ZA GARIBALDI GIUSEPPE, 5

TEL. 040368647

VIA GIULIA, 1

TEL. 040635368

P.LE VALMAURA, 11

TEL. 040812308

VIA DELLA GINNASTICA, 6

TEL. 040772148

P.LE MONTE RE, 3/2,

(OPICINA)

TEL. 040211001

VIA SEVERO FABIO, 122

TEL. 040571088

GORIZIA E PROVINCIA

TURNO 24 ORE SU 24

GORIZIA

SANT'ANNA - COMUNALE 2

VIA GARZAROLLI, 154

TEL. 0481522032

GRADO

MADONNA DI BARBANA

VIA MARINA, 1

TEL. 043180058

MONFALCONE

AL REDENTORE

VIA IX GIUGNO, 36

TEL. 0481410340

RONCHI DEI LEGIONARI

ALLA STAZIONE NORD

V.LE GARIBALDI, 3

TEL. 0481777446

SAN LORENZO ISONTINO

SORC

P.ZA MONTE SANTO, 1

TEL. 048180023

BASSA FRIULANA

CERVIGNANO DEL FRIULI

LOVISONI

P.ZA UNITA' D'ITALIA, 27

TEL. 043132163

TEMPERATURE IN REGIONE

CITTA'	MIN	MAX	VENTO
Trieste	19	23	28 Km/h
Monfalcone	19	23	16 Km/h
Gorizia	19	23	16 Km/h
Udine	17	20	12 Km/h
Grado	19	22	14 Km/h
Cervignano	19	22	14 Km/h
Pordenone	18	21	14 Km/h
Tarvisio	13	15	23 Km/h
Lignano	18	21	13 Km/h
Gemona	16	19	10 Km/h
Tolmezzo	16	19	15 Km/h
Forni di Sopra	11	15	17 Km/h

IL MARE OGGI

CITTA'	STATO	ALTEZZA ONDA	GRADI
Trieste	poco mosso	0,26 m	23,9
Grado	poco mosso	0,46 m	24,6
Lignano	poco mosso	0,4 m	24,8
Monfalcone	poco mosso	0,4 m	24,3

EUROPA

CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX	CITTA'	MIN	MAX
Amsterdam	15	21	Copenaghen	15	19	Mosca	14	29
Atene	19	28	Ginevra	14	19	Parigi	13	23
Belgrado	20	34	Lisbona	16	26	Praga	16	23
Berlino	14	23	Londra	11	20	Varsavia	19	31
Bruxelles	13	23	Lubiana	16	23	Vienna	19	25
Budapest	19	28	Madrid	14	30	Zagabria	15	26

ITALIA

CITTA'	MIN	MAX
Aosta	13	24
Bari	22	30
Bologna	17	24
Bolzano	14	22
Cagliari	21	28
Firenze	18	22
Genova	20	23
L'Aquila	13	21
Milano	17	24
Napoli	21	26
Palermo	23	29
Reggio C.	23	29
Roma	18	26
Torino	15	25
Venezia	19	22



CLIMATIZZATORI GIAPPONESI

HITACHI



Fujitsu General Limited

PRONTI AD AFFRONTARE IL GRANDE CALDO ?!



VIA FABIO SEVERO, 42 - TS

040 633.006

WWW.VECTASRL.IT

IL PICCOLO

fondato nel 1881

Direttore responsabile:
Luca Ubaldeschi

Vice direttori: Alberto Bollis, Fabrizio Brancoli,
Paolo Cagnan, Paolo Mosanghini,
Giancarlo Padovan, Luca Piana;

Ufficio centrale:
Alessio Radossi, Paola Bolis.

Cronaca di Trieste: Pietro Cornelli;
Cronaca di Gorizia e Monfalcone: Maddalena Rebecca.

Redazione
34121 Trieste, via Mazzini 14
Telefono 040/3733.111
Internet: <http://www.ilpiccolo.it>

Pubblicità
34121 Trieste, via Mazzini 12
tel. 040/6728311, fax 040/366046

Stampa
Centro Servizi Editoriali S.r.l.
Via del Lavoro, 18
Grisignano di Zocco - Vicenza

La tiratura del 29 agosto 2025
è stata di 12.209 copie.
Certificato ADS n. 9167
del 08.03.2023
Codice ISSN online TS
2499-1619
Codice ISSN online GO
2499-1627



Abbonamenti
c/c postale 22810303 - ITALIA: con preselezione e consegna decentrata agli uffici P.T.; (7 numeri settimanali) annuo € 390, sei mesi € 210, tre mesi € 110; (sei numeri settimanali) annuo € 340, sei mesi € 190, tre mesi € 100; (cinque numeri settimanali) annuo € 290, sei mesi € 160, tre mesi € 90.
Estero: tariffa uguale a ITALIA più spese recapito.
Poste Italiane S.p.A. - Spedizione in abbonamento postale - D.L. 353/2003 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46) art. 1, comma 1, DCB Trieste.
Prezzi: Italia € 1,70, Slovenia € 1,70, Croazia € 1,70.

Il titolare del trattamento dei dati personali utilizzati nell'esercizio dell'attività giornalistica è l'editore Nord Est Multimedia s.p.a.
Per esercitare i diritti sui propri dati personali di cui agli artt. 15 e seguenti del Regolamento UE n. 2016/679 ("GDPR") ci si può rivolgere a: Nord Est Multimedia s.p.a., 30135 Venezia, Sestiere Santa Croce, 563; o all'indirizzo email: dpo@grupponem.it
Il Piccolo del Lunedì Tribunale di Trieste n. 629 dell'1.3.1983

Nord Est Multimedia SpA
30135 Venezia,
Sestiere Santa Croce, 563
Presidente
Enrico Marchi
Amministratore Delegato
Giuseppe Cerbone
Direttore Editoriale
Paolo Possamai

Partita Iva e Codice fiscale a iscrizione registro imprese n. 05412000266
REA TV-441767

Vivi Trieste dal mare anche dopo il tramonto

Fino al **14 settembre**, con la linea marittima **Trieste – Muggia** viaggi anche dopo il tramonto grazie alle corse serali attive tutti i giorni.

Più tempo per una cena, un evento o una passeggiata sul lungomare.

Corse serali attive da lunedì al sabato

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	22.05	23.20

Corse serali attive di domenica e giorni festivi

Partenze da Trieste (riva Nazario Sauro)	19.45	21.00	22.15
Arrivo a Muggia (lato interno diga foranea)	20.15	21.30	22.45
Partenze da Muggia (lato interno diga foranea)	20.20	21.35	22.50
Arrivo a Trieste (riva Nazario Sauro)	20.50	22.05	23.20



scopri di più su
www.delfinoverde.it

Sulla tratta Trieste-Muggia, i servizi marittimi di Tpl Fvg vengono svolti dalle motonavi di Delfino Verde Navigazione. / On the route Trieste-Muggia, the maritime services of Tpl Fvg are provided by Delfino Verde Navigazione motorboats.